

PROGRAMMA CULTURA 2020

PREMESSA

PARTE PRIMA

Piano triennale 2017/2019: un bilancio in sintesi di fine legislatura per il sistema regionale della cultura

Ambiti di sistema e priorità di azione 2020

PARTE SECONDA

REPORT ATTIVITA' 2017/2019

1. Beni culturali e patrimonio edilizio storico monumentale
2. Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti
3. Biblioteche, archivi, promozione della lettura e sostegno all'editoria culturale
4. Eventi espositivi e attività culturali
5. Arti visive contemporanee
6. Osservatorio regionale per la Cultura
7. Comunicazione ed eventi istituzionali
8. Imprese culturali e creative
9. Sistema dello Spettacolo dal vivo
10. Cinema
11. Leggi tematiche

FONDI E GESTIONE

Il quadro delle risorse finanziarie a copertura del presente programma: il triennio 2020/2022

Criteri generali di programmazione

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi

PARTE TERZA - L.R. n. 4/2010

L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali. Misure attuative

1. Beni culturali e patrimonio edilizio monumentale
2. Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti
 - 2.1 Celebrazioni raffaellesche e grandi eventi
 - 2.2 Interventi a sostegno della valorizzazione dei poli museali urbani
 - 2.3 Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio e delle reti tematiche
 - 2.4 Progetti speciali a sostegno degli istituti museali
 - 2.5 Misure straordinarie a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio
 - 2.6 Interventi a sostegno dei parchi e delle aree archeologiche - Scorrimento graduatoria

3. Biblioteche, archivi, promozione della lettura e sostegno all'editoria culturale
 - 3.1 Biblioteche e promozione della lettura
 - 3.2 Archivi
 - 3.3 Sostegno editoria culturale

4. Eventi espositivi e attività culturali
 - 4.1 Eventi espositivi di rilievo regionale
 - 4.2 Festival, rassegne e premi: bandi a sostegno delle attività del territorio di interesse regionale
 - 4.3 Contributi per le istituzioni culturali di rilievo regionale

5. Arti visive contemporanee
 - 5.1 Bando per eventi, premi, rassegne e attività culturali legate alle arti visive contemporanee
 - 5.2 Celebrazione dei 70 anni del Premio G. B. Salvi di Sassoferrato
 - 5.3 Bando 2019 - Scorrimento graduatorie e integrazione fondi

6. Osservatorio regionale per la Cultura

7. Comunicazione ed eventi istituzionali

PARTE QUARTA - L.R. n. 11/2009

L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi in materia di spettacolo. Misure attuative

8. Sistema dello spettacolo dal vivo
 - 8.1 Sostegno ai soggetti FUS
 - 8.2 Progetti speciali di iniziativa regionale attuati mediante PIR
 - 8.3 Sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio
 - 8.4 Progetto interregionale Residenze
 - 8.5 Sostegno al Consorzio Marche Spettacolo
 - 8.6 Contributi a progetti di teatro amatoriale

PARTE QUINTA - L.R. n. 7/2009

L.R. n. 7/2009 - Legge sul Cinema e l'audiovisivo. Misure attuative

9. Cinema e audiovisivo
 - 9.1 Promozione della cultura cinematografica
 - 9.2 Sostegno alle produzioni
 - 9.3 Distretto dell'animazione Animarche

PARTE SESTA - LEGGI DI SETTORE

10. Leggi tematiche

10.1 Criteri e modalità di attuazione delle leggi minori sulla Memoria storica collettiva delle Marche

Misure attuative delle seguenti leggi:

Legge Regionale 27 giugno 1973 n. 15 - *Concessione di un contributo annuo all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche*

Legge Regionale 2 novembre 2009, n. 26 - *Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati*

Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 5 - *Valorizzazione dei luoghi della memoria storica risorgimentale relativi alla battaglia di Tolentino e Castelfidardo e divulgazione dei relativi fatti storici*

Legge Regionale 20 aprile 2012, n. 8 - *Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo Giuliano-Dalmata-Istriano*

Legge Regionale 30 maggio 2012, n. 16 - *Offensiva sulla linea gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi*

Legge Regionale 26 novembre 2012, n. 34 - *Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell'opera di Maria Montessori*

Legge Regionale 20 febbraio 2019, n. 4 - *Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche*

PREMESSA

Il presente Programma annuale per la cultura detta criteri, modalità e piano di riparto, per la gestione delle **risorse regionali ordinarie** stanziare con la legge di bilancio 2020/2022 per il settore cultura (Missione 5).

La dotazione, di poco superiore a **10 ME**, finanzia sostanzialmente le principali tre leggi di settore (la L.R. n. 4/2010 su Beni e attività culturali, la L.R. n. 11/2009 sullo Spettacolo dal vivo e la L.R. n. 7/2009 su Cinema e audiovisivo) che vengono attuate mediante un atto di programmazione annuale (qui proposto in forma integrata ed in proiezione triennale), predisposto nell'ambito di un Piano triennale (2017-2019, D.A. n. 50/2017), approvato dalla Giunta regionale previo parere della competente Commissione Assembleare.

La DGR n. 258 del 2/03/2020 di proposta di Programma Cultura 2020 è stata inviata alla competente Commissione consiliare alla vigilia del lockdown. Lo stato di emergenza causato dalla epidemia di Covid 19 ha costretto l'ente regionale a ripensare profondamente le strategie e le politiche di intervento nei rispettivi settori di competenza, avendo a mente la salute e sicurezza dei cittadini, la tutela del lavoro e dei lavoratori, la tenuta dell'economia nel suo complesso, come fattori strettamente interconnessi e da monitorare attentamente in forma integrata. Anche nel settore della Cultura il danno arrecato dall'epidemia è da subito apparso molto grave, nonostante prodotti e servizi culturali abbiano accompagnato i cittadini negli oltre 50 giorni di quarantena con musica, libri, film, visite virtuali a musei e luoghi culturali, che hanno alimentato in questo periodo una vita quotidiana per il resto priva della consueta socialità. Cinema, teatri, biblioteche e musei chiusi hanno sottratto alle comunità importanti spazi di esperienza culturale collettiva, di socialità impegnata nel comune interesse per la musica, il teatro, la lettura, e a molti lavoratori, i principali 'mezzi di produzione', come si definirebbero in altri settori.

La principale preoccupazione e il massimo dell'impegno sono andati a favore della tutela del lavoro e dei lavoratori di questo settore, che significa anche tutela delle produzioni culturali e della capacità di creare e diffondere cultura, di riconoscere e far riconoscere il nostro territorio per i suoi tratti identitari e di garantire sviluppo e coesione sociale. Per questo è stata avviato il confronto con il Consorzio Marche Spettacolo per analizzare nel dettaglio lo stato di crisi del settore e tracciare le linee di intervento per fronteggiare le perdite, confluite in un documento pervenuto alla Regione (prot. 0440133|29/04/2020|R_MARCHE|GRM|CEI|A); è stato calendarizzato per il mese di maggio un incontro con i soggetti che lavorano nel settore del cinema e dell'audiovisivo; nel contempo in questo periodo sono stati numerosi e continui i confronti avuti dall'Assessorato con il Ministero per i Beni e le attività culturali e le altre regioni, per condividere le strategie centrali e le linee guida di azione comuni sui territori.

A seguito della suddetta necessaria fase di confronto e di concertazione con i soggetti interessati, l'Assessorato alla Cultura, in questo contesto emergenziale, ha ritenuto prioritario reinterpretare le azioni di sostegno al settore dei beni e delle attività culturali. Al fine di accelerare i tempi di modifica del Piano, per trovarsi pronti alla ripartenza di molte attività con la Fase 2, con nota prot. 0002688|05/05/2020 CRMARCHE/A l'Assessore Moreno Pieroni ha trasmesso alla Commissione una nota informativa dettata dall'esigenza di condividere immediatamente una proposta di riconversione e interpretazione, nel quadro emergenziale delle azioni di sostegno al settore dei beni e delle attività culturali, del cinema e dello spettacolo, del Programma annuale di settore, approvato in Giunta con DGR n. 258 del 2/03/2020 e inviato alla competente Commissione consiliare alla vigilia del lockdown. La proposta della regione di revisione del Programma Cultura 2020 prevedeva una serie di criteri generali così riassumibili:

- mantenimento dell'impianto e suddivisione in temi e misure della DGR 258/2020 con previsione di alcune modifiche/ rettifiche/ integrazioni ai contenuti di alcune schede, operate sulla base di un'analisi tecnica delle attività effettivamente realizzabili anche al fine di allineare l'attività amministrativa regionale a quella statale;

-concertazione territoriale per elaborare le modalità di attuazione promuovendo il massimo confronto con gli operatori di settore, tenendo conto delle linee guida ministeriali (spettacolo, musei) e agevolando la possibilità di attivare progetti innovativi di fruizione e valorizzazione anche in chiave digitale;

-aumento del cofinanziamento e della quota di anticipo regionale, in tutti i bandi del settore Cultura: con percentuali fino all' 80% (dal 30%), possibilità di estendere la realizzazione delle attività a tutto il 2021 e di aumentare la quota di anticipo 2020, compatibilmente con le regole e le disponibilità del bilancio regionale.

A fronte di una attività che intende tutelare l'ordinario, non si può tuttavia non tenere conto del momento straordinario che stiamo vivendo: per questo la nota regionale proponeva di utilizzare i fondi risultanti da attività già previste dalla DGR 258/20, ma non realizzabili nel 2020 nel settore dei Beni e Attività culturali, dello Spettacolo, del Cinema, per istituire un Fondo Regionale di Emergenza destinato al settore Cultura (FEC).

La Commissione Consiliare, nella seduta dell'11 maggio 2020 ha espresso il Parere n. 195/2020., Le osservazioni del parere sono state regolarmente recepite e articolate nel presente documento, apportando alle schede le opportune modifiche indicate nel parere e le necessarie revisioni testuali. Le schede risultano quindi adattate rispecchiando il contenuto delle modifiche richieste.

Al fine di ottimizzare le attività di programmazione e allineare i tempi di attuazione delle diverse attività sono altresì presenti nella parte VI del documento le schede relative alla attuazione delle seguenti leggi tematiche, la cui procedura richiede al pari delle principali leggi di settore il parere della competente Commissione assembleare:

- Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 5 - *Valorizzazione dei luoghi della memoria storica risorgimentale relativi alla battaglia di Tolentino e Castelfidardo e divulgazione dei relativi fatti storici*
- Legge Regionale 20 aprile 2012, n. 8 - *Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo Giuliano-Dalmata-Istrian*
- Legge Regionale 30 maggio 2012, n. 16 - *Offensiva sulla linea gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi*
- Legge Regionale 26 novembre 2012, n. 34 - *Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell'opera di Maria Montessori*
- Legge Regionale 2 novembre 2009, n. 26 - *Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati* (trattata nelle schede del tema n. 3)
- Legge Regionale 20 febbraio 2019, n. 4 - *Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche* (trattata nelle schede del tema n. 1);
- Legge Regionale 27 giugno 1973 n. 15 - *Concessione di un contributo annuo all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche.*

Fino all'approvazione del nuovo Piano Triennale la programmazione annuale si muove nell'ambito delle linee di indirizzo poste in atto dal **Piano triennale della Cultura 2017/2019** approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 50/2017.

Appare pertanto importante far precedere il programma del 2020 da un bilancio dell'attività condotta e completata ai sensi del Piano triennale, che di fatto rappresenta il cuore dell'attività nel settore cultura della legislatura che si avvia a conclusione.

Il presente programma regola la destinazione di un importo pari a € 11.002.157,38 di cui € 5.647.069,88 sul 2020, € 3.815.087,50 sul 2021, € 1.540.000, 00 sul 2022.

destinati all'intero territorio della regione Marche. Si precisa che l'importo dell'annualità 2020 è comprensivo del fondo di anticipazione dello spettacolo per € 1.800.000,00 e del fondo di

investimento sui beni culturali per € 500.000,00; l'importo 2021 comprende il fondo di investimento per il patrimonio culturale pari a € 1.755.000,00; l'importo 2022 è comprensivo del fondo di investimento per il patrimonio culturale per € 1.500.000,00. Le restanti somme per ciascuna annualità rappresentano le risorse ordinarie effettivamente programmate nell'ambito delle diverse azioni del programma. Si precisa inoltre che il presente atto riprogramma anche le risorse di cui alla DGR n. 382/2019 (Programma Cultura 2019) con esigibilità 2020 e 2021 non ancora impegnate, riducendo gli eventuali accantonamenti.

Si precisa inoltre che nel 2020 con L.R. n. 41/2019 sono stati autorizzati 118 progetti culturali nella Tabella C per un totale di **€ 3.256.400,00** per l'anno 2020 e **€ 450.000,00** per l'anno 2021. Circa un terzo di questi interventi riguardano progetti di investimento relativi a palazzi, musei, chiese, teatri che incidono per **€ 984.000,00**; altri sono relativi a progetti di attività culturali, beni culturali (gli interventi per i musei anche di investimento ammontano a **€ 700.000,00**), restauri di opere d'arte, editoria, spettacoli, archeologia, storia contemporanea.

TIPOLOGIA INTERVENTI Tabella C	n.° INTERVENTI
Attività culturali (convegni, manifestazioni)	25
Spettacolo e cinema	22
Investimento per il patrimonio culturale (palazzi, musei, chiese, teatri)	21
Mostre	17
Musei e beni culturali	11
Restauri di opere d'arte	5
Editoria	5
Archeologia	4
Arte contemporanea	4
Storia contemporanea	4
TOTALE	€ 3.256.400,00

A queste tabelle C sono state aggiunte quelle approvate con L. R. 11/2020.

Va ricordato infine che l'ammontare di risorse oggetto di programmazione del presente programma si iscrive in un plafond complessivo di risorse derivanti da fondi strutturali e aggiuntivi che concorrono in maniera significativa ed imprescindibile a comporre il quadro di sostegno regionale al sistema dei beni e delle attività culturali della regione.

PARTE PRIMA

Piano triennale 2017/2019: un bilancio in sintesi di fine legislatura per il sistema regionale della cultura

La cultura è uno dei motori trainanti dell'economia italiana, uno dei fattori che più esaltano la qualità e la competitività del made in Italy. Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo, fatto da imprese, PA e non profit, genera quasi 96 miliardi di euro e attiva altri settori dell'economia, arrivando a muovere, nell'insieme, 265,4 miliardi, equivalenti al 16,9% del valore aggiunto nazionale. Un dato comprensivo del valore prodotto dalle filiere del settore, ma anche di quella parte dell'economia che beneficia di cultura e creatività e che da queste viene stimolata, a cominciare dal turismo. Una ricchezza che si riflette in positivo anche sull'occupazione: il solo Sistema Produttivo Culturale e Creativo dà lavoro a 1,55 milioni di persone, che rappresentano il 6,1% del totale degli occupati in Italia e nel 2018 ha prodotto un valore aggiunto del 2,9% superiore. L'occupazione evidenzia nel complesso una variazione positiva del +1,5% a confronto con un dato che per l'intera economia è del +0,9% e andamenti coerenti per i settori rispetto a quanto visto per il valore aggiunto prodotto con un tasso di incremento del +1,8% per le creative driven e del +1,4% per la componente core, all'interno della quale spiccano videogiochi e software (+7,5%), design (+4,0%) e performing arts (+2,4%). *Fonte: Rapporto Symbola, Io sono Cultura, 2019.*

La cultura nelle Marche. Alcuni dati

Oltre 42 mila addetti e 2,2 miliardi di valore aggiunto sono le grandezze che caratterizzano il Sistema Produttivo Culturale e Creativo marchigiano. Valori che permettono alla regione di collocarsi quinta tra le regioni italiane, sia per quota di ricchezza prodotta (6,4%) che per quota di occupati (6,5%). Incidenze cresciute di ben quattro decimi di punto nel giro di un solo anno, con tre province (Macerata, Ancona, Pesaro e Urbino) capaci di posizionarsi tra le prime venti realtà nel panorama nazionale. Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo marchigiano produce quasi 2,3 miliardi di euro di valore aggiunto, il 6,4% della ricchezza prodotta dall'economia regionale. In termini di occupazione, i 43mila e 400 addetti della filiera incidono per il 6,4% dei posti di lavoro regionali. A livello provinciale, Ancona si colloca addirittura settima per incidenza del valore aggiunto (6,8%), mentre Macerata è la prima delle marchigiane per incidenza dell'occupazione (11-esima in Italia, 7,1%). La regione si conferma seconda in termini di quota di spesa turistica attivata dalla cultura con il 51,1% delle entrate complessivamente registrate dal settore (oltre un miliardo di euro) che originano da turisti alla ricerca delle bellezze culturali e paesaggistiche del territorio. *Fonte: Rapporto Symbola, Io sono Cultura, 2019.*

A questi dati vanno aggiunti quelli che risultano dall'ultimo rapporto **Marche in cifre** (*Fonte: Regione Marche, Servizio statistica, Marche in cifre, 2018*) che fanno emergere come la media della spesa per famiglia per *Ricreazione spettacoli e cultura* sia pari al 4,6% del budget familiare e che se in alcuni settori la media regionale è più alta della nazionale (lettura dei libri, lettura dei quotidiani) in altri è di circa quattro-cinque punti sotto (visita di mostre e musei) o un punto sotto (partecipazioni a concerti e spettacoli). Questi dati hanno ispirato e supportato l'avvio e l'attuazione dell'ultimo ciclo triennale di programmazione, secondo le linee di azione di cui si rende conto nei paragrafi successivi.

Priorità di intervento: il territorio del sisma

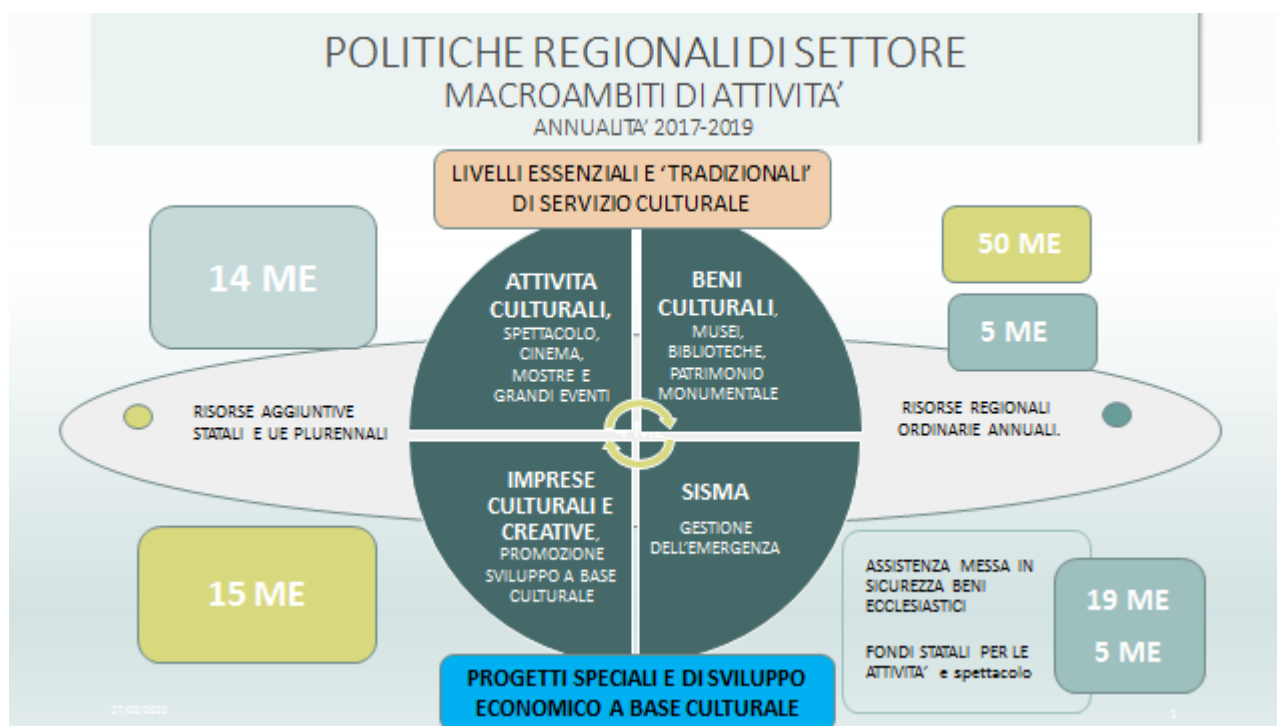
Priorità dell'azione regionale è stata (e continua ad essere, a circa quattro anni dall'evento), la gestione di interventi per la ripresa e lo sviluppo dell'area interna colpita nel 2016. A tale finalità sono state destinate prevalentemente risorse aggiuntive (progetti speciali), descritte in modo più ampio all'interno del presente documento, ovvero:

- fondi per il recupero del patrimonio culturale;

- fondi per il potenziamento di infrastrutture culturali (CulturaSmart per la rete informatica e i contenuti digitali), bandi per musei, biblioteche e archivi di comuni colpiti dal sisma;
- fondi per l'animazione culturale (in particolare fondo MiBACT per lo Spettacolo dal vivo);
- fondi (FESR) per le imprese culturali e creative che operano nei territori colpiti dal sisma in quanto motore di sviluppo economico;
- valorizzazione delle opere d'arte restaurate e/o provenienti dai luoghi colpiti dal sisma attraverso mostre.

Politiche per ambiti di sistema regionale

Il territorio regionale, incluse le aree colpite dal sisma, è stato supportato in un'ottica di sistema, sulla base di dinamiche e strategie unitarie privilegiate per sostenibilità e di impatto in un territorio ricco di anime e logiche diffuse come le Marche. Per agevolare la lettura e la comprensione dell'entità e complessità degli interventi realizzati essi sono stati aggregati in quattro macro **ambiti** e descritti anche attraverso grafici.



Ambito dei Beni culturali e patrimonio edilizio storico monumentale

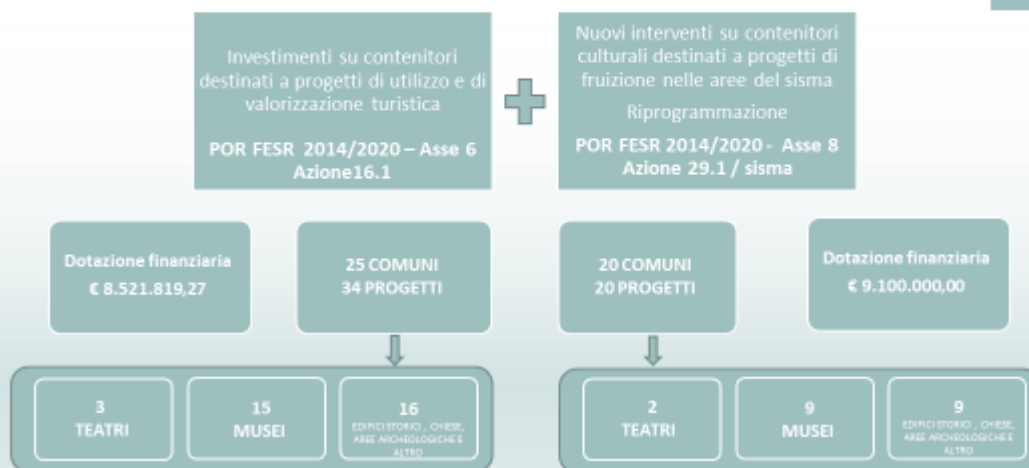
In tale ambito, fra le attività più rilevanti svolte dalla Regione, risulta senza dubbio l'attività di messa in sicurezza del patrimonio monumentale distrutto o gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016 (lo stato di emergenza è prorogato a tutto il 2020), consentendo di fatto alla salvaguardia di numerosi beni esposti a rischio di perdita nei loro elementi essenziali di patrimonio edilizio monumentale e beni storico artistici ivi contenuti.

La Regione inoltre cura e gestisce la programmazione e la gestione di risorse comunitarie, statali e regionali volte al recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio monumentale e dei luoghi per la cultura più in generale.

PROGRAMMAZIONE EUROPEA POR FESR 2014/2020

PATRIMONIO MONUMENTALE, MUSEI E CONTENITORI CULTURALI
interventi strutturali

BENI CULTURALI,
MUSEI,
BIBLIOTECHE,
PATRIMONIO
MONUMENTALE



Ambito del Sistema degli istituti e luoghi della cultura (Musei, biblioteche, archivi) e attività di valorizzazione del patrimonio culturale

Nel triennio è stato gradualmente riorganizzato il **sistema bibliotecario** articolato su base provinciale dapprima, in due poli regionali e attualmente verso un **polo unico dei servizi** di consultazione di fruizione dei servizi anche digitali (vedi tema n. 3 per approfondimenti).

BIBLIOTECHE E ARCHIVI, PROMOZIONE LETTURA

AZIONI DI SOSTEGNO	BENEFICIARI	misMse 2017-2020
RIORGANIZZAZIONE e GESTIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO MARCHE	Garantiti i servizi nelle piattaforme in uso e riorganizzato in forma omogenea i servizi con la fusione da 4 a 2 poli territoriali. Quote di adesione al Sistema uniformi e ridotte	3 partner nella gestione (2 Università; 3 Comuni capofila) 324 biblioteche servite
PROGETTI DEL TERRITORIO PER BIBLIOTECHE E ARCHIVI	Erogazione fondi per progetti di Biblioteche e Archivi in forma singole o associate finalizzati allo sviluppo dei servizi, alla valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio	82 Beneficiari 138 Soggetti coinvolti 32 Soggetti in area sisma
PROGETTI SPECIFICI: Nati per Leggere, Liberi di Leggere, Biblioteca Tamburini ecc.	Sostegno a progetti specifici di recupero di biblioteche e di promozione della lettura in contesti differenti	360 soggetti tra Comuni, biblioteche, pediatri, biblioteche carcerarie, Asur, Università, nidi e materne ecc.)

La fase 1 del progetto di riorganizzazione con il passaggio da 4 a 2 poli territoriali si è concluso nel giugno 2019. Con DGR 1354/19 si sono programmati i passaggi preliminari per la Fase 2 di passaggio da 2 ad un'unica piattaforma regionale. Il Polo una volta aggregato costituirà il più ampio Polo SBN a livello nazionale.



CARD MARCHE CULTURA E BIBLIOTECA DIGITALE MARCHE

POR-FESR 2014-2020 – Asse 6 – Intervento 16.2.1

L'azione si prefigge una forte integrazione tra servizi tradizionali di lettura e strumenti digitali di consultazione di media differenti (e-book, edicola, audiolibri, musica, corsi ecc.). Vengono erogati agli utenti iscritti in biblioteca servizi in digitale 365gg all'anno, 7 giorni su 7, 24h al giorno, che l'utente porta sempre con sé in quanto consultabili, attraverso la rete, dal proprio pc, smartphone, tablete-reader.

Il servizio è a disposizione di tutti i Comuni (anche se sprovvisti di biblioteca) e di tutte le scuole e università delle Marche. Grazie alla collaborazione con Amati possessori della card hanno agevolazioni sui biglietti degli spettacoli teatrali.



DATI PROGETTO: BIBLIOTECA DIGITALE E CARD MARCHE CULTURA (2019-)	N.
Comuni capofila	5
Biblioteche coinvolte	74
Utenti iscritti	9.199
Accessi alla piattaforma	385.338
Consultazioni	480.185
Prezzi e-book	16.447
E-book in commercio disponibili	37.800
Quotidiani e riviste consultabili	7.131

Fondi POR FESR 16.2 - Realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziamento dei canali di accesso ed divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale.

Enti locali in forma singola e/o associata

337.229,77

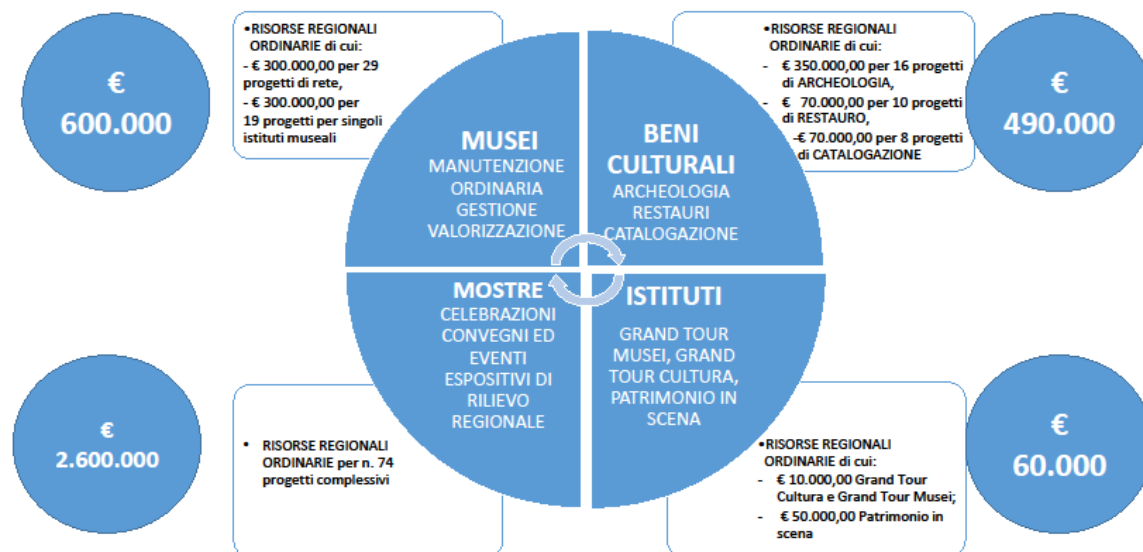
In accordo con quanto previsto nel Piano triennale della Cultura 2017-2019 (DA n. 50/2017) e ad integrazione della programmazione di settore per l'anno 2019 (DGR n. 382/2019), la politica regionale in materia di **musei** ha dedicato risorse destinate a incentivare e sostenere le seguenti linee di indirizzo:

- Riconoscimento dei musei e delle raccolte museali;
- Incentivazione delle dinamiche di rete e di aggregazione tra istituti;
- Potenziamento dei servizi di sistema a supporto della valorizzazione e della promozione unitaria degli istituti museali;
- Sostegno alle strutture museali danneggiate dal sisma.

Sulla base degli esiti dell'autovalutazione 2018 e in relazione alle modalità di attuazione del costituendo Sistema museale nazionale di cui al DM n. 113/2018, la Regione ha intrapreso azioni di rafforzamento della propria *governance*, svolgendo una funzione di coordinamento che supporti e rilanci il ruolo degli istituti museali. A tal fine è stata incentivata la costituzione di forme innovative di gestione, basate sull'individuazione di musei 'cardine' e sulla messa in atto di misure di sostegno a poli e reti museali. Valorizzando le capacità di attrazione dei musei maggiormente strutturati e sostenendo in una logica di rete le esigenze delle realtà medio-piccole, si intende favorire una architettura di sistema che, anche grazie ad apposite convenzioni, possa consentire di consolidare relazioni e formalizzare reciproche collaborazioni.

Una specifica misura è stata dedicata alle strutture museali danneggiate dal sisma e destinata ai Comuni marchigiani titolari di musei che, in seguito a lavori di restauro, abbiano riaperto al pubblico nelle sedi originarie o che, in seguito ai danni subiti, abbiano trasferito o intendano trasferire le proprie collezioni in luoghi diversi.

ISTITUTI E ATTIVITA' CULTURALI 2017-2019



Sono stati sostenuti e promossi **grandi eventi espositivi e culturali** (di cui al tema n. 2) di valore nazionale e regionale quali motori trainanti dell'economia turistica e culturale dei territori. In particolare in questa prospettiva sono state programmate, con ricorso a fondi regionali ordinari, programmate in coordinamento con risorse statali specifiche, le Celebrazioni di:

- **Gioachino Rossini**, culminate nel 2018 nei 150 anni dalla morte;
- **Raffaello Sanzio**, avviate nel 2019 e che culminano nel 2020 nei 500 anni dalla morte;
- **Leonardo** nel 2019, focalizzando il suo legame con Vitruvio;
- **Giacomo Leopardi** nel 2019, per i 200 anni della scrittura del celebre idillio *l'Infinito*.

Parallelamente agli eventi legati alle celebrazioni, gli eventi sismici sono stati il motivo ispiratore di del progetto **Mostrare le Marche**, intensa attività espositiva articolata in sei mostre svolta in favore del recupero del patrimonio danneggiato e della sua valorizzazione che ha segnato le scelte strategiche della Regione nel corso di questi ultimi anni.

Al ciclo *Mostrare le Marche* ha fatto seguito la mostra/evento **Lorenzo Lotto. Il richiamo delle Marche** - Macerata, Palazzo Buonaccorsi dal 19 ottobre 2018 al 10 febbraio 2019. L'opera di valorizzazione delle opere d'arte restaurate e/o provenienti dai luoghi colpiti dal sisma continua attraverso la mostra itinerante dal titolo **Rinascimento marchigiano. Opere d'arte restaurate dai luoghi del sisma**, iniziata ad Ascoli Piceno a novembre 2019 e che prosegue nel 2020 a Roma e Senigallia.

Tra i progetti avviati nel 2017 **Terra di piloti e motori** persegue lo scopo di valorizzare la cultura motoristica regionale e in particolare il territorio di Pesaro e Tavullia, che vantando la presenza di musei storici e di campioni mondiali come Valentino Rossi, sono un forte elemento di attrazione culturale.

PROGETTI DI INIZIATIVA REGIONALE MOSTRE E GRANDI EVENTI

Progetti speciali

 PESARO CITTÀ DELLA MUSICA	 SENIGALLIA CITTÀ DELLA FOTOGRAFIA
 URBINO CITTÀ UNESCO DAL 1998 candidata CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019	 CASTELFIDARDO CITTÀ DELLA FISARMONICA
 FABRIANO CITTÀ CREATIVA UNESCO	 LORETO CITTÀ DELLA FEDE
 MACERATA candidata CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2020	 MACERATA E RECANATI CITTÀ DI LORENZO LOTTO

Grandi eventi 2018-2020

 2018 Celebrazioni per il 150° anniversario della morte di Gioacchino Rossini
 2019 Celebrazioni Leonardo e uomo vitruviano a Fano
 2019 Celebrazioni per i 200 anni del manoscritto "L'infinito" di Giacomo Leopardi (1798-1837)
 Celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio

Sisma nel 2017-19: Mostrare le Marche

 L'ARTE CHE SALVA. Immagini della predicazione tra Quattrocento e Settecento. CRIVELLI LOTTO GUERCINO LORETO , Museo Antico Tesoro della Santa Casa - 7 ottobre 2017/17 aprile 2018
 CARROCCIO E NATURA. Arte nelle Marche del secondo Cinquecento. Percorsi di rinascita. MACERATA , Museo Civico Palazzo Buonaccorsi - 15 dicembre 2017/23 maggio 2018
 COLLA DELL'AMATRICE di PINTURICCHIO e RAFFAELLO ASCOLI PICENO , Pinacoteca Civica e Sala Cole de l'America - 17 marzo/15 luglio 2018
 IL QUATTROCENTO A FERMO. Tradizione e avanguardia Nicolai Ulisse e Carlo Crivelli. FERMO , Chiesa di San Filippo - 20 aprile/7 ottobre 2018
 MELEDUCENZO. Dinamismo figurativo tra Marche e Umbria al tramonto del Rinascimento. MATELICA , Museo Pisanetti - 8 giugno/4 novembre 2018
 Lorenzo LOTTO. IL RICHIAMO DELLE MARCHE. MACERATA , Museo Civico Palazzo Buonaccorsi - 18 ottobre 2018/10 febbraio 2019 Centri lotteschi: Ancona (Capri, San Lorenzo, Migliorino, Marò, San Giusto, Roccatello, Sarnano)
 La Luce e i Signori. DIADAZIO GENTILESCIO E LA PITTURA CARAVAGGESCA NELLE MARCHE DEL SEICENTO. FABRIANO , Pinacoteca civica S. Maria - 2 agosto/5 dicembre 2019

Ambito del Sistema regionale dello spettacolo e delle attività di produzione e animazione culturale

Nel triennio è stato consolidato il **sistema dello spettacolo dal vivo** incardinato su alcuni enti prioritari di servizio all'intero territorio (PIR), sostenuti con convenzioni triennali (2018-2020), che facilitano la razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche e il lancio e consolidamento del Sistema di residenze nei territori. I soggetti che beneficiano del FUS finanziati dalla Regione Marche sono 27 di cui 15 PIR (Prioritario interesse regionale). Nel 2017, 2018, 2019 sono stati investiti 4.700.000, 00 di euro nel fondo di anticipazione per lo spettacolo dal vivo destinato ai PIR e circa 10.000.000, 00 di euro per i fondi di cofinanziamento ai soggetti FUS e PIR, bandi e progetti speciali tra cui il progetto Interregionale Residenze, bandi di sostegno allo spettacolo (300 soggetti sono stati finanziati tra il 2017/2020) e al teatro amatoriale.

SPETTACOLO DAL VIVO

L.R. n. 11/2009 – ANNUALITA' 2018-2020

ATTIVITÀ
CULTURALI,
SPETTACOLO,
CINEMA,
MOSTRE E
GRANDI
EVENTI

AZIONI DI SOSTEGNO		BENEFICIARI	RISORSE
FUNZIONI PRIORITARIE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO	Nel triennio 2018-2020 sono state stipulate convenzioni con i soggetti riconosciuti di Prioritario Interesse Regionale (PIR) che ricevono i contributi FUS e progetti speciali per favorire produzioni e attività di giovani artisti	n. 15 soggetti singoli o compresi nelle reti accreditate: MARCHE TEATRO - Ancona ROF - Pesaro SOF - Macerata FPS - Jesi AMAT - Rete regionale teatri FORM - Orchestra regionale	6,5 ME
	I Soggetti hanno beneficiato del fondo di anticipazione per lo spettacolo		4,7 ME
PROGETTI COFINANZIATI FUS	Nel triennio 2018-2020 tramite bando pubblico sono state assegnate risorse ai soggetti che ricevono contributi FUS (non PIR)	n.1. Orchestra Sinfonica G. Rossini 2. Fondazione Rossini 3. Sistema 23 4. COMPAGNIA DEI FOLLI 5. ENTE CLOWNECLOWN 6. Associazione Culturale Cittadina Universtaria Anigma 7. Hangerfest 8. Gioventù musicale Italia - sede Marche 9. ASSOCIAZIONE GRUPPO DANZA OGGI 10. Compagnie della Rancia 11. Musicultura 12. I Benedetti Nuova Associazione 13. Comune di Montegronano	1ME
Sostegno produzione soggetti attivi nei territori	La Regione ha sostenuto attraverso bandi annuali e bando triennale (2018/2020) i soggetti attivi nel territorio	n. 300 circa	1,5 ME
Progetto inter-regionale Residenze	La Regione ha sostenuto nel triennio 2018/2020 le residenze nei territori (settori danza teatro e musica), in accordo con il MIBACT e le regioni italiane attraverso il cofinanziamento	n. 3	€ 350.000,00

CINEMA E AUDIOVISIVO

ATTIVITÀ
CULTURALI,
SPETTACOLO,
CINEMA,
MOSTRE E
GRANDI
EVENTI

Destinazione delle risorse regionali ordinarie della l.r. 7/09 (cinema e audiovisivo)

Sostegno ad attività di promozione della cultura cinematografica proposte dal territorio

- Circuitazione e programmazione del Cinema di qualità
- Sostegno a Festival, Rassegne, premi cinematografici Sostegno alle attività delle sale cinematografiche

Sostegno ai progetti di rilievo nazionale cofinanziati Mibact

1. Fondazione Pesaro Nuovo Cinema, 2. Fondazione Libero Bizzarri,
3. NIE WIEM di Ancona, 4. Comunità di Capodarco di Fermo

Fondazione Marche Cultura
Affidamento risorse per produzioni cinematografiche e audiovisive
Avvio attività **Animarche**. Distretto dell'animazione

25.01.2020

SE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

5

Ambito del sostegno alle imprese culturali e creative e ai progetti trasversali di sviluppo a base culturale

Dal 2016 sono state attivate azioni a favore delle imprese Culturali che dalla precedente esperienza del Distretto Culturale Evoluto hanno continuato a sostenere in modo sinergico la domanda e l'offerta di servizi da parte delle imprese culturali e creative in connessione con il manifatturiero tradizionale e il turismo, laddove operazioni di concezione, sviluppo e comunicazione dei prodotti e servizi possono avvalersi di contenuti e professionalità della cultura e della creatività capaci di veicolare al meglio i valori e i caratteri identitari del territorio marchigiano. Nel 2017 con il bando di sostegno alle imprese creative sono stati finanziati interventi per un importo di 6 milioni e 147 mila euro. Sono stati sostenuti 41 progetti delle imprese singole su un totale di 67 progetti ammessi per un contributo concesso di 2 milioni e 444 mila euro. Alle reti di impresa con 21 progetti finanziati, su 36 progetti ammessi, sono andati 3 milioni e 700 mila euro.

Considerato che nei territori pesantemente colpiti dal sisma, le comunità locali hanno riservato particolare attenzione al patrimonio culturale, percepito come risorsa identitaria da cui ripartire e leva economica per uno nuovo sviluppo, di recente è stato indetto un nuovo bando "Eventi sismici - Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione" che prevede una dotazione di 4 milioni e 500 mila euro a carico del Programma Operativo Regionale (POR) Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e si rivolge alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali in area sisma.

PROGRAMMAZIONE EUROPEA POR FESR 2014/2020 - Intervento 8.1.3 e Intervento 23.1.2 (AREASISMA) IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

8.1.3 - Intervento "Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione"

Imprese culturali e creative (da selezionare codici ATECO) comprese Associazioni e Fondazioni in forma singola o associata/ consorziata tra loro e con imprese del settore turistico e manifatturiero

€ 6.147.144,84

Bando approvato con DDPF 98 del 15/11/2016 smi e chiuso il 07/04/2017
DOMANDE PRESENTATE N. 108 tra imprese singole e aggregazioni d'impresa
(IMPRESE TOTALI INTERESSATE 222)

COSTO INVESTIMENTI TOTALE

€ 24.187.907,84

CONTRIBUTO RICHIESTO TOTALE

€ 11.091.954,07

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

23.1.2 - Intervento: "Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione"

Imprese culturali e creative (da selezionare codici ATECO) comprese Associazioni e Fondazioni in forma singola o associata/ consorziata tra loro e con imprese del settore turistico e manifatturiero

€ 401.782,02
scorrimento
graduatoria

+
€ 4.500.000,00
nuovo bando

RIPROGRAMMAZIONE SISMA - Bando 2019 approvato con DDPF 289 del 18/09/2019 smi
DOMANDE PRESENTATE N. 61 tra imprese singole e aggregazioni d'impresa
(IMPRESE TOTALI INTERESSATE 90)

COSTO INVESTIMENTI TOTALE

€ 12.3761.656,17

CONTRIBUTO RICHIESTO TOTALE

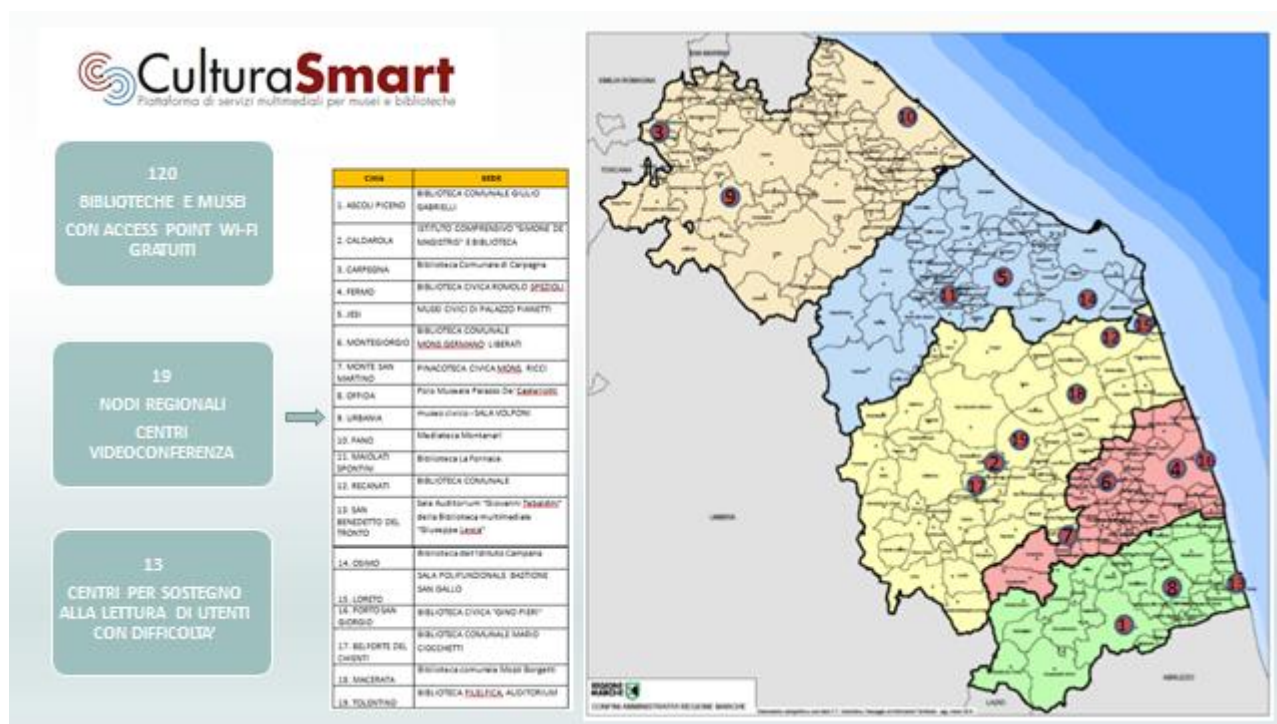
€ 50% delle spese che risulteranno ammissibili

Progetti innovativi

Al fine di dare organicità alle politiche di valorizzazione del nostro ricco patrimonio artistico e culturale, sono state attivate azioni specifiche e progetti speciali di promozione unitaria, destinati a migliorare la conoscenza degli istituti culturali, garantendo al contempo l'aggiornamento professionale di quanti vi operano.

Tra questi ultimi si segnalano:

- **CulturaSmart;**
- **progetti speciali per i musei** (*rete delle città di Lorenzo Lotto, progetto 'Patrimonio in scena'*);
- **progetti speciali per le biblioteche** come la *Card Marche Cultura*, la tessera di accesso ai contenuti digitali, progetti di promozione della lettura (vedi tema n. 3);
- **progetti di spettacolo per nuove generazioni di artisti e musicisti** (attuati mediante programmazione intermedia degli enti di spettacolo);
- il progetto interregionale di **spettacolo Residenze** che ha avuto tra gli altri come protagonista il compositore e musicista di fama mondiale Mario Brunello nel territorio colpito dal sisma;
- il nuovo **festival** realizzato in collaborazione con il **Salone Internazionale del Libro di Torino**, di cui la Regione Marche è stata regione ospite nel 2019, **Sedendo e Mirando**;
- l'avvio del progetto **Animarche-Distretto dell'Animazione**.



Ambiti di sistema e priorità di azione 2020

Mentre particolare attenzione viene riservata all'area del sisma, la Regione continua ad intervenire su tutto il resto del territorio, con una logica ordinaria e di sistema, svolgendo prevalentemente funzioni di programmazione e normazione, sostenute da 'misure incentivanti'.

Sono individuabili fondamentalmente 4 ambiti di intervento, di seguito brevemente descritti:

<p>Beni culturali e patrimonio edilizio storico monumentale</p>	<p>La Regione programma e coordina l'attuazione di progetti di recupero di monumenti del territorio, in particolare con ricorso a fondi strutturali europei e fondi aggiuntivi nazionali (FESR, L. n. 145/2018, fondi regionali di cui alla L.R. n. 41/2019). Inoltre continuano a essere svolte attività di messa in sicurezza dei beni culturali danneggiati dal sisma finalizzati alla salvaguardia del bene (attività realizzata in attuazione della Circolare CAPO CDPC 77035 del 22/12/2016 con il ricorso ai fondi in contabilità speciale per l'emergenza della Protezione Civile Nazionale) e sono assicurati diversi adempimenti previsti dal Codice dei Beni Culturali (autorizzazioni, verifiche di interesse).</p>
<p>Sistema degli istituti e luoghi della cultura (Musei, biblioteche, archivi) e attività di valorizzazione del patrimonio culturale</p>	<p>La Regione concorre a sostenere l'attività di musei e raccolte del territorio promuovendo la costituzione di aggregazioni museali, incentivando la conoscenza e il monitoraggio del sistema mediante l'autovalutazione anche in coerenza con le procedure in corso per l'attuazione del Sistema Museale Nazionale e l'applicazione dei LUQ (Livelli uniformi di qualità).</p> <p>Vengono inoltre promosse specifiche linee di azione a supporto della loro gestione e valorizzazione anche tramite iniziative di promozione integrata (Grand Tour Musei, Patrimonio in scena, reti tematiche).</p> <p>Alla conoscenza del patrimonio e alla valorizzazione degli istituti, anche in funzione dell'attrattività turistica del territorio, concorrono i numerosi progetti espositivi di rilievo nazionale e regionale sostenuti dalla Regione. Nel 2020 continuerà l'attività per favorire accordi di valorizzazione di monumenti quali la Rocca di Gradara e Rocca Costanza. Particolare attenzione sarà prestata alla valorizzazione dei seguenti personaggi, protagonisti della cultura marchigiana, con eventi il cui sostegno economico e operativo è stato assicurato fin dal 2018/2019:</p> <p>Raffaello, nei 500 anni della morte;</p> <p>Oswaldo Licini (Monte Vidon Corrado, 22 marzo 1894 - Monte Vidon Corrado, 11 ottobre 1958) con la grande mostra antologica <i>La Regione delle Madri. I paesaggi di Licini</i> che aprirà nell'estate 2020 a Monte Vidon Corrado presso la Casa Museo del pittore marchigiano;</p> <p>Maria Montessori (Chiaravalle, 31 agosto 1870 - Noordwijk, 6 maggio 1952), di cui si celebra il 150° anniversario della nascita;</p> <p>Beniamino Gigli (Recanati, 20 marzo 1890 - Roma, 30 novembre 1957) a 130 anni dalla sua nascita e 100 dal debutto al Metropolitan Opera di New York;</p> <p>Mario Giacomelli (Senigallia, 1° agosto 1925 - Senigallia, 25 novembre 2000) con le mostre e attività promosse dalla città di Senigallia;</p> <p>Dante e le Marche in vista delle Celebrazioni Nazionali per i 700 anni dalla morte (2021).</p>

	<p>Per quel che riguarda le biblioteche la Regione oltre a garantire l'accesso al catalogo regionale e nazionale dei libri, agevola il prestito interbibliotecario e i progetti trasversali, consente l'accesso pubblico alla lettura digitale.</p> <p>Mediante bandi specifici vengono sostenuti i progetti delle biblioteche e degli archivi del territorio (L.R. n. 4/2010), progetti di promozione della lettura (è in corso di approvazione la Legge regionale sulla promozione della lettura) e di editoria culturale. Sono anche gestite misure di sostegno a fondi archivistici privati di rilievo culturale (L.R. n. 29/2009).</p> <p>Priorità dell'ambito è il conseguimento della riorganizzazione in un unico polo regionale dei servizi museali.</p>
<p>Sistema regionale dello spettacolo e delle attività di produzione e animazione culturale</p>	<p>Le norme regionali di settore (L.R. n. 11/2009, per lo spettacolo dal vivo) hanno concorso a definire ruoli e funzioni articolate in ambito regionale.</p> <p>In coerenza con la parallela normativa statale, la Regione concorre pertanto a sostenere (in misura significativa con contributi ricorrenti annuali, previa convenzione) importanti enti di produzione e valorizzazione dello spettacolo che si pongono a servizio di tutto il territorio regionale (circuiti regionali dei teatri, orchestra regionale, teatri di tradizione). Con bandi annuali e pluriennali si concorre poi a sostenere i progetti degli operatori e degli enti del territorio, anche al fine di promuovere lo sviluppo del settore, la produzione culturale, l'impiego di artisti e talenti. Nel corso del 2020 sarà realizzata un'indagine conoscitiva sullo spettacolo dal vivo e sul cinema nelle Marche e saranno approvate le nuove convenzioni e i meccanismi di finanziamento con i soggetti sostenuti dal FUS. Analogamente saranno sostenuti progetti regionali di valorizzazione dei linguaggi e della cultura cinematografica (L.R. n. 7/2009) festival, rassegne e premi multidisciplinari, centri per le arti visive contemporanee e istituti di ricerca storico-culturale.</p>
<p>Sostegno alle imprese culturali e creative e ai progetti trasversali di sviluppo a base culturale</p>	<p>La funzione di valorizzazione e promozione della produzione e del patrimonio culturale, oltre che attuata dalla funzione pubblica con forme dirette di tutela e di incentivo è incrementata dall'azione privata di enti e imprese che operano in un mercato con proprie specificità ma che assicurano ricadute importanti in termini economici e in generale di sviluppo dei territori. La Regione interviene con specifici bandi a sostenere gli investimenti del settore e a promuovere i progetti integrati pubblico-privato che vanno costituendosi in forme distrettuali e tematiche o attorno al ruolo di città capofila.</p>

A seguire ciascuno degli ambiti elencati viene descritto brevemente e articolato in temi che saranno poi a loro volta declinati in schede operative a valere sui fondi 2020/2022.

PARTE SECONDA

REPORT ATTIVITA' 2017/2019

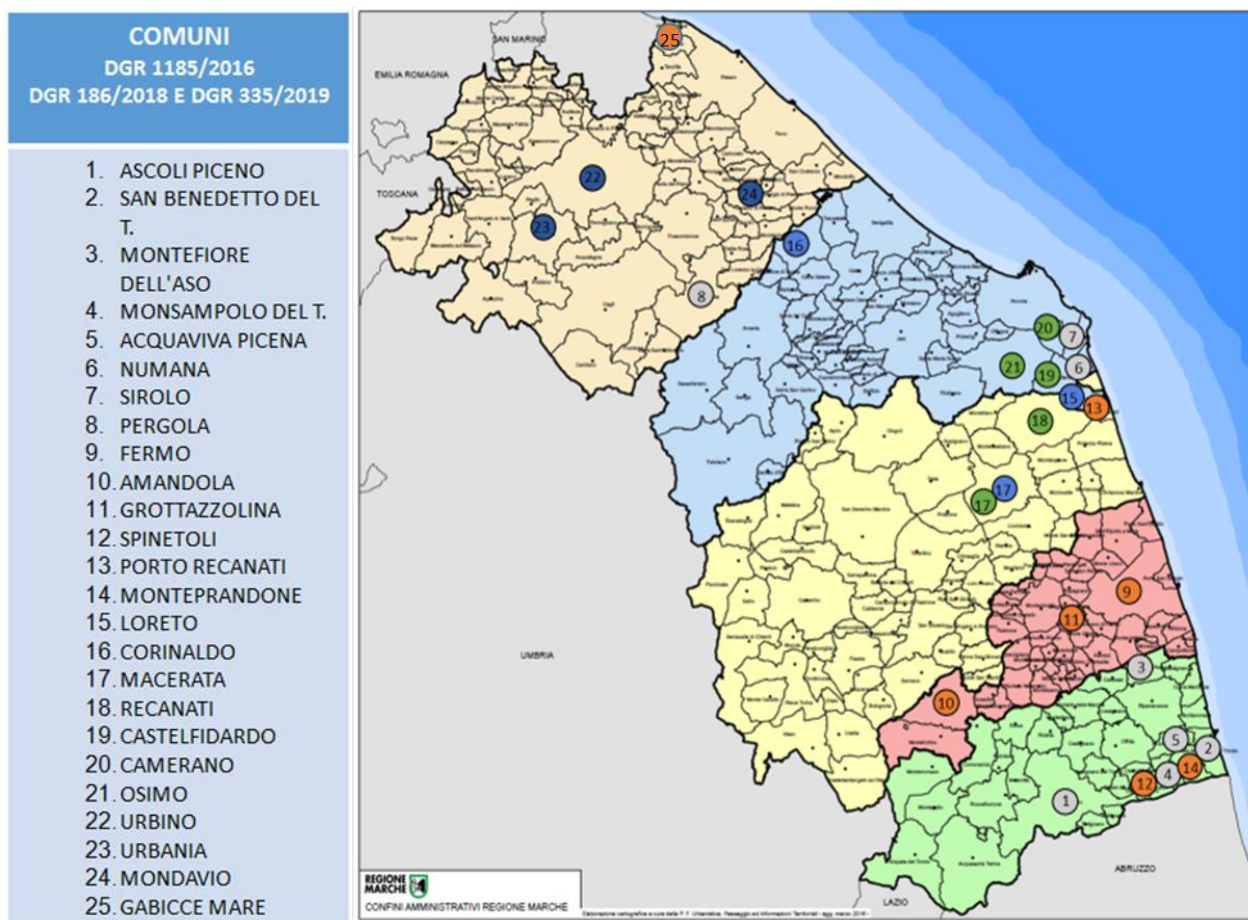
Tema n. 1 - Beni culturali e patrimonio edilizio storico monumentale

La programmazione regionale nel settore degli interventi sul patrimonio edilizio storico monumentale, si fonda su risorse consistenti e tempi di programmazione e attuazione pluriennali, da attuare prevalentemente con risorse straordinarie e aggiuntive, di provenienza statale o europea. Risulta quindi fondamentale il coordinamento con gli enti territoriali detentori/gestori dei beni da tutelare/valorizzare, in particolare con i Comuni. Al momento sono attive le seguenti linee di finanziamento:

1. Fondi Comunitari POR FESR 2014-2020 (programmati ante sisma);
 - Asse 6, Azione 16.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale;
2. Ulteriori Fondi Comunitari POR FESR 2014-2020 per le aree colpite dal sisma:
 - Asse 8, Azione 29.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
 - Asse 8, Azione 29.1.2 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico, San Giovanni di Macerata;
 - Asse 8, Azione 29.1.3 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico - Nuovo museo diocesano presso il palazzo vescovile di San Severino Marche;
3. Piano operativo Cultura Turismo - Fondi FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n.10/2018;
4. Interventi di messa in sicurezza per la salvaguardia del bene, finanziati con fondi Protezione Civile ai sensi della Circolare CDPC 16/00720135 del 22.12.2016;
5. Completamento interventi relativi a programmazione pregressa:
 - Risorse residue PAR FAS 2007/2013 - Beni Culturali;
 - Contributi in conto capitale ai Comuni per interventi urgenti agli istituti e luoghi della cultura e dello spettacolo - Annualità 2017 e 2018;
6. Piano investimenti opere pubbliche - Legge n. 145 del 30/12/2018, art. 1 comma 833;
7. L.R. n. 41/2019, legge di stabilità 2020, che autorizza contributi straordinari a sostegno della realizzazione di interventi indicati nella "Tabella C", spese di investimento.

1. Fondi Comunitari POR FESR 2014-2020 (programmati ante sisma)

I 34 progetti approvati ed in corso di attuazione rispondono a sei ambiti tematici ritenuti caratterizzanti per il territorio, schematizzati di seguito.



Nella tabella che segue sono elencati i 34 progetti individuati e ricadenti in 25 Comuni. L'ammontare complessivo delle risorse è pari a € 8.520.000,00.

	Comune	Denominazione intervento	Fondi POR FESR
AREE E SITI ARCHEOLOGICI	ASCOLI PICENO	Il Forte Malatesta di Ascoli Piceno: adeguamento degli ambienti per la valorizzazione della Rete Museale cittadina	€ 50.000,00
	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Recupero della Villa Marittima di età romana	€ 200.000,00
		e realizzazione nuovo percorso espositivo Museo Ittico	€ 200.000,00
	MONTEFIORE DELL'ASO	Allestimento sezione archeologica e adeguamento funzionale Polo Museale San Francesco	€ 50.000,00
	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Ristrutturazione ex convento San Francesco da destinare a polo museale - Museo archeologico	€ 150.000,00
	ACQUAVIVA PICENA	Lavori di restauro paramento murario fortezza medioevale e annesso Museo archeologico	€ 150.000,00
	NUMANA	Luoghi e percorsi della civiltà picena. Riquilificazione Antiquarium	€ 150.000,00
	SIROLO	Luoghi e percorsi della civiltà picena – Area archeologica "I Pini"	€ 100.000,00
PERGOLA	Rifunzionalizzazione e gestione del Museo dei Bronzi di Cartoceto	€ 100.000,00	

IL CONTEMPORANEO	FERMO	Rifunzionalizzazione del complesso monumentale di Fontevecchia e del Terminal di Fermo	€ 1.000.000,00
	AMANDOLA	Recupero, restauro e adeguamento dei complessi Ex Collegiata per la realizzazione di iniziative di arte contemporanea e di spettacolo dal vivo, danza e musica contemporanea	€ 200.000,00
	GROTTAZZOLINA	Recupero ed adeguamento funzionale del Teatro storico "Ermete Novelli" come punto di riferimento per lo spettacolo dal vivo contemporaneo	€ 250.000,00
	SPINETOLI	Adeguamento funzionale per allestimento Museo della Civiltà contadina	€ 150.000,00
	PORTO RECANATI	Museo del mare di Porto Recanati - Interventi di miglioramento strutturale e valorizzazione	€ 100.000,00
	MONTEPRANDONE	Sistemazione antico lavatoio comunale	€ 50.000,00
	GABICCE	Riqualificazione del bene demaniale denominato "Mississippi"	€ 300.000,00
LUOGHI DELLA FEDE	LORETO	Teatro all'aperto e museo del rosario - "Bastione di Porta Marina"	€ 375.000,00
	LORETO	Ristrutturazione area interna ed esterna - "Bastione Sangallo"	€ 365.000,00
	LORETO	Catalogazione Archivio Storico	€ 30.000,00
	LORETO	Accesso pedonale "Cantine Bramantesche"	€ 30.000,00
	CORINALDO	Recupero dell'ex convento dei padri Agostiniani per la realizzazione di un Centro Studi internazionale SMG Santa Maria Goretti	€ 600.000,00
	MACERATA	Recupero Villa Lauri (Università di Macerata) per la valorizzazione della figura di Padre Matteo Ricci	€ 200.000,00
LA MUSICA E LO SPETTACOLO DAL VIVO	MACERATA	Valorizzazione della tradizione lirica marchigiana presso lo Sferisterio e dei beni monumentali ad esso collegati	€ 800.000,00
	RECANATI	Valorizzazione della cultura regionale mediante la costituzione del Museo della Musica e la messa in rete dei servizi di accoglienza	€ 500.000,00
	CASTELFIDARDO	Valorizzazione dei luoghi delle attività e delle fonti documentarie legate alla fisarmonica	€ 150.000,00
	CAMERANO	Valorizzazione della tradizione opificia locale con particolare riferimento alla musica e agli strumenti musicali e ristrutturazione del Teatro Maratti.	€ 100.000,00
	OSIMO	Recupero ed adeguamento funzionale di una parte dei locali dell'Istituto Campana destinati all'alta formazione dei mestieri della cultura e dello spettacolo	€ 350.000,00
IL RINASCIMENTO NELLE MARCHE	URBINO	Recupero, restauro e riqualificazione funzionale della Data quale luogo di aggregazione sociale e di valorizzazione, a livello nazionale ed internazionale, delle reti territoriali legate al Rinascimento	€ 1.100.000,00
	URBANIA	Valorizzazione delle fonti storiche e documentarie, delle residenze e dei percorsi rinascimentali (Montefeltro e Della Rovere) per lo sviluppo dell'offerta turistica e culturale a livello internazionale	€ 350.000,00
	MONDAVIO	Intervento di ripristino conservativo della Rocca di Mondavio di età rinascimentale	€ 70.000,00
		Progetto di ripristino e restauro della Chiesa di San Francesco	€ 300.000,00
TOTALE			€ 8.520.000,00

Per la realizzazione degli interventi sono stati sottoscritti 32 accordi. Sono stati inseriti in Sigef tutti gli interventi della 16.1 con accordo sottoscritto. Di questi ultimi n. 14 interventi risultano con lavori ultimati nel 2019, di cui n. 2 completamente rendicontati, mentre i restanti presentano una previsione di ultimazione dei lavori entro il 2020 ad eccezione di tre casi. Le risorse già rendicontate e liquidate ammontano a € 3.444.599,24.

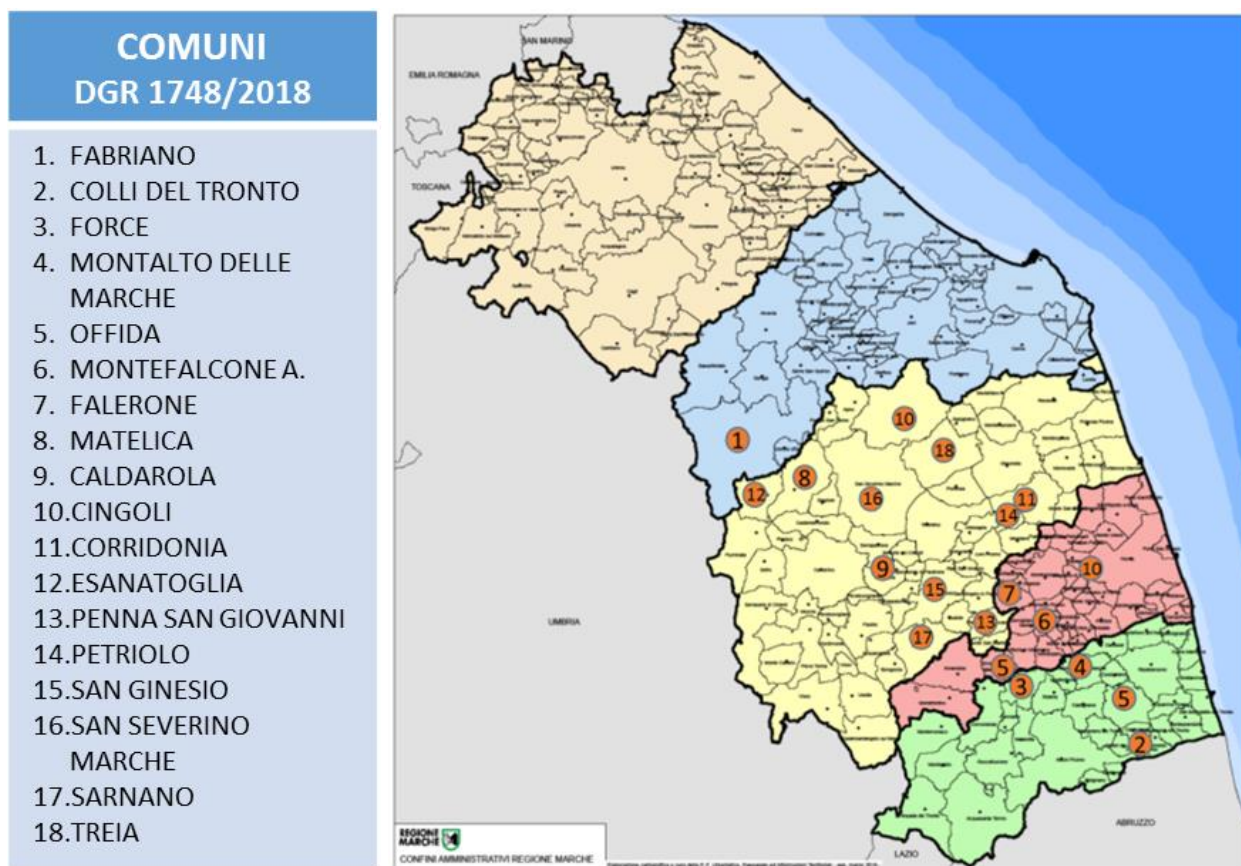
2. Fondi Comunitari POR FESR 2014-2020 per le aree colpite dal sisma

La Programmazione Comunitaria POR FESR 2014-2020, aggiornata a seguito degli eventi sismici del 2016, Asse 8 Azione 29.1, stanziava ulteriori € 9.100.000,00 ripartiti tra le Azioni 29.1.1, 29.1.2 e 29.1.3.

Azione 29.1.1

Le schede MAPO predisposte dalla struttura Regionale competente, prevedono interventi su beni culturali di proprietà pubblica quali musei/archivi/biblioteche/teatri storici o altri beni di documentata e rilevante attrattività turistico culturale, che consentano un intervento immediatamente eseguibile finalizzato all'agibilità strutturale dell'edificio, secondo le normative vigenti, e alla piena fruibilità degli spazi oggetto di intervento.

L'obiettivo è quello di intervenire in modo puntuale sul territorio, restituendo velocemente alcuni luoghi strategici per il rilancio dell'offerta culturale e turistica, che possano fungere da presidi culturali, porte di accesso dei territori, luoghi di riattivazione di lavoro qualificato per gli operatori locali. A seguito di una ricognizione condotta con tutti i Comuni del cratere e di concerto con ANCI Marche sono stati individuati 18 interventi tutti nel cratere (D.G.R. n. 1748/2018) che riguardano immobili che possono essere prontamente ripristinati/adequati nelle loro funzioni, distinguendo tale operazione dagli interventi più complessi e rilevanti propri della ricostruzione post sisma.



COMUNE	PROV.	Intervento	Importo contributo azione 29.1.1
Fabriano	AN	Completamento dell'area esterna del Museo Guelfo	48.777,07
Colli Del Tronto	AP	Recupero strutturale e funzionale Fonte di S. Cristina	50.000,00
Force	AP	Adeguamento sismico, idrogeologico e miglioramento dell'efficienza energetica del forno storico Comunale sito in via San Paolo, destinato alla promozione delle attività tradizionali della comunità Forcese	170.000,00
Montalto delle Marche	AP	Recupero funzionale dell'Edificio Torre Civica sede dell'Archivio Storico, Fondo diplomatico, Biblioteca storica del XVI secolo, Biblioteca Moderna e Fondo Catasti Storici dal 1320	255.000,00
Offida	AP	Miglioramento sismico, opere strettamente interconnesse ed arredi "Polo Museale Palazzo De Castellotti"	400.000,00
Montefalcone A.	FM	Riqualificazione Museo Comunale Fossili - Minerali e Alamanno	127.500,00
Falerone	FM	Recupero mercato coperto/museo archeologico	255.000,00
Matelica	MC	Riapertura Museo Civico Archeologico di Matelica	216.750,00
Caldarola	MC	Opere di riparazione danni e restauro "Teatro Comunale"	640.000,00
Cingoli	MC	Miglioramento sismico Deposito ex chiesa S. Lorenzo	122.400,00
Corridonia	MC	Ripristino funzionalità Pinacoteca Comunale	340.000,00
Esanatoglia	MC	Palazzo LAB - Borgo delle Idee	114.750,00
Penna San Giovanni	MC	Intervento di recupero del Teatro Comunale	340.000,00
Petriolo	MC	Riparazione danni sisma, riqualificazione e valorizzazione del "Museo Diego De Minicis" (già Chiesa del Suffragio)	280.822,93
San Ginesio	MC	Realizzazione di spazio espositivo all'interno del fabbricato denominato "Oratorio dei Lumi"	127.500,00
San Severino Marche	MC	Ripristino funzionalità spazi museali esterni complesso Castello al Monte	255.000,00
Samano	MC	Miglioramento sismico e funzionale, recupero e restauro Musei e Pinacoteca comunali	640.000,00
Treia	MC	Adeguamento/miglioramento sismico e riparazione danni a seguito del sisma del 2016 del Palazzo sede dell'Accademia Georgica	416.500,00
		Importo complessivo	4.800.000,00

Azione 29.1.2

La scheda di attuazione dell'intervento 29.1.2 "Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico", approvata con D.G.R. n. 475/2018, prevede il ripristino strutturale e funzionale della collegiata di San Giovanni di Macerata, di proprietà ecclesiastica, ubicata in area cratere, resa inagibile dagli eventi sismici del 2016, per un contributo complessivo pari a € 3.200.000,00. A riguardo è già stato sottoscritto l'Accordo fra la Regione Marche e la Diocesi di Macerata che definisce criteri, modalità per la realizzazione dell'intervento indicato da completare entro il 2021.

Sul complesso, ubicato nel centro storico accanto alla Biblioteca "Mozzi-Borgetti", convergono molteplici interessi:

- della Diocesi di Macerata che vede in San Giovanni un bene di ampie dimensioni nel quale potranno avere luogo le celebrazioni liturgiche più importanti, essendo il Duomo gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016;
- dell'Università di Macerata che, attualmente priva per gli stessi motivi dell'Aula magna, intende dividerne gli spazi per fini didattici, come discussioni di tesi, convegni o seminari di studio;
- dell'Accademia di Belle Arti, per analoghe finalità;
- del Comune di Macerata, che vede nel recupero del polo gesuitico maceratese un forte stimolo, culturale e turistico, nella riscoperta di padre Matteo Ricci, la cui figura risulta sempre più attuale per la sensibilità contemporanea.

Si prevedono quindi interventi di consolidamento strutturale e miglioramento sismico atti a riparare i danni prodotti dal sisma 2016 ed a riqualificare i suoi spazi attraverso l'utilizzo delle metodologie più avanzate in tema di restauro e ripristino strutturale. Tema, quest'ultimo, fortemente sentito dalla Regione Marche in ragione dell'elevata pericolosità sismica del suo territorio su cui insiste un rilevantissimo patrimonio storico artistico.

Azione 29.1.3

Anche questo intervento deriva dall'esigenza di individuare contenitori idonei al recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico gravemente colpito dagli eventi sismici succedutesi a

partire dall'agosto 2016. In particolare in questo caso si tratta della rifunzionalizzazione del palazzo vescovile di San Severino Marche, di proprietà ecclesiastica, al fine di realizzare il nuovo polo museale della Arcidiocesi di Camerino e San Severino Marche.

L'immobile, grazie anche agli interventi di consolidamento e miglioramento sismico effettuati, si presenta in buone condizioni strutturali non avendo riportato danni a seguito della recente crisi sismica configurandosi come contenitore ideale per conservare, esporre e valorizzare l'enorme patrimonio d'arte della diocesi, con particolare riferimento a quello proveniente dalle chiese e monasteri gravemente lesionati. Le risorse comunitarie attivate ammontano a € 1.100.000,00.

3. Fondi FSC 2014-2020 POR Cultura

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica nella seduta del 28.02.2018 ha approvato l'Addendum al Piano operativo "Cultura e Turismo" assegnando al territorio della regione Marche il finanziamento di complessivi € 11.400.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per l'intero territorio nazionale, per n. 9 interventi (di cui 3 in area sisma) di seguito elencati:

Nr.	Titolo Intervento	Soggetto attuatore	Breve descrizione	Investimento totale (euro)
1	Recupero e riqualificazione del complesso della Cittadella di Ancona	Regione Marche	Recupero e riqualificazione	3.000.000,00
2	Piscina e Grotta sudatoria di Acquasanta Terme (AP)	Comune di Acquasanta Terme (AP)	Restauro e valorizzazione	3.000.000,00
3	Ex Convento di San Francesco a Monsampolo del Tronto (AP)	Comune di Monsampolo del Tronto (AP)	Recupero e rifunzionalizzazione del polo museale	1.000.000,00
4	Polo culturale di Villa Baruchello a Porto Sant'Elpidio (FM)	Comune di Porto Sant'Elpidio (FM)	Recupero e valorizzazione	1.000.000,00
5	Complesso di Villa Nappi a Polverigi (AN)	Comune di Polverigi (AN)	Riqualificazione del Complesso come residenza artistica	300.000,00
6	Teatro Rossini a Pesaro	Comune di Pesaro	Restauro del teatro	300.000,00
7	Parchi/Aree archeologiche a Urbisaglia (MC)	MIBACT	Consolidamento del teatro romano e adeguamento dell'area del Criptoportico	1.000.000,00
8	Valorizzazione del patrimonio culturale piceno	Comune di Numana (AN)	Allestimento Polo museale e centro di visita	800.000,00
9	Casa Museo di Raffaello a Urbino	Comune di Urbino (PU)	Riqualificazione per la fruizione pubblica in occasione delle celebrazioni di Raffaello nel 2020	1.000.000,00
				11.400.000,00

La gestione di questi progetti avviene in base a specifiche convenzioni sottoscritte tra MiBACT e Comuni attuatori nell'ambito dell'Accordo quadro tra Regione Marche e MiBACT di individuazione dei progetti e delle modalità operative, ad eccezione dell'intervento situato ad Urbisaglia che viene realizzato direttamente dal MiBACT tramite i suoi uffici periferici e di quello relativo alla Cittadella di Ancona che rimane in capo alla Regione Marche regolamentato da convenzione operativa con il MiBACT.

4. Interventi di messa in sicurezza per la salvaguardia del bene finanziati con fondi della Protezione Civile

A seguito degli eventi sismici del 2016, il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha emanato specifiche disposizioni interpretative (Circolare CDPC 16/00720135 del 22.12.2016) al fine di provvedere agli interventi di messa in sicurezza del patrimonio monumentale e più in generale finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Al punto 2 di detta circolare sono previsti interventi non finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, ma volti a evitare ulteriori danni ai beni culturali immobili. In attuazione di questa previsione nelle Marche sono in corso (al 24.02.2020) 200 interventi per € 19.067.885,13 di importo ammesso, che potranno incrementarsi sino al protrarsi dello stato di emergenza (31.12.2020), riferibili a beni culturali con schede MiBAC/Aedes e ordinanze sindacali di inagibilità.

5. Completamento degli interventi per la salvaguardia relativi a programmazione pregressa (pre sisma 2016)

Risorse residue PAR FAS 2007/2013 - Beni Culturali.

Sono in fase di completamento tecnico/amministrativo n. 5 interventi su beni monumentali realizzati dai comuni di Macerata, Fabriano, Senigallia, Jesi e Loreto.

Contributi in conto capitale ai Comuni per interventi urgenti agli istituti e luoghi della cultura e dello spettacolo” - Annualità 2017 e 2018.

Alcuni piccoli interventi (n. 14) di recupero/valorizzazione realizzati dai comuni con specifico contributo regionale assegnato a seguito di bando e relativa graduatoria sono in fase di rendicontazione e verifica istruttoria.

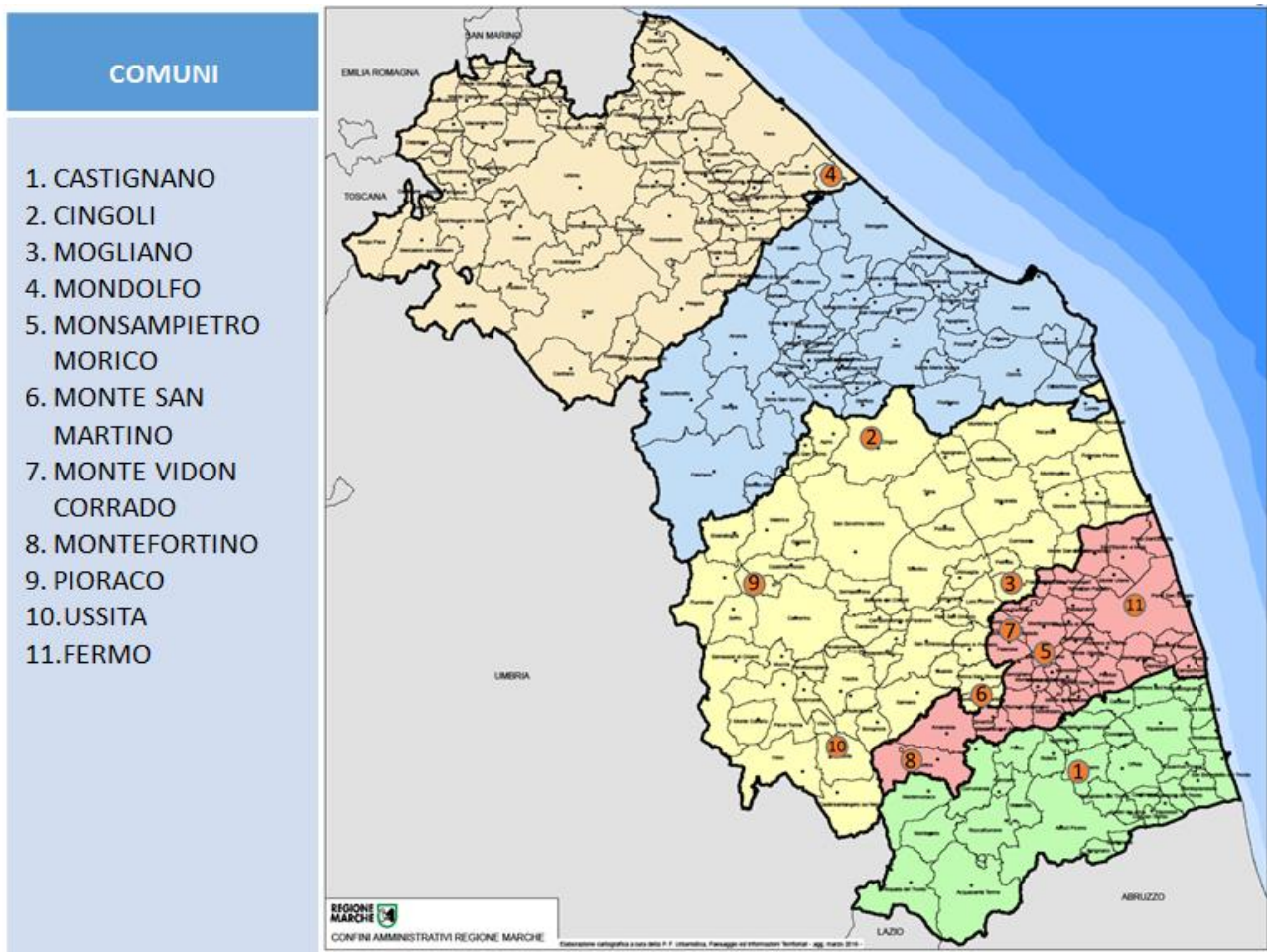
6. Nuovo piano triennale di investimenti per opere pubbliche

La L. n. 145 del 30/12/2018, legge di bilancio 2019, art. 1, commi 833 - 844, per il periodo 2019/2021, al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici, ha attribuito alle regioni a statuto ordinario contributi da destinare al finanziamento di nuovi investimenti diretti e indiretti. Tra gli ambiti previsti per l'effettuazione degli investimenti di cui trattasi risulta quello delle opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli stessi.

In tale contesto la Regione Marche ha operato una selezione degli interventi da realizzare, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, adottando i relativi impegni finanziari, per un importo complessivo pari a € 8.000.000,00. Si tratta di investimenti programmabili nel periodo 2020/2022, in relazione ad opere di adeguamento e miglioramento sismico su istituti e luoghi della cultura e dello spettacolo, di proprietà pubblica, con particolare riferimento a teatri storici, musei, biblioteche e archivi.

Le modalità attuative dell'intervento sono indicate nella scheda n. 1, e sono particolarmente stringenti in quanto le risorse sono connesse a un fondo per il rilancio degli investimenti pubblici autorizzato dallo Stato in ambiti determinati e con tempi rigorosamente scanditi: il mancato o parziale impegno degli investimenti autorizzati entro il relativo esercizio comporta la restituzione dei fondi (la Regione è tenuta a effettuare al bilancio dello Stato un versamento di importo corrispondente al mancato impegno).

Un primo elenco di interventi è stato selezionato in area sisma sulla base della ricognizione già effettuata con ANCI Marche, con individuazione degli interventi di seguito indicati:



Un secondo elenco è stato selezionato a seguito del DDPF n. 185/CEI dell' 11 giugno 2019, Bando regionale per l'assegnazione di contributi in conto capitale ai Comuni non rientranti nel cratere definito a seguito degli eventi sismici 2016 ma con le medesime finalità.

Comune	Prov.	Progetto	Contributo (euro)
Cantiano	PU	Messa in sicurezza adeguamento/miglioramento sismico teatro Capponi	159.800,00
Serra San Quirico	AN	Lavori di riparazione danni e miglioramento sismico del Teatro Comunale ex Chiesa di S. Maria del Mercato	200.000,00
Gradara	PU	Palazzo Rubini-Vesin: miglioramento sismico-strutturale del soppalco/regia del Teatro Comunale e messa in sicurezza impiantistica	75.000,00
Sassocorvaro Auditore	PU	Messa in sicurezza Rocca Ubaldinesca	160.000,00
Lunano	PU	Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione culturale artistico della Torre Civica del Borgo medievale "Castrum Leonani"	155.200,00
Apecchio	PU	Messa in sicurezza della biblioteca comunale	70.000,00
Torre San Patrizio	FM	Miglioramento sismico Municipio sede dell'Archivio storico	99.913,20
Pedaso	FM	Miglioramento sismico dell'ex Municipio comunale	160.000,00
Altidona	FM	Miglioramento sismico dell'ex Scuola Materna comunale	160.000,00

Monsampolo del Tronto	AP	Messa in sicurezza e miglioramento sismico percorsi ipogei del castello	120.000,00
Monte San Vito	AN	Opere di consolidamento e miglioramento sismico del Teatro Comunale "La Fortuna"	120.000,00
Urbania	PU	Miglioramento sismico dell'ala sud-ovest del museo civico di Urbania	152.000,00
Spinetoli	AP	Lavori di miglioramento strutturale del Museo della Scultura sito in Via Michelessi n. 11, comprendente il risanamento dell'apparato murario Mura Castellane sottostante il museo stesso	160.000,00
Sassoferrato	AN	Miglioramento sismico, adeguamento barriere architettoniche, adeguamento impianti ai fini dell'ottenimento della conformità antincendio di Palazzo Oliva	160.000,00
Mombaroccio	PU	Lavori di miglioramento sismico del Palazzo Del Monte finalizzati al recupero all'uso di tutte le sale seminterrate, grotte e sistemazione dei piani superiori del palazzo"	200.000,00
Monte San Pietrangeli	FM	Riparazione danni sisma 2016 e segg, con miglioramento sismico ex chiesa S. Giovanni.	140.163,09
Senigallia	AN	Risanamento conservativo della copertura con miglioramento sismico della Chiesa delle Grazie presso il Complesso monumentale Le Grazie (1° stralcio)	160.000,00
Pesaro	PU	Analisi della vulnerabilità sismica dell'avancorpo del Teatro Rossini, progetto e realizzazione interventi di miglioramento sismico del solaio della Sala della Repubblica	116.000,00
Magliano di Tenna	FM	Intervento di miglioramento sismico immobile polivalente proprietà comunale sito in via F.lli Vecchietti n.7	160.000,00
Campofilone	FM	Adeguamento sismico di Palazzo Morelli destinato all'ecomuseo del maccheroncino di Campofilone	132.000,00
Montefano	MC	Ristrutturazione e valorizzazione Palazzo Pallotta	160.000,00
Monteprandone	AP	Miglioramento sismico Museo Civico, Libreria Codici S. Giacomo della Marca	160.000,00
Potenza Picena	MC	Miglioramento sismico edificio Comunale a Porto Potenza Picena adibito a uffici, spazi e attività associative culturali	109.600,00
S. Elpidio a Mare	FM	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della Torre Gerosolimitana	96.000,00
Frontone	PU	Completamento del recupero funzionale dell'ex colonia montana primo stralcio	160.000,00
Vallefoglia	PU	Sistemazione e riqualificazione fabbricato ex cinema teatro Branca in Sant'Angelo in Lizzola	160.000,00
Santa Maria Nuova	AN	Riqualificazione, recupero e miglioramento sismico elemento storico/testimoniale "Il torrione", di Via Garibaldi.	96.000,00
Monte Urano	FM	Messa in sicurezza con miglioramento sismico del cineteatro "Arlecchino"	160.000,00
Agugliano	AN	Ex Teatrino Castel D'Emilio – demolizione e ricostruzione Ed. Ad uso casa delle culture	100.000,00

Tema n. 2 - Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti

Verso una nuova *governance*: il sistema museale regionale come obiettivo strategico di fine legislatura. Focus sul Piano triennale 2017-2019: il percorso dei musei marchigiani

Il Piano triennale della Cultura 2017-2019 (DA n. 50/2017) nell'ambito di intervento relativo ai Musei indicava per le politiche regionali di settore tre distinte linee di azione:

- il riconoscimento dei musei e delle raccolte di interesse regionale;
- l'incentivazione delle dinamiche di rete e di aggregazione;
- il potenziamento dei servizi di sistema con particolare riferimento alla promozione unitaria, alla catalogazione e ai progetti speciali di gestione.

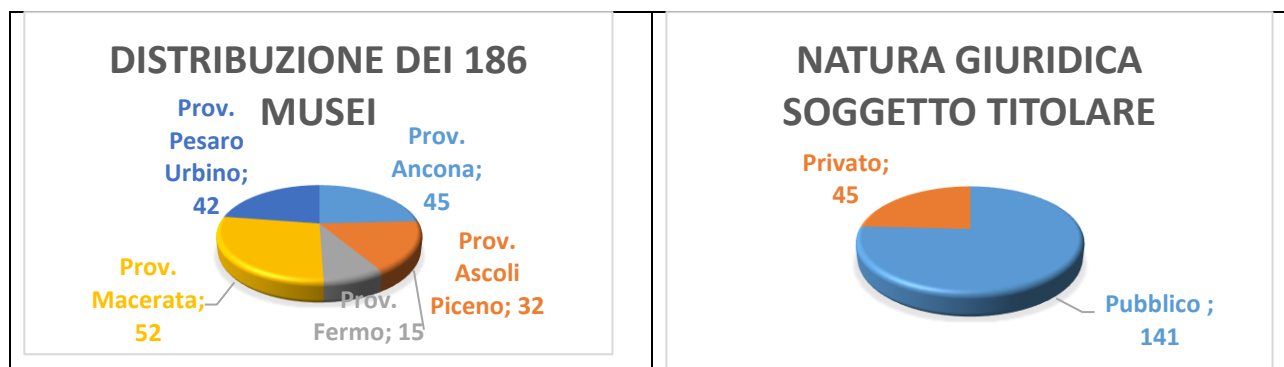
A queste si aggiungono gli specifici interventi di sostegno alle strutture museali danneggiate dal sisma del 2016-2017, rivolgendo particolare attenzione al recupero delle sedi, ai riallestimenti, alla costituzione di depositi attrezzati, alle campagne di manutenzione e restauro e alla promozione del patrimonio.

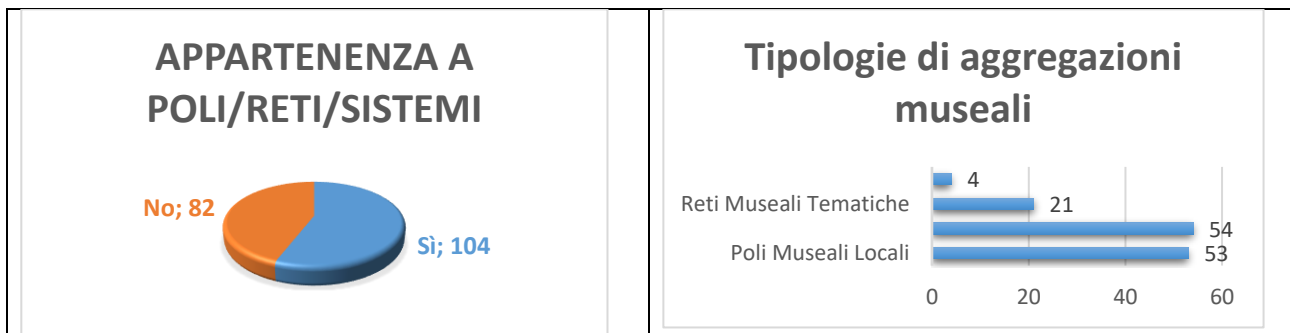
Con il Documento di programmazione Cultura 2020 è dunque possibile stilare un primo bilancio di quanto effettivamente realizzato e di quanto, in una prospettiva più ampia, può essere oggetto di una nuova programmazione a completamento di quanto iniziato.

a) Riconoscimento dei musei e delle raccolte di interesse regionale

Con le campagne di autovalutazione che si svolgono on line ogni due anni (2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017), vengono individuati i musei e le raccolte museali che rispettano i requisiti previsti dalla legislazione regionale (DDGR nn. 809/2009 e 1573/2012). I risultati di tali campagne costituiscono lo strumento primario di valutazione delle dotazioni e dei servizi erogati dalle singole strutture e dalle reti/sistemi presenti nel territorio e rappresentano il presupposto su cui fondare la gestione e la programmazione del settore, tenuto conto delle nuove esigenze emerse in seguito all'adozione dei Livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e all'attivazione del Sistema Museale Nazionale (DM n. 113/2018).

In attesa dei dati provenienti dal monitoraggio relativo all'annualità 2019, oggetto della campagna 2020 (dal 1 marzo al 30 giugno 2020), il report dell'autovalutazione 2017, che ha visto la partecipazione di 186 strutture e che si è avvalsa anche di una specifica 'scheda danni' destinata ai musei lesionati dal sisma (38 musei), indica una diffusa e omogenea presenza di musei e raccolte museali nel territorio regionale, con una netta predominanza di istituti museali pubblici (per lo più civici, 95%) e una notevole propensione ad aderire a forme aggregative con particolare riferimento alle reti museali territoriali e ai poli museali locali.





In merito allo stato dei musei marchigiani relativamente al possesso dei requisiti minimi regionali, si evidenziano margini di miglioramento per quanto riguarda la presenza di strumenti normativi fondamentali quali il regolamento (48%) e lo statuto (18%), il possesso di un bilancio autonomo (16%), la figura del direttore (42%) e alcuni ambiti imprescindibili quali quelli relativi alla politica complessiva della sicurezza (certificazione della normativa antincendio 73%, adeguamento al D. Lgs. n. 81/2008 83%, certificazione di conformità degli impianti 88%, presenza di impianti antintrusione 82%) e all'accessibilità ai disabili (87%).

Ai fini di una corretta conservazione delle collezioni risultano migliorabili anche i dati relativi alla presenza dell'inventario (74%) e del catalogo delle opere (68%).

Dall'analisi dei dati emerge anche l'esigenza di un ampliamento dell'orario di apertura dei nostri musei, tenuto conto dell'apertura stagionale di molte strutture.

Nel corso del 2017 i visitatori registrati nei 186 istituti museali aderenti risultano essere stati 698.799, molti dei quali costituiti da scolaresche, considerato che ben l'83% intrattiene rapporti con gli istituti scolastici al fine di svolgere attività didattiche nel corso dell'anno.

Tali considerazioni, opportunamente aggiornate sulla base degli esiti dell'autovalutazione 2019, rappresentano il punto di avvio per la definizione delle modalità di partecipazione della Regione Marche al costituendo Sistema Museale Nazionale, formalizzato in seguito alla conclusione del complesso dibattito nazionale in materia di standard museali con l'emanazione del D.M. n. 113/2018, il decreto con cui vengono definite le modalità di accreditamento dei luoghi della cultura e, contestualmente, vengono adottati i Livelli uniformi di qualità per i musei (LUQ), frutto del lungo lavoro interdisciplinare svolto in attuazione dell'art. 114 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. In attuazione di quanto previsto dal Decreto ministeriale la Regione Marche, pur disponendo di un proprio sistema informativo finalizzato alla conoscenza degli standard museali ed avendo individuato propri requisiti minimi, non possedendo livelli di qualità equiparabili a quelli ministeriali, ha ritenuto opportuno aderire a quanto previsto dall'art. 5 del DM n. 113/2018, istituendo un proprio Organismo di accreditamento (DGR n. 978/2018 e DDPF n. 285 dell'08/10/2018 con cui sono stati individuati i componenti) al fine di poter sostenere i musei e le raccolte museali marchigiane nella procedura di accreditamento al Sistema Museale Nazionale.

b) Incentivazione delle dinamiche di rete e di aggregazione

Gli indirizzi individuati nel Piano triennale della Cultura 2017-2019 vedevano la Regione orientata verso una complessiva valorizzazione degli istituti culturali rivolta sia ai musei maggiormente strutturati, sia alle aggregazioni museali quali poli museali locali, reti museali tematiche e/o territoriali, sistemi territoriali integrati, operanti in una logica di rete e di programmazione unitaria.

In coerenza con tali previsioni, nel corso del 2019 il sostegno regionale è stato orientato verso la costituzione di forme innovative e progetti di gestione dei musei, basati sulla individuazione di musei cardine e sulla messa in atto di misure di sostegno a poli e reti museali.

A tal fine sono stati emanati due bandi per "Contributi per interventi a sostegno dei musei 'capofila' e dei relativi poli museali urbani" (DDPF n. 354CEI/2019) e "Contributi per interventi a sostegno delle aggregazioni museali" (DDPF n. 355CEI/2019) con l'obiettivo di favorire una corretta gestione e valorizzazione degli istituti museali e delle loro collezioni, unitamente ad una efficace razionalizzazione dei servizi, economie di scala e scelte programmatiche unitarie.

Nel 2020 saranno redatte le graduatorie di merito, dando attuazione agli interventi attraverso l'impegno delle risorse.

Alla luce delle caratteristiche dei musei marchigiani, quantitativamente numerosi ma in prevalenza di dimensioni medio-piccole, si è ritenuto opportuno individuare due differenti linee di azione, tra loro complementari, dedicate, da un lato a valorizzare le capacità di attrazione dei musei medio-grandi in funzione della costituzione di poli di aggregazione museali (e non solo), dall'altro a soddisfare le esigenze delle realtà medio-piccole che a stento riescono a garantire una gestione ordinaria delle strutture museali e una adeguata fruizione delle proprie collezioni.

Nell'annualità 2020 si intende dare continuità alla programmazione regionale 2019, mettendo a sistema e integrando gli esiti delle attività svolte in attuazione del Piano Cultura 2019 con il bando per "Contributi per interventi a sostegno dei musei 'capofila' e dei relativi poli museali urbani" disponendo specifiche misure di sostegno alle aggregazioni museali urbane, che per requisiti e attività consolidate nel territorio siano in grado di garantire lo sviluppo di una progettazione urbana integrata che consolidi, migliori e incrementi la gestione, la valorizzazione e la promozione degli istituti e del patrimonio in essi contenuto.

In analogia con quanto sperimentato con il sistema dello Spettacolo dal vivo potranno essere predisposte, ai sensi della L.R. n. 4/2010 (art. 10), convenzioni che, su medio periodo, consentano di formalizzare e concretizzare le diverse possibilità di collaborazione. L'azione di monitoraggio e supporto sull'insieme degli istituti museali verrà comunque attuata continuando il progetto di autovalutazione delle strutture e promuovendo politiche di aggregazione anche tra le realtà diffuse. A tale scopo gli uffici regionali, in linea con le indicazioni espresse a livello nazionale, hanno ritenuto opportuno redigere una Scheda di autovalutazione dei poli, delle reti e dei sistemi museali da compilare on line che sarà proposta agli istituti museali marchigiani nel corso del 2020 e costituirà un indispensabile strumento per una valorizzazione unitaria del territorio.

c) Potenziamento dei servizi di sistema con particolare riferimento alla promozione unitaria, alla catalogazione e ai progetti speciali di gestione

Nel corso dell'ultimo anno, numerose sono state le occasioni in cui la Regione Marche si è espressa a favore del rinnovamento dell'immagine del museo, inteso sia come centro di azione culturale e sociale, destinato a valorizzare la memoria ed a rafforzare l'identità e la coesione civile, sia come luogo di incontro e 'contenitore' vivace e propositivo.

Significativi sono stati gli interventi che si sono susseguiti nell'ambito della Giornata seminariale su "Musei e patrimonio fra valorizzazione e gestione: verso una nuova *governance*" tenutasi ad Ancona (24 aprile 2019) allo scopo di confrontarsi sul ruolo che musei e aggregazioni saranno chiamati a svolgere in un prossimo futuro, sia a livello nazionale che regionale.

Tra le occasioni di incontro con i professionisti del settore e di riflessione con gli amministratori degli enti locali promosse dalla Regione, si vuole ricordare il corso dedicato all'*Art Bonus* (conclusosi il 26 marzo 2019), organizzato con MAB Marche e Fondazione Marche Cultura, che ha visto il coinvolgimento di imprese sensibilizzate tramite interviste, la partecipazione di un pubblico numeroso e interessato, oltre all'individuazione di una ventina di progetti che possono essere avviati in breve tempo.

Con *Grand Tour Musei* (frutto della proficua collaborazione decennale con ICOM Marche e giunto nel 2019 alla sua XI edizione) e *Grand Tour Cultura* che vede la partecipazione anche di MAB Marche (Musei Archivi Biblioteche) e Fondazione Marche Cultura (la VII edizione 2019 si concluderà il prossimo 15 marzo), la Regione da anni intende favorire con appuntamenti periodici una promozione, anche turistica, delle nostre istituzioni culturali a vantaggio di tutto il territorio regionale. Per il 2020, a sostegno di entrambe le iniziative, è prevista una apposita campagna promozionale al fine di dar loro maggiore visibilità anche con il supporto della Fondazione Marche Cultura.

Ci si avvarrà invece del Consorzio Marche Spettacolo per l'attuazione del progetto 'Patrimonio in scena', sostenuto dalla Regione Marche e che vede la collaborazione di MAB Marche, grazie al quale sarà possibile mettere a confronto diversi generi performativi, dal teatro di prosa al cinema, dalla musica alla danza, creando una narrazione dei patrimoni dei nostri istituti culturali (musei, archivi e biblioteche) con linguaggi e strumenti diversi.

Non manca, nella programmazione annuale 2020, in continuità con quella del 2019, il sostegno alle due reti tematiche delle "Città Lottesche" e delle "Città Crivellesche", a cui si affiancano i due progetti

speciali rivolti al Centro Internazionale di Studi e Documentazione su Lorenzo Lotto a Loreto e il contributo a UNICAM per la "Summer School Carlo Crivelli".

Al fine di contribuire al miglioramento della conoscenza del patrimonio musealizzato sia per fini di gestione interna, che per finalità scientifiche, didattiche e di promozione del territorio, con DDPF n. 22/CEI/2019 si è provveduto inoltre ad emanare un bando per "Contributi per progetti di catalogazione del patrimonio culturale".

d) misure straordinarie a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio

Alla luce dei numerosi interventi sostenuti dalla Regione Marche al fine di rimettere a norma, consolidare o restituire alle sedi museali del territorio la loro originaria funzione di contenitore culturale (POR FESR) e allo scopo di favorire una rapida ripresa del ruolo culturale e promozionale delle istituzioni museali non solo come attrattori turistici, ma anche come strumento di aggregazione, valorizzazione, promozione sociale, economica e produttiva, con DDPF n. 516/CEI/2019 è stato redatto un bando 'a sportello' con scadenza 31 ottobre 2020, rivolto ai Comuni marchigiani titolari di uno o più istituti museali colpiti dal sisma che abbiano riaperto al pubblico nelle sedi originarie o che, in seguito ai danni subiti, abbiano trasferito o intendano trasferire le proprie collezioni in luoghi diversi. Privilegiate saranno le proposte progettuali destinate a progetti di riallestimento, restauro del patrimonio, attività di inventariazione e/o catalogazione delle collezioni, nonché tutte quelle azioni destinate all'incremento delle aperture, al riallestimento delle collezioni e allo sviluppo delle attività didattiche ed educative.

e) valorizzazione del patrimonio dei parchi e delle aree archeologiche

In conformità con quanto previsto dalla Legge regionale n. 4/2010 e con riferimento all'abrogata LR n. 16/1994 sul "Sistema archeologico regionale" con la quale sono stati individuati, oltre a 24 aree archeologiche e 2 strade consolari (Flaminia e Salaria), 7 parchi archeologici (Urbisaglia-Urbs Salvia, Fossombrone-Forum Sempronii, Sassoferrato-Sentinum, San Severino Marche-Septempeda, Castelleone di Suasa-Suasa, Cupramarittima-Cupra Maritima, Falerone-Falerio Picenus), gli interventi regionali in materia di patrimonio archeologico hanno sempre inteso contribuire alla conservazione ed alla valorizzazione di luoghi particolarmente qualificati sotto il profilo storico, culturale e ambientale, salvaguardandone l'identità e promuovendone la fruizione.

I progetti relativi ai siti archeologici sostenuti dalla Regione nel corso degli ultimi anni, sono stati finalizzati alla loro valorizzazione tramite l'adeguamento delle strutture, la sistemazione dei beni presenti nelle aree specifiche, la catalogazione dei reperti conservati in collezioni museali, la creazione e promozione di itinerari archeologici del territorio avvalendosi anche dell'utilizzo di tecnologie digitali.

Sono stati sostenuti n. 6 interventi in alcune aree e siti archeologici al fine di recuperare, conservare e valorizzare specifici percorsi archeologici. Tramite avvisi pubblici sono stati finanziati n. 6 progetti di rete inerenti la valorizzazione di siti archeologici marchigiani e n. 6 relativi a interventi pluriennali di gestione, manutenzione ordinaria e valorizzazione dei parchi e delle aree archeologiche e nel 2020 con lo scorrimento della graduatoria ne saranno sostenuti altri 7.

Tema n. 3 - Biblioteche, archivi, promozione della lettura e sostegno all'editoria culturale

Gestione dei due Poli territoriali SBN risultato delle fusioni, sviluppo del Sistema Bibliotecario Regionale e fasi preparatorie alla sua ulteriore integrazione

Il piano triennale Cultura 2017-2019 prevedeva al quadro A le iniziative di carattere regionale finalizzate alla gestione dei Poli bibliotecari territoriali SBN nel passaggio di funzioni tra Province e Regione. Il progetto di riorganizzazione, approvato con DGR n. 1036/2017, che aveva quale principale obiettivo di procedere ad una prima semplificazione della struttura tecnologica e amministrativo-gestionale del Sistema garantendo a tutte le biblioteche aderenti servizi qualitativamente elevati, si è concluso positivamente nel corso del 2019.

Dopo la stipula della prima convenzione con i partner territoriali (le Università di Macerata e di Urbino ed i Comuni di Jesi, Macerata e Fermo) ed un complesso lavoro tecnico e organizzativo, preparatorio alla omogeneizzazione delle 4 banche dati e alle fusioni dei Poli SBN, lungo il 2019, si è proceduto all'accorpamento definitivo dei Poli di Fermo-Ascoli Piceno con quello di Macerata e di quello della provincia di Ancona con quello di Pesaro e Urbino. Ciò è stato possibile grazie al ruolo di partner tecnico-informatico dei due Atenei marchigiani, che già avevano acquisito esperienza in Poli SBN misti, composti cioè sia da biblioteche universitarie sia del territorio, al forte ruolo di coordinamento assunto dalla Regione e all'ottimo lavoro di squadra svolto dallo staff operativo di coordinamento.

Il Sistema si presenta oggi quindi articolato in due Poli SBN principali Bibliomarchesud con 139 biblioteche collegate, 1.660.000 titoli catalogati, 120.500 utenti registrati e 690 operatori nel back end comune, e Bibliomarchenord con 182 biblioteche, 1.800.000 titoli catalogati, 230.500 utenti registrati e 560 operatori.

Tale impianto organizzativo gestionale è stato confermato con la DGR n. 1354 del 7/11/2019 che ha rinnovato la convenzione con i partner regionali, definito i nuovi obiettivi tecnici del biennio e aggiornato i criteri per le quote di adesione che le biblioteche versano alla Regione quale compartecipazione alle spese gestionali del Sistema.

Su lato dei servizi diretti a bibliotecari e cittadini, con la pubblicazione dei due cataloghi on-line, Bibliomarchesud e Bibliomarchenord, completamente ridisegnati in ottica di unitarietà, con l'entrata in produzione in entrambi i poli dei cataloghi per bambini 0-11 anni (Marchekids) e con l'avvio a regime dei servizi di biblioteca digitale su tutto il territorio delle Marche (marche.medialibrary.it, finanziata con Fondi Por Fesr Asse 6 Misura 16.2), si è portata positivamente a compimento la fase di riorganizzazione organica del Sistema e si passerà per il 2020 alla gestione a regime dei numerosi servizi erogati alle più di 320 strutture collegate su tutto il territorio.

Grazie alle risorse aggiuntive della Misura 16.2 Asse 6 del POR FESR 2014-2020, assegnate ai Comuni capoluogo quali capofila territoriali provinciali, anche per il 2020 si potranno erogare innovativi servizi di biblioteca digitale ad ampia diffusione, in forma omogenea su tutte le Marche. I primi risultati del progetto sono più che lusinghieri dato che dopo l'avvio del servizio nel giugno 2019 al 31/12 si registravano circa 8.000 utenti attivi con 224.557 consultazioni, con 8.438 prestiti digitali di e-book di cui 4.300 effettuati attraverso l'apposita app da dispositivi mobili (tablet, smartphone, e-reader). I titoli di e-book disponibili per tutti i cittadini delle Marche iscritti sono passati nei primi 6 mesi di progetto dai 35.460 iniziali ai 37.833 a fine 2019.

Pertanto sia i servizi tradizionali (anagrafica, prestito, catalogazione) sia quelli digitali (digital lending, streaming audiolibri, edicola digitale, ecc.) hanno trovato ormai, piena uniformità su tutto il territorio regionale e vengono veicolati al cittadino assieme ad una **Card Marche Cultura** unica regionale dei servizi di lettura e culturali. Per il 2020 continuerà la sua distribuzione a tutti i cittadini che si recheranno in una biblioteca del Sistema. Questa tessera per i servizi di lettura regionale, uniforme su tutte le strutture, utile strumento di unitarietà e identità del Sistema, costituisce anche un primo passo sperimentale verso una card regionale di accesso a diversi servizi culturali come si è già fatto attivando una positiva sinergia con AMAT: i possessori della card hanno riconosciuto il biglietto ridotto a tutti gli spettacoli organizzati da AMAT nei teatri del territorio. Si intendono nello sviluppo del progetto ampliare tali accordi anche ad altri ambiti culturali e turistici.

La parte informativa tramite web del Sistema è affidata al nuovo portale dedicato alle Biblioteche delle Marche (www.regione.marche.it/sbm) sezione del sito istituzionale della Regione, che raccoglie e aggiorna le informazioni che erano veicolate precedentemente dai portali provinciali.

Anche per questo si prevede nel 2020 un suo ampliamento e costante aggiornamento, in collaborazione con i partner del sistema.

Si procederà inoltre all'aggiornamento di tutta la modulistica on-line già predisposta per informatizzare l'adesione delle Biblioteche al Sistema regionale. Con la DGR n. 1354/2019 si sono inoltre rideterminate le quote annue di adesione al Sistema. Nella loro revisione si è mantenuto l'indirizzo di sostenibilità e ampia partecipazione ai servizi che era stato introdotto con quote il più possibile contenute a fronte di servizi notevolmente accresciuti con un'attenzione particolare ai piccoli comuni e alle istituzioni scolastiche. Ciò favorisce la costante crescita del Sistema nelle adesioni con 50 nuove biblioteche iscritte (28 connesse a Marche nord e 22 a Marche sud), di queste 13 sono comunali, 9 di Istituti culturali e 28 scolastiche, con diversi soggetti in corso di iscrizione.

Con la DGR soprarichiamata si sono anche definiti i passaggi tecnici e organizzativi preliminari alla realizzazione di un unico front end e back end regionale per il Sistema che verranno condotti lungo il 2020. Le azioni si articoleranno in interventi tecnici che verranno seguiti dallo staff operativo del Sistema e in passaggi organizzativi e progettuali per giungere alla stesura del progetto esecutivo per la realizzazione di un'ulteriore integrazione del Sistema in un'unica piattaforma gestionale di Library Management System. In tale ottica verranno coinvolti assieme ai partner anche i servizi informatici della Regione e i professionisti del Sistema Bibliotecario di Ateneo della Politecnica delle Marche al fine di valutare la loro integrazione nel rinnovato Sistema regionale.

Data la grande bibliodiversità e differenziazione tipologica delle biblioteche appartenenti al Sistema si rende sempre più necessaria la formazione di tavoli di lavoro dedicati a differenti tematiche quali: le biblioteche storiche e di conservazione e i materiali particolari e di pregio, la promozione della lettura per gli adolescenti, il digitale (tematica comune anche agli archivi).

Nel corso del 2020 l'aggiornamento della piattaforma di Library Management System renderà necessaria accanto alla formazione ordinaria che il sistema ha sempre garantito gratuita a tutti gli operatori bibliotecari, anche un aggiornamento di tutti gli operatori alle nuove procedure che verranno introdotte. Si coglierà questa occasione per la redazione di un programma triennale di formazione che avviato nel 2020 si rende indispensabile al continuo sviluppo che il sistema ha avviato toccando i temi della catalogazione, del digitale e della comunicazione via web.

Per quanto riguarda i progetti più legati alle attività di promozione della lettura possibili ulteriori specifiche azioni potranno lungo il 2020 derivare dall'applicazione del Ddl n.1421/2020 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" di recente approvazione.

CulturaSmart: una piattaforma digitale per la cultura delle Marche

Il progetto regionale **CulturaSmart** è un intervento rivolto al potenziamento tecnologico dei servizi culturali di Musei e Biblioteche in un'ottica innovativa e di massima fruizione. Le numerose azioni previste si articolano in due sotto interventi.

1. Aumentare la connettività di un numero consistente di strutture culturali sviluppando tre tipologie di azione:

- a) Fornire agli utenti e visitatori che frequentano le istituzioni culturali marchigiane un servizio di connettività internet gratuita installando in circa 120 biblioteche e musei access point wi-fi;
- b) Dotare 19 centri diffusi omogeneamente sul territorio, con una particolare attenzione per l'area del sima e per l'equilibrio costa-entroterra, di attrezzatura e connettività che gli consenta di divenire punti territoriali di videoconferenza. Ciò consentirà la condivisione di palinsesti culturali diffusi (conferenze, presentazioni, incontri, ecc.) e di attività di formazione cooperativa a distanza (media e digital literacy, innovazione tecnologica nei beni culturali, ecc.);
- c) Avviare la costituzione di una rete di biblioteche omogeneamente distribuite sul territorio che costituisca un primo nucleo di strutture in grado di sviluppare servizi di lettura e apprendimento maggiormente attenti alle esigenze di bambini e ragazzi diversamente abili. Il progetto prevede la dotazione di tablet con preinstallate alcune utili app per l'apprendimento facilitato. Questa azione permette anche di mettere a sistema precedenti singoli interventi meritoriamente sostenuti dalla Regione come ad esempio quello nell'ambito della comunicazione aumentativa dei libri in simboli e in-book (progetto *Leggere Tutti*).

2. Il secondo macro intervento è rivolto alla realizzazione di servizi on-line per accrescere l'interoperabilità e le potenzialità di ricerca in rete delle informazioni culturali marchigiane.

Anche questa parte di progetto è notevolmente innovativa per il suo sforzo di far dialogare informazioni culturali molto differenti e di diversa natura e produzione: informazioni bibliografiche sia di documenti tradizionali che di e-book provenienti da fonti diverse, schede catalografiche di beni culturali differenziati, dalle opere d'arte alle fotografie, dai beni archeologici a quelli monumentali, oggetti e schede digitali. Nel 2020 verrà pubblicato il nuovo motore di ricerca CulturaSmart che con interrogazioni sincrone permetterà di consultare i due poli bibliotecari territoriali, quello universitario della Politecnica delle Marche, la biblioteca digitale Marche medialibraryonline, le schede catalografiche di SIRPaC, le schede museali marchigiane e altri oggetti digitali selezionati nella rete per la loro rilevanza culturale.

Nel triennio 2017-2019 la Regione ha cercato, inoltre, di rendere questa misura un'azione sinergica fortemente interrelata con le altre azioni di sviluppo delineate dal Piano triennale. Gli interventi di connessione wi-fi si sono dovuti confrontare con le problematiche poste dal sisma rideterminando le sedi coinvolte, incentivando i centri di videoconferenza in quei territori. Anche nelle azioni tecnologiche, in forte sinergia con il Servizio Informatica e Statistica regionale, si è lavorato a realizzare una forte complementarità e convergenza con le altre azioni che la Regione ha avviato in ambito bibliotecario e museale con un'attenzione non solo ai costanti e mutevoli sviluppi tecnologici del settore ICT ma anche agli sviluppi dei sistemi culturali quale la fusione dei poli SBN e la realizzazione del servizio di Biblioteca digitale (POR-FESR Asse 6 Misura 16.2.1) o l'aggiornamento costante dei dati delle schede artistico-culturali marchigiane sul portale Culturaitalia. Nel 2020 il progetto CulturaSmart raggiungerà diversi importanti obiettivi con: l'allestimento dei 19 centri per videoconferenza dotati dell'attrezzatura necessaria, i circa 120 luoghi culturali tra Biblioteche e Musei serviti da access point wi-fi gratuiti per gli utenti, la costituzione della rete di biblioteche dedicate ai servizi di lettura per diversamente abili con tablet e app dedicate, la messa on-line del nuovo catalogo che permetterà interrogazioni sincrone su tutto il patrimonio culturale marchigiano, dai libri posseduti dai Poli SBN, alle schede di opere d'arte e beni culturali raccolte in SIRPaC, dai contenuti della biblioteca digitale regionale a documenti on-line selezionati e proposti da Biblioteche e Musei del territorio. Tale realizzazione è il punto di arrivo del complesso progetto regionale avviato nel 2015 ma è anche un punto di partenza e di sperimentazione per futuri processi di convergenza digitale tra diverse istituzioni e contenuti culturali in rete, strumenti ormai ineludibili per una cultura che non voglia rimanere ai margini del web e quindi della fruibilità digitale da parte dei cittadini.

Sostegno alle iniziative di Biblioteche e Archivi del territorio

Per quanto riguarda il sostegno alle iniziative e progetti del territorio, nel 2019, a valere sui fondi 2020, sono stati avviati bandi e progetti finalizzati a sostenere azioni di catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione del ricchissimo patrimonio conservato, a potenziamento dei servizi offerti da queste fondamentali strutture culturali. Si intende dare continuità a queste misure sia attraverso lo scorrimento delle graduatorie relative a bandi già pubblicati sia attraverso l'attivazione di nuovi bandi. I progetti potranno essere presentati da biblioteche o archivi marchigiani (per le biblioteche è necessario che siano aderenti al Sistema regionale), in forma singola o associata e dovranno rispondere a criteri di qualità, sostenibilità economica, veicolazione dei risultati prodotti sulle piattaforme regionali, nazionali e internazionali, valorizzazione dell'occupazione professionale, incentivo di iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'utenza e dei servizi offerti, soprattutto rivolti ai giovani. Particolare attenzione è dedicata alle strutture collocate in area sisma a cui sono dedicate specifiche linee di finanziamento. Qualora dallo scorrimento delle graduatorie di bandi già pubblicati si realizzino economie a causa di rinunce o di progetti non realizzati o parzialmente realizzati, queste saranno destinate alle altre azioni indicate nel programma.

Interventi e progetti bibliotecari

Accanto alle azioni già in essere, per l'anno in corso, con risorse integrative, si intende sviluppare e dare continuità ad alcuni progetti speciali di particolare valenza regionale:

- Progetto regionale *Nati per leggere* finalizzato all'incremento delle attività di promozione e diffusione della lettura in famiglia fin dai primi anni di vita. Si concorderanno con i territori e con i partner socio-sanitari del progetto (Asur, Aree vaste, Fimp, Acp) azioni di sensibilizzazione e

informazione dei genitori, da diffondere in maniera uniforme su tutto il territorio. Nel 2020 si incentiverà sia la formazione e la collaborazione di lettori volontari previsti dal programma in collaborazione con la Sezione AIB Marche e gli enti locali, sia azioni di comunicazione integrata su scala uniforme regionale.

- Progetto *Liberi di Leggere*: il progetto, in stretta collaborazione con il Servizio Politiche sociali della Regione, con AIB Marche e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza delle Marche, intende potenziare la rete delle biblioteche carcerarie sul territorio regionale sviluppando in esse anche servizi di lettura finalizzati a supportare e arricchire il rapporto tra i detenuti e i loro figli. Si potenzieranno le dotazioni librerie anche in collaborazione con il progetto *Nati per leggere*, così come il supporto di operatori bibliotecari ai servizi di lettura nelle case circondariali.
- Progetto di integrazione della raccolta libraria appartenuta al Servizio tecnico alla cultura della Regione Marche. La raccolta con volumi particolarmente rivolti ai temi culturali del territorio verrà trasferita dall'attuale collocazione interna agli Uffici della Regione alla Biblioteca del Consiglio Regionale delle Marche. Nel corso del 2019 si è operato un recupero dei dati catalografici che erano stati realizzati precedentemente al 2010. Durante l'anno si verificherà la possibilità della loro integrazione nel nuovo Opac regionale Bibliomarchenord.
- Progetto servizi di lettura per utenti diversamente abili. Con il progetto CulturaSmart saranno assegnati ad alcune biblioteche del territorio dei Tablet con preinstallate app per favorire l'apprendimento e la lettura tra gli utenti diversamente abili in particolare giovani lettori. In collaborazione con la Fondazione ARCA di Senigallia, struttura qualificata in questo settore, e che gestisce una delle biblioteche più dotate per questo tipo di servizi, si svilupperà un progetto di formazione dei bibliotecari. Le biblioteche aderenti andranno a costituire la nascente rete delle biblioteche marchigiane con servizi per utenti speciali.

Interventi e progetti speciali archivistici

- Progetto Archivi in area sisma. I recenti eventi sismici hanno ferito profondamente anche il patrimonio archivistico regionale. Di recente è stato stipulato specifico protocollo d'intesa (DGR n. 1411 del 18.11.2019 Rep. n. 860/2019) con la Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata con il quale sono state messe a disposizione risorse aggiuntive rispetto ai progetti già finanziati attraverso i bandi ordinari regionali (9 interventi finanziati + 3). Si darà seguito al protocollo sottoscritto con una dotazione finanziaria aumentata ad € 30.000,00 per il suo prolungamento al 2021, in modo da dare maggiore continuità e organicità a questa azione.
- Progetto aggiornamento censimento Fonti musicali marchigiane in collaborazione con l'Associazione ARIM.
- Progetto di valorizzazione e digitalizzazione del Fondo Enrico Mattei di Matelica.

Sostegno all'editoria culturale

Per una crescita complessiva della cultura regionale è essenziale che tutta la filiera del libro (in qualsiasi forma questo venga prodotto e veicolato) cooperi allo sviluppo e diffusione dei servizi di lettura tra tutti i cittadini. Per questo l'azione della Regione sarà indirizzata progressivamente a creare e incentivare sinergie tra le biblioteche, gli istituti culturali, il settore dell'editoria e della distribuzione. L'intento è quello di stimolare tra tutti i soggetti della filiera rapporti strutturati di collaborazione nell'ampliamento del pubblico, nella diffusione della pratica della lettura, nel rapporto essenziale con i settori educativi e con le strutture culturali. Iniziative comuni, circolazione delle informazioni, valorizzazioni congiunte, maggior coinvolgimento dei lettori in community, saranno questi alcuni dei principali obiettivi dell'azione regionale.

La Regione riconosce nel sostegno alla creazione e promozione dei prodotti editoriali un elemento essenziale per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale regionale. Una sua maggiore valorizzazione non può non avvenire che attraverso l'incentivo all'offerta di prodotti editoriali finalizzati alla maggiore diffusione dei valori culturali del territorio, sui diversi supporti questa avvenga, quale strumento insostituibile per la circolazione delle idee, per la crescita sociale e culturale dei cittadini, per la salvaguardia delle peculiarità culturali della comunità.

L'intervento regionale 2020 si articola in 4 fondamentali azioni:

- a) il sostegno alla realizzazione di progetti editoriali di particolare interesse regionale, rivolti alla conoscenza, promozione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico delle Marche (così come previsto dalla L.R. n. 4/2010 art. 13, comma 1);
- b) l'acquisto di pubblicazioni di rilevante interesse culturale per le Marche da destinare all'incremento della dotazione delle biblioteche del territorio (così come previsto al comma 2 dell'art. 13);
- c) il prosieguo del rapporto con l'Associazione degli Editori marchigiani "E'diMarca";
- d) la promozione dell'editoria marchigiana al Salone Internazionale del Libro di Torino e il sostegno ad una sua maggiore presenza agli eventi nazionali particolarmente rivolti alla Media e Piccola Editoria.

Azione a) Con l'intento di promuovere e stimolare l'avvio di iniziative editoriali che, in un'ottica di qualità, siano in grado di sviluppare collaborazioni e sinergie tra soggetti culturali in campo regionale e non solo, realizzando progetti con caratteristiche di peculiarità, originalità, unicità, la Regione ha nel corso del 2018 emesso specifico bando su risorse 2020. Si procederà nel 2020 alle liquidazioni dei progetti conclusi e al sostegno di nuove iniziative a valere su fondi 2021.

Azione b) Si procederà nel corso del 2020 al sostegno editoriale anche attraverso l'acquisto di pubblicazioni recenti già editate di interesse regionale attraverso una manifestazione di interesse aperta a tutte le pubblicazioni che hanno per oggetto tematiche marchigiane.

Le opere editoriali ammesse saranno quelle che presenteranno i seguenti requisiti di massima:

- particolare interesse regionale dell'opera/progetto;
- qualità della produzione editoriale in termini grafici, iconografici, contenutistici, ecc.;
- l'incidenza dell'opera dal punto di vista della valorizzazione e promozione di luoghi, itinerari, valori materiali e immateriali di rilevanza per la cultura regionale;
- valorizzazione di figure culturali marchigiane e di opere di rilievo per l'identità e il prestigio delle Marche a livello nazionale e internazionale;
- interrelazione e sinergia con altre azioni di valorizzazione di luoghi o brand regionali di particolare rilevanza.

Le medesime pubblicazioni saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di massima:

- qualità scientifica dell'opera;
- elaborazione grafica, l'ampiezza di pubblico a cui si rivolge;
- diffusione/distribuzione editoriale;
- originalità dei temi trattati;
- completezza del corredo informativo.

Appositi atti definiranno nel dettaglio requisiti e criteri di valutazione specifici.

Nel corso del 2020 si procederà inoltre all'acquisto della pubblicazione "Le Marche dei Teatri", progetto editoriale realizzato da Regione Marche in collaborazione con l'editore Skira. I volumi verranno acquistati direttamente dall'editore con un forte ribasso di prezzo e distribuiti a tutte le biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale.

Azione c) La Regione intende agevolare come soggetto aggregatore lo sviluppo dell'Associazione Editori Marchigiani "E'di Marca", sostenendo le seguenti attività per la realizzazione di un progetto unitario:

- promuovere accordi tra la medesima associazione e il sistema Musei – Archivi – Biblioteche in favore della promozione della lettura e della cultura del libro;
- realizzare un portale dedicato alle case editrici del territorio, importante ed indispensabile strumento di promozione e visibilità;
- sostenere la partecipazione dell'Associazione a eventi espositivi e fieristici nazionali particolarmente rivolti alla Media e Piccola editoria.

In collaborazione con la rivista "Le Cento Città" si svilupperà un progetto di valorizzazione della cultura marchigiana attraverso interventi e presentazioni del periodico dell'associazione anche in relazione con l'anniversario raffaellesco.

Azione d) La Regione Marche nel 2020 non parteciperà al Salone Internazionale del Libro di Torino (previsto dal 14 al 18 maggio) in quanto l'evento fieristico è stato annullato a causa della pandemia da Covid-19. I fondi destinati a questo progetto, € 92.000, 00 (capitolo 2050210005) sono destinati in parte al Fondo Emergenza Cultura (€ 52.000, 00) in parte al settore Biblioteche (misura 3.1 e 3.3).

Tema n. 4 - Eventi espositivi e attività culturali

La L.R. n. 4/2010 tra le finalità dell'azione regionale prevede di 'sostenere la creatività nelle sue varie forme, la conoscenza e la promozione dell'arte e dell'architettura anche contemporanee (...) di assicurare sostegno a iniziative editoriali, mostre, convegni, seminari, attività informative e didattiche, festival multidisciplinari' (art. 11).

Il Piano triennale della Cultura 2017/2019, vigente, approvato con Deliberazione Amministrativa n. 50 del 14.03.17 prevede anche procedure di evidenza pubblica per l'erogazione di contributi ai **progetti del territorio che assumono un particolare rilievo culturale**. In questo ambito di attività in attuazione delle previsioni del triennale sono stati sostenuti pertanto **mostre, festival, rassegne, premi** proposti dal territorio (enti locali e associazioni di settore), le attività di ricerca e disseminazione degli istituti di particolare rilievo regionale e dal 2018 l'ambito delle **arti visive contemporanee**.

Il suddetto Piano triennale della cultura e il Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X Legislatura (D.A. n. 64/2017) indicano per gli anni 2018-2020, una serie di eventi celebrativi che vedono come protagonisti illustri personaggi della cultura delle Marche: **Gioachino Rossini, Giacomo Leopardi e Raffaello Sanzio**. Tutte le manifestazioni attuate attorno alle celebrazioni Rossiniane (2018), a quelle dell'*Infinito* leopardiano (2019) e per il cinquecentenario della morte di Raffaello (2020) hanno alimentato la promozione culturale e anche turistica dei territori.

Il 2018, anno delle celebrazioni per i 150 anni dalla morte di **Gioachino Rossini**, è stato contrassegnato dai seguenti progetti/eventi:

- progetto del Comitato Nazionale 150-200 (anno 2017-2018-2019);
- riconoscimento UNESCO quale "città creativa della musica";
- approvazione di una Legge speciale, in occasione dei centocinquanta anni dalla morte, che ha designato l'illustre compositore quale testimonial della cultura italiana del mondo e proclamato il 2018 "anno rossiniano";
- riconoscimento di un contributo straordinario dal MiBACT per la realizzazione del Museo Nazionale Rossini, inaugurato nel 2019;
- a Pesaro, Urbino e Fano sono state realizzate tre mostre tematiche sul grande compositore, proponendo un percorso ampio ed omogeneo, volto a esplorare ogni aspetto della figura del grande maestro;
- inaugurazione del Museo Nazionale rossiniano e della Sonosfera nei Musei civici.

Le Celebrazioni Leopardiane, realizzate a Recanati fra il 2018 e il 2019, promosse in occasione del Bicentenario de "L'Infinito" sono state destinate ad una ulteriore valorizzazione della figura di **Giacomo Leopardi**. Sono stati realizzati numerosi eventi tra mostre, spettacoli, conferenze, pubblicazioni, che hanno anche saputo sollecitare riflessioni sul "pensare" all'infinito e alle "infinite" espressioni dell'uomo nella natura, tema portante e modernissimo del pensiero leopardiano.

La prima parte delle celebrazioni, dal 21 dicembre 2018 al 19 maggio 2019 ha visto la realizzazione di due sezioni espositive. La prima, dal titolo "Leopardi, L'Infinito e i manoscritti di Visso", ha proposto la riscoperta del patrimonio leopardiano dei manoscritti del Comune di Visso, attraverso la rilettura attenta di essi e la loro esposizione straordinaria a Villa Colloredo Mels, insieme all'autografo de *L'Infinito*, cuore simbolico del progetto.

L'altra mostra "Mario Giacomelli. Giacomo Leopardi, L'Infinito, A Silvia", ha visto esposte le foto dedicate *A Silvia* e la serie de *L'Infinito* dove si poteva cogliere la qualità tecnica e poetica delle immagini.

Dal 30 giugno al 3 novembre 2019 è stata allestita la mostra "Infinito Leopardi. Gli universi dell'arte" che, partendo dalle opere di De Dominicis e Pistoletto, hanno inteso creare un percorso espositivo molto variegato, composto di capolavori realizzati da grandi artisti italiani e stranieri che si sono ispirati all'infinito.

La Regione ha anche partecipato con il FAI alla sistemazione del **Colle dell'Infinito** e dell'innovativo Museo nel Centro Studi Leopardiani, con l'obiettivo comune di "promuovere iniziative

volte a far riscoprire i luoghi leopardiani accrescendone il valore inespreso e la notorietà, a cominciare dal restauro e dalla valorizzazione dell'Orto delle monache in cima al Colle dell'Infinito".

Sempre nel 2018 si è svolta a Macerata una mostra dal titolo "**Lorenzo Lotto. Il richiamo delle Marche**" con la quale si è inteso riportare nella regione alcune opere, oggi confluite in collezioni internazionali, ma realizzate per il nostro territorio, mettendole in rapporto con altre testimonianze artistiche in grado di illustrare il percorso pittorico dell'artista. La mostra si è sviluppata nel territorio anche attraverso un percorso integrato tra la sede espositiva di Macerata e le otto località (Ancona, Cingoli, Jesi, Loreto, Mogliano, Monte San Giusto, Recanati e Urbino) che conservano i 26 capolavori del maestro. La mostra ha registrato 30.000 visitatori di cui il 50% proveniente fuori Marche, con oltre 630 articoli usciti sulla stampa.

Le particolari modalità di coinvolgimento e partecipazione delle comunità legate ai 'luoghi lotteschi' hanno sollecitato la sottoscrizione di un "Protocollo d'intesa della **Rete Museale delle Città Lottesche**" con lo scopo di mettere in rete le realtà museali delle già citate otto città, l'IME - Istituto Marchigiano di Enogastronomia, quale ente di promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche marchigiane e il Comune di Jesi, individuato come soggetto capofila della rete. Il segno lasciato dall'evento espositivo maceratese ha avuto ulteriori ricadute nel territorio con l'esposizione a Recanati di un pannello della predella del polittico "Cristo conduce gli apostoli sul monte Tabor" di Lorenzo Lotto, appartenente alle collezioni del Museo Ermitage di San Pietroburgo, e la costituzione di un **Centro Internazionale di Studi e Documentazione su Lorenzo Lotto a Loreto**, avviato in collaborazione con la Delegazione Pontificia della Santa Casa di Loreto e destinato a promuovere gli studi sull'artista, consentendo di mettere a disposizione materiali di varia natura (bibliografici, grafici, fotografici, d'archivio, ecc.) destinati ad alimentare ulteriori ricerche.

A **Fano** nel 2019, in occasione del cinquecentenario leonardiano, si è svolto un importante evento espositivo dal titolo "Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato. Alla ricerca dell'armonia. I leggendari fogli del Codice atlantico" (dall'11 luglio al 10 ottobre) volto ad approfondire i rapporti fra Leonardo e **Vitruvio**, il celebre architetto romano vissuto nel I secolo a.C.

La mostra, sostenuta dal MiBAC nell'ambito delle iniziative nazionali per la "Celebrazione dei 500 anni della morte di Leonardo Da Vinci", ha rappresentato l'unico evento su Leonardo realizzato nelle Marche anche grazie alla collaborazione di qualificati studiosi, numerose istituzioni e di una ampia azione di comunicazione.

Per valorizzare maggiormente le peculiarità artistiche, i beni e gli istituti culturali che sono distribuiti sul territorio, negli ultimi anni la Regione ha ritenuto opportuno promuovere alcuni progetti speciali di particolare rilievo nazionale ed internazionale come la **XIII Unesco Creative Cities Conference** di **Fabriano**. La riunione annuale di tutte le città creative UNESCO e i rappresentanti delle 180 città del mondo, è stata ospitata dal 10 al 15 giugno 2019 a Fabriano che si è trasformata in un grande laboratorio a cielo aperto sulla creatività attraverso incontri, seminari, manifestazioni ed eventi culturali di livello internazionale.

Nel triennio è stato inoltre realizzato il ciclo di eventi "**Mostrare le Marche**", promosso dalla Regione Marche in collaborazione con il MiBACT e l'ANCI Marche. Grazie a manifestazioni espositive di grande rilievo sono state mantenute nel territorio le opere 'salvate' dal sisma, sottraendole così alla 'segregazione' dei luoghi ormai inagibili in cui erano conservate o dei depositi ed offrendole alla visione ed all'apprezzamento del pubblico. È stato così possibile, anche attraverso ulteriori iniziative, creare un circuito virtuoso fra opere, contesti e luoghi, che si è rivelato un efficace attrattore culturale di interesse turistico, trasformandosi in un insostituibile motore di sviluppo economico di quei territori.

L'ARTE CHE SALVA. IMMAGINI DELLA PREDICAZIONE TRA QUATTROCENTO E SETTECENTO. CRIVELLI, LOTTO, GUERCINO

Loreto, Museo Antico Tesoro della Santa Casa, dal 7 ottobre 2017 all' 8 aprile 2018

CAPRICCIO E NATURA: ARTE NELLE MARCHE DEL SECONDO CINQUECENTO. PERCORSI DI RINASCITA

Macerata, Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi, dal 15 dicembre 2017 al 13 maggio 2018

COLA DELL'AMATRICE. DA PINTURICCHIO A RAFFAELLO

Ascoli Piceno, Pinacoteca Civica e Sala Cola dell'Amatrice c/o il complesso monumentale della Chiesa di San Francesco, dal 17 marzo al 15 luglio 2018

IL QUATTROCENTO A FERMO. TRADIZIONE ED AVANGUARDIE DA NICOLA DI ULISSE A CARLO CRIVELLI

Fermo, Chiesa di San Filippo, dal 20 aprile al 7 ottobre 2018

MILLEDUECENTO. CIVILTA' FIGURATIVA FRA MARCHE E UMBRIA AL TRAMONTO DEL ROMANICO

Matelica, dal 9 giugno al 4 novembre 2018

LA LUCE E I SILENZI: ORAZIO GENTILESCHI E LA PITTURA CARAVAGGESCA NELLE MARCHE DEL SEICENTO

Fabriano, dal 2 agosto all' 8 dicembre 2019.

L'opera di valorizzazione delle opere d'arte restaurate e /o provenienti dai luoghi colpiti dal sisma è continuata nel 2019 attraverso la mostra itinerante di Ascoli Piceno dal titolo **Rinascimento marchigiano. Opere d'arte restaurate dai luoghi del sisma** che nel 2020 si svolgerà a Roma e Senigallia e si pone in continuità con il ciclo *Mostrare le Marche*.

Nel triennio la Regione Marche ha sostenuto il settore delle attività culturali attraverso misure destinate a festival tematici e multidisciplinari, premi e rassegne. Si tratta di attività che sono oggetto di recenti analisi per il forte impatto economico che generano come è emerso dalla ricerca **"Investire in cultura"** realizzata da Rsm-Makno per Impresa Cultura Italia-Confcommercio. L'analisi ha preso in esame nel **2018** 14 eventi dedicati al cinema: trattasi di festival tra cui rientra anche quello di Pesaro, la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema. Dalla ricerca emerge come la **formula festival** sia particolarmente importante non solo per l'aspetto culturale che riveste ma anche per l'indotto economico generato nei territori. La ricerca stima un impatto diretto nel sistema economico complessivo dei festival analizzati di quasi 102 milioni di euro, spesi direttamente negli esercizi commerciali e ricettivi o per il pagamento di attività professionali (ad esempio, servizi di sorveglianza, servizi di consulenza, ecc.). Questa somma aumenta l'attività complessiva del sistema produttivo con un impatto economico totale stimato in oltre 270 milioni di euro e un impatto sociale quantificato in 2.484 occupati in più: in pratica, **1 euro speso dal sistema che ruota intorno alla realizzazione dei festival analizzati ha generato 2,65 euro nelle rispettive economie locali**.

Nelle Marche la formula dei **festival multidisciplinari o tematici** (letterari, filosofici, premi e rassegne) è molto radicata nel territorio ed è sostenuta attraverso bandi annuali o pluriennali. Nel **2018**, in attuazione della D.G.R. n. 539/2018, è stato emanato un bando con due graduatorie: una per progetti biennali 2018/2019 di interesse regionale, con n. 13 progetti ammessi, e una per progetti annuali 2018 di interesse locale, con n. 25 progetti ammessi. Nel **2019**, in attuazione della D.G.R. n. 382/2019, sono stati emanati due bandi: uno per progetti biennali 2019/2020 di interesse regionali e per terza annualità di proseguimento 2020 dei biennali precedentemente sostenuti, con n. 19 progetti ammessi e uno per progetti annuali 2019 di interesse locale, con n. 33 progetti ammessi.

Considerato che i progetti già sostenuti sono in corso di gestione o di realizzazione nel 2020, si prevede un bando a sostegno di iniziative non già finanziate per il corrente anno.

La L.R. n. 4/2010 riconosce inoltre sostegno alle **istituzioni culturali** che documentino attività 'culturali, educative ed artistiche' di particolare interesse pubblico, iscritte ad un apposito elenco regionale. Si tratta di enti che conservano e valorizzano un patrimonio culturale riconosciuto, che provvedono a promuovere a livello nazionale e internazionale, oltre a creare eventi, manifestazioni culturali e a collaborare con il mondo scolastico. Alcuni derivano dalla trasformazione di enti pubblici o sono dotati di patrimonio culturale di rilievo e funzioni stabilite per legge e anche per questo svolgono un servizio continuativo, che necessita di sostegno pubblico annuale non discontinuo. Per quanto sopra esposto la legge regionale ha istituito un **elenco** finalizzato a riconoscere e accreditare le istituzioni che hanno questa natura e che, avendone i requisiti, presentano apposita istanza di

iscrizione. Nell'anno **2018** sono state accreditate tre nuove istituzioni che corrispondevano alle caratteristiche necessarie per essere iscritte nell'Elenco, arrivando al numero complessivo di **30** (elenco consultabile nella specifica sezione del sito www.regione.marche.it/cultura). Parte di questi enti (14) sono stati sostenuti per progetti minori di durata annuale 2018 per un totale di **€ 55.991,07** e parte (7) per progetti maggiori, biennali 2018/2019 con esigibilità 2020 per un totale di **€ 72.952,40**. Nell'anno **2019** sono state accreditate altre due istituzioni; attualmente nell'elenco ne risultano 32, ed è stato svolto un bando annuale per un totale di **€ 65.089,21**.

Tema n. 5 - Arti visive contemporanee

La Regione, ai sensi della **LR n. 4/2010** in materia di beni e attività culturali, e nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, sostiene le attività del settore **Arti Visive contemporanee** individuando progetti predisposti dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati. Gli indirizzi generali sono indicati nel Piano triennale della Cultura 2017/2019 approvato con Deliberazione Amministrativa n. 50 del 14.03.17, che in riferimento all'art. 11, prevede l'avvio di 'procedure di evidenza pubblica per erogare contributi ai progetti del territorio che assumono un particolare rilievo culturale' e una scheda specifica dedicata all'arte contemporanea (la n. 15).

Il settore del contemporaneo, per la sua natura di espressione di avanguardia, innovativa e sperimentale, vede la presenza di numerosissimi tentativi e progetti di diverso spessore e qualità, anche nell'ambito delle arti visive.

Il territorio marchigiano, grazie alle molte Istituzioni, fondazioni, associazioni, gallerie private che tessono una rete di premi, mostre ed eventi, gode di una buona vitalità e visibilità a livello nazionale e internazionale. Ricordiamo ad esempio solo per citare il territorio della provincia di Pesaro Urbino a Pesaro la Fondazione Centro Arti Visive Pescheria, nata per volontà dello scultore Loreno Sguanci; a Cagli il Centro di Scultura Contemporanea, nato grazie allo scultore Eliseo Mattiacci; a Pietrarubbia il Centro TAM - Trattamento Artistico dei Metalli voluto da Arnaldo Pomodoro, solo per citarne alcuni. Un panorama davvero ricchissimo dove artisti giovani e affermati operano in piccoli borghi storici in stretta relazione con il territorio che aveva portato la Provincia di Pesaro Urbino a costituire una rete di centri del contemporaneo dal nome SPAC di cui facevano parte queste strutture in gran parte tutt'ora attive e operanti. L'azione regionale, in questo settore, secondo quanto previsto dal Piano triennale, si è focalizzata nell'individuare e sostenere le realtà che documentino un forte radicamento sul territorio, anche sulla base di una esperienza consolidata e riconosciuta a livello nazionale e internazionale negli anni, con capacità di documentare il riconoscimento e il sostegno dei livelli di responsabilità pubblica, con priorità per le realtà organizzate su reti sovralocali. Tali realtà potranno essere riconosciute come '**Centri per il contemporaneo**'. Per quanto riguarda il sostegno ai progetti territoriali del settore, sono stati avviati nel 2018 e 2019 bandi su base annuale, biennale e triennale. Dei 27 progetti finanziati dieci sono connessi a strutture museali e/o espositive permanenti e nove prevedono eventi diffusi in luoghi urbani e in borghi storici dell'Appennino. L'impegno profuso dal 2018 con i bandi e altri canali di finanziamento nell'ambito del piano triennale 2017/2019 e non solo, sarà oggetto nel 2020 di monitoraggio e analisi dei risultati che metta in evidenza la qualità dei progetti finanziati, i luoghi dove si sono svolti gli eventi (musei e sedi espositive), i risultati in termini di pubblico. Complementare all'attività di ricerca in oggetto sarà l'elaborazione di una serie di criteri di riconoscimento dei Centri del Contemporaneo che emergono al fine di individuare enti (pubblici e privati) che rispondano alla domanda del Contemporaneo nelle Marche, nelle sue varie sfaccettature (Arti visive, Design...).

Nel 2020 è previsto un nuovo bando annuale descritto nella scheda del Programma. Va ricordato che quest'anno si terranno le Celebrazioni dei 70 anni del **Premio G. B. Salvi di Sassoferrato** finanziato nell'ambito della L.R. n. 4/2010, con un importo di € 30.000,00, e si renderà omaggio a **Mario Giacomelli** (Senigallia, 1° agosto 1925 – Senigallia, 25 novembre 2000), in occasione del ventesimo anniversario della sua scomparsa.

In sinergia con le azioni di sostegno ai musei ed alle aggregazioni museali del territorio, la Regione con specifiche misure sostiene interventi di valorizzazione nell'ambito della cultura fotografica e delle arti visive e figurative e dell'attività del Museo Archivio del Manifesto, dando attuazione a due distinte leggi che intervengono a favore delle città di Senigallia e di Civitanova Marche.

Con la L.R. n. 15/2018 Senigallia viene riconosciuta come 'Città della Fotografia' in considerazione del rilievo assunto dalla fotografia come espressione artistica nella sua tradizione e nella sua storia e per la presenza del Museo d'arte moderna, dell'informazione e della fotografia, e con la L.R. n. 22/2019 Civitanova Marche si qualifica come 'Città del Manifesto' per il ruolo centrale delle arti visive nella storia culturale della città e per la rilevante attività svolta dal Museo Archivio del Manifesto.

Entrambe le leggi prevedono un'ulteriore linea di intervento (con avviso pubblico) volta alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio fotografico conservato nel territorio e delle arti visive e del patrimonio riguardante il manifesto e la carta stampata collocato nel territorio regionale.

Negli ultimi anni la Regione ha riconosciuto una maggiore visibilità all'arte contemporanea, sostenendo anche numerose mostre come quelle dedicate a **Oswaldo Licini**, nella città natale di Monte Vidon Corrado che si svolgerà nel 2020, al movimento **Bauhaus** a Macerata, realizzata nel 2019, a **Bruno d'Arcevia** (2020), quella su **Maria Montessori e Bruno Munari** (2019/2020) alla Mole Vanvitelliana di Ancona, il **Premio Marche** (2019/2020) presso Forte Malatesta di Ascoli Piceno che nel 2020 prevede una mostra su **Gino de Dominicis**; festival storici come la **Biennale dell'Umorismo** di Tolentino; le attività di nuovi centri dedicati alle arti visive contemporanee come il **Terminal Dondero** inaugurato a inizio 2020 a Fermo e di musei che ospitano collezioni di arte contemporanea.

Nel 2020 sarà inoltre avviata una mappatura regionale dei soggetti che lavorano nel settore della **Street Art**, fenomeno che si sta sviluppando sul territorio marchigiano dove sono numerose le opere di "Street Art" diffuse in varie località, compresi i borghi storici dell'entroterra, realizzate da artisti marchigiani, nazionali ed internazionali. Queste opere rappresentano un esempio di come l'arte si possa insinuare nella vita quotidiana e nel sociale, e di come l'uomo-artista realizzi opere che diventano memoria storica e patrimonio vero per la città. In alcuni casi sono state effettuate per riqualificare le aree portuali (come a Civitanova Marche), come progetti di recupero e trasformazione urbana, o come a Fiastra (MC) per integrare l'ambiente e il panorama circostante dopo i danni subiti dal sisma, con il contributo della Regione Marche. Molto noto per i murales dipinti il borgo di Braccano nel comune di Matelica, e da pochi anni, il castello di Cacciano nel comune di Fabriano; negli anni scorsi una serie di murales hanno valorizzato le stazioni ferroviarie di alcuni comuni della Vallesina; recentemente la stampa ha dato anche molto risalto al murale opera di Leonardo Cernak che riprende il disegno originale del 1981 dell'artista Aurelio C., grazie ai contributi di Fondazione Carifac e Regione Marche. La stessa città di Ancona è ricca di autorevoli testimonianze di Street Art nel centro storico e nella zona di Capodimonte. Quelli citati sono solo alcuni esempi che documentano la vivacità del territorio nel recepire e valorizzare queste nuove forme dell'espressione artistica.

Si ritiene pertanto che i tempi siano maturi per organizzare un itinerario regionale dedicato alla Street Art che possa ambire a diventare una rete museale diffusa, funzionale allo sviluppo turistico legato a questo tema.

Tema n. 6 - Osservatorio regionale per la cultura

La L.R. n. 4/2010 (art. 9) istituisce, presso la struttura regionale competente in materia, l'Osservatorio regionale per la cultura avente in particolare i seguenti compiti:

- a) monitorare la spesa destinata alla cultura dei soggetti pubblici e privati;
- b) svolgere rilevazioni, ricerche e analisi di settore;
- c) valutare gli effetti delle politiche culturali con particolare attenzione a documentarne l'impatto economico ed occupazionale;
- d) collaborare alla formazione del piano regionale di cui all'articolo 7 e alla programmazione delle attività della Regione.

La legge prevede che la Giunta regionale determini, sentita la competente commissione assembleare, la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio, e quindi con DGR n. 1125 del 2/10/2017 sono stati individuati e nominati i componenti del Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per la Cultura che sono in scadenza.

Negli ultimi anni l'Osservatorio si è avvalso del partenariato tecnico scientifico con Federculture e Fondazione Symbola, che, attraverso l'elaborazione di rapporti annuali e l'organizzazione di eventi di sviluppo e presentazione degli stessi hanno dato un importante contributo alla programmazione ed all'attuazione delle politiche culturali regionali.

L'Associazione Federculture, attraverso campagne di sensibilizzazione, sostegno ed attività di ricerca ed elaborazione dei dati fornisce un concreto supporto alla programmazione di settore in una logica di collaborazione tra pubblico e privati.

Dal 2014 è stata avviata una partnership con la Fondazione Symbola nell'impostazione, realizzazione e presentazione del Rapporto annuale con l'obiettivo di analizzare e sviluppare modelli di riferimento per l'integrazione di cultura e manifattura nella economia regionale delle Marche e di supportare l'attività dell'Osservatorio con approfondimenti analitici e tematici.

Tema n. 7 - Comunicazione ed eventi istituzionali

In questi anni sono state attuate alcune iniziative di carattere istituzionale per valorizzare il patrimonio culturale della regione ed approfondire alcuni aspetti del settore come ad esempio, nel 2017 durante il *Forum regionale dei saperi sociali e territoriali*, tenuto a Macerata, sono stati approfonditi i temi relativi al paesaggio, al bene culturale inteso come bene comune dinamico nella metamorfosi in atto dopo il post sisma.

Nel 2018 è stato organizzato il convegno su *Patrimonio in pericolo: sicurezza, prevenzione e rinascita* che si è svolto a Macerata e a Camerino, promosso dal MiBACT in occasione dell'Anno europeo del Patrimonio Culturale, e nel 2019 un Forum sui musei destinato ad illustrare, condividere ed avviare la *governance* del sistema museale in via di attuazione da parte della Regione in considerazione dei cambiamenti del quadro normativo nazionale.

Sempre nel 2018 si è svolta a Chiaravalle la giornata seminariale su *Lo spettacolo dal vivo nelle Marche. Scenari e prospettive*, per fare il punto sul sistema regionale dello Spettacolo dal vivo, promossa dalla Regione Marche e dal Consorzio Marche Spettacolo.

Particolarmente interessante è stato il corso di Formazione sull'Art Bonus organizzato (da ottobre 2018 a marzo 2019) dalla Regione Marche, MAB Marche e Fondazione Marche Cultura, realizzato da professionisti esperti del settore, comprensivo dei laboratori. A conclusione del corso si è svolto un Convegno presso la Regione Marche dove sono stati illustrati gli esiti del percorso formativo, al fine di aprire nuove prospettive di dialogo fra le istituzioni e le realtà economiche e produttive del territorio.

Nel 2019 è stato realizzato, in collaborazione con la Delegazione Pontificia, il *Convegno Internazionale di Studi su Lorenzo Lotto. Contesti. Significati. Conservazione*, svoltosi presso il Museo Pontificio della Santa Casa di Loreto, al fine di valorizzare maggiormente la presenza dell'artista nel territorio regionale dopo il successo della mostra "Lorenzo Lotto. Il richiamo delle Marche", organizzata a Macerata.

Tema n. 8 - Imprese culturali e creative

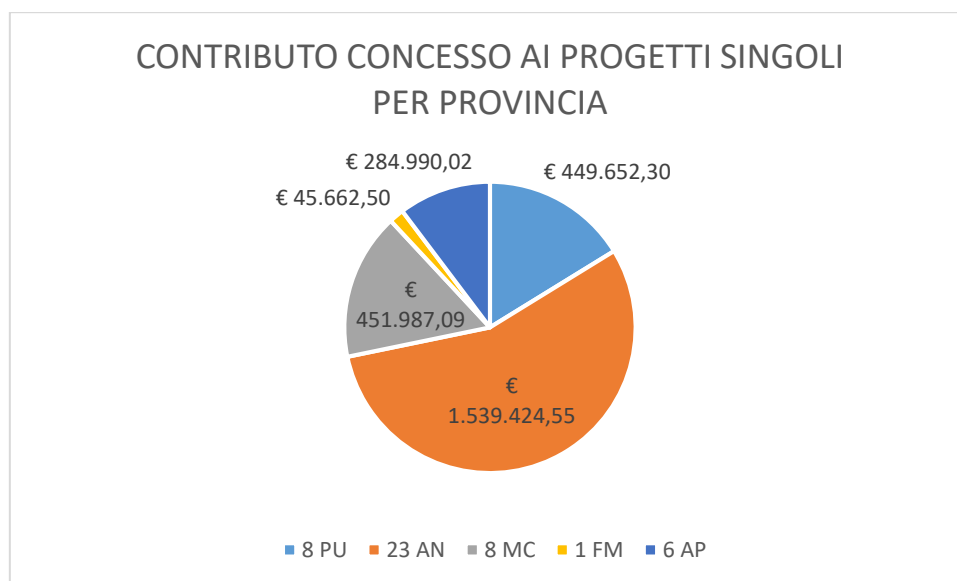
Negli ultimi anni le azioni rivolte alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali hanno perseguito l'obiettivo di valorizzare le intersezioni settoriali e realizzare prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione, qualificazione dell'offerta turistico-culturale, nonché alla capacità di innovazione anche non tecnologica del manifatturiero.

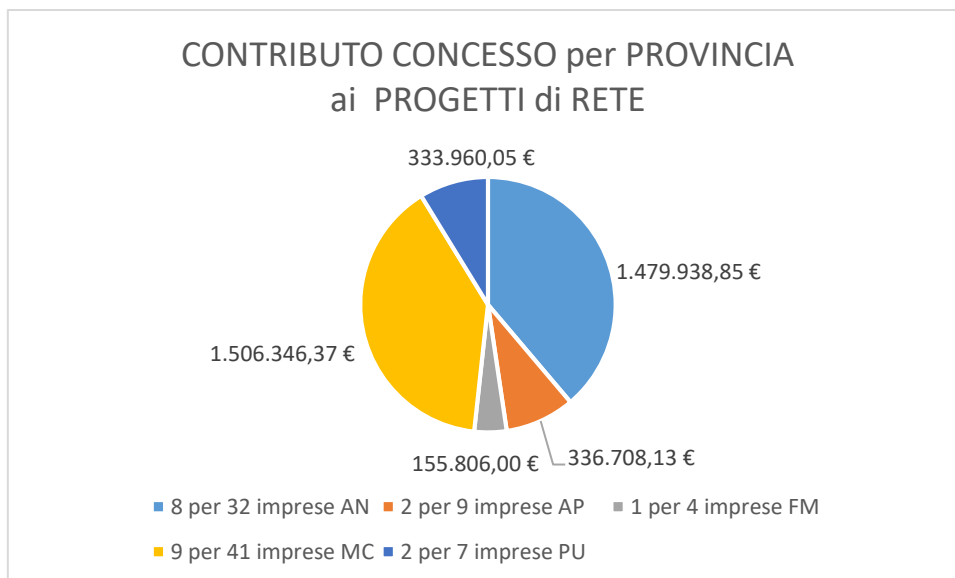
Per l'intervento 8.1.3, con DDPF n. 98 del 15/11/2016 è stato approvato il primo bando POR Marche Fesr 2014-2020 – Asse 3 – Os 8 – Azione 8.1 “Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle pmi culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione”.

Ai sensi del bando sono pervenuti 108 progetti di cui esaminati e ammessi 103, rispettivamente suddivisi in 67 progetti presentati da imprese singole e 36 da aggregazioni di imprese.

Su un iniziale contributo richiesto di € 11.091.954,07, ad oggi le risorse stanziare a favore dell'intervento 8.1.3 sono pari ad € 6.548.926,86.

Il bando, che prevedeva la possibilità di presentare progetti da parte di imprese singole e aggregazioni di imprese, ha finanziato 48 su 67 progetti singoli e 22 su 36 progetti di rete per un totale di 140 ditte. I massimali d'investimento previsti dal bando andavano da un importo minimo di € 50.000,00 a un massimo di € 150.000,00 per i progetti singoli, e a un importo minimo di € 150.000,00 a un massimo di € 400.000,00 per i progetti di rete, a cui veniva riconosciuto un contributo del 50% sulla spesa ammissibile. I contributi concessi hanno consentito una copertura dell'intero territorio regionale.





Gli interventi finanziati stanno avendo una positiva realizzazione, su un totale di 70 progetti sostenuti, ad oggi si sono registrate solo 4 revoche.

Dei progetti presentati e finanziati, sia da imprese singole che da aggregazioni, maggiore rilevanza ha l'ICT applicato a settori quali Cultura e Turismo; Cultura e Manifatturiero; Cultura, Manifatturiero e turismo; Cultura, Architettura e Design.

Minore il numero di interventi in cui l'ICT non prevale in cui sono interessati settori quali Cultura e Manifatturiero; Cultura e Cultura, Manifatturiero e Architettura e Design.

Per quanto riguarda l'intervento **23.1.2**, con i fondi dell'Asse 8 riservati all'area sisma, è stato emanato un nuovo bando gemello all'intervento sopra descritto. Il bando: **EVENTI SISMICI - POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 8 – OS 23 - Azione 23.1 – Intervento 23.1.2 – Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione** – Bando 2019 – Il bando rivolto alle sole aree del sisma, vede uno stanziamento di 4,5 milioni di euro, La presentazione delle domande è scaduta il 07/02/2020.

Alla chiusura sono state presentate su piattaforma Sigef 61 progetti di cui 38 da imprese singole e 23 da aggregazioni di imprese per un totale di 90 partner. La spesa dichiarata per la realizzazione dei progetti è di € **12.376.656,17** per un contributo richiesto pari al 50 % delle spese che risulteranno ammissibili.

Entro il 2020 si svolgerà l'istruttoria delle domande e l'impegno delle risorse sulle annualità 2021 e 2022.

Tema 9 - Sistema dello Spettacolo dal vivo

Il sostegno allo **Spettacolo dal vivo nelle Marche** è attuato attraverso la L.R. n. 11/2009. In questo settore le attività regionali si inquadrano nel contesto normativo nazionale aggiornato in seguito alla Legge sullo Spettacolo dal Vivo 22 novembre 2017, n. 175 recante “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia (17G00189) (GU n. 289 del 12-12-2017) entrata in vigore il 27 Dicembre 2017”, ancora in attesa dei numerosi decreti attuativi, escluso il DM n. 73 del 30 gennaio 2018 con cui è stato attivato il funzionamento del **Consiglio superiore dello spettacolo**. Sono tante le novità introdotte dalla L. n. 175/2017: l’Art Bonus esteso a tutti i soggetti dello spettacolo dal vivo, il *tax credit* per la musica, l’aumento progressivo del FUS (Fondo unico per lo Spettacolo istituito dalla L. n. 163/1985), la nuova considerazione rivolta alla canzone popolare d’autore. E’ in itinere invece il provvedimento del Consiglio dei Ministri n. 51013/10.3.000 del 18 febbraio 2020 recante lo “Schema di legge per lo sviluppo del turismo e per le imprese culturali e creative. Delega al Governo in materia di spettacolo (collegato alla Legge di Bilancio 2020)” allo scopo di riordinare le disposizioni concernenti le fondazioni lirico-sinfoniche e gli altri enti, nonché la disciplina nei settori del teatro, della musica, della danza, delle attività circensi, dei carnevali storici e delle rievocazioni storiche. Nel 2019 è stata anche depositata una proposta di legge in Parlamento in materia di **osservatorio dello spettacolo** al fine di creare una rete delle strutture analoghe gestite dalle singole regioni.

La legge regionale di settore sullo spettacolo dal vivo, la **n. 11/2009**, a più di dieci anni dalla sua approvazione ha concorso in modo significativo a strutturare ruoli e funzioni articolate in ambito regionale: nelle Marche appare sempre più definito uno scenario regionale di realtà con forti interdipendenze e ha introdotto forme di governo del sistema distinguendo tra ‘soggetti’, enti che con stabilità svolgono funzioni primarie di produzione e valorizzazione dello spettacolo, e ‘progetti’, singole attività di spettacolo in grado di catalizzare l’attenzione del pubblico e di raggiungere un adeguato livello culturale. In coerenza con la parallela normativa statale, nei dieci anni di vigenza della L.R. n. 11/2009, la Regione ha pertanto concorso a sostenere (in misura significativa con contributi ricorrenti annuali, previa convenzione) importanti enti di produzione e valorizzazione dello spettacolo che si pongono a servizio di tutto il territorio regionale. La Regione, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2009, ha individuato infatti ed accreditato i **soggetti titolari delle funzioni di Primario Interesse Regionale (PIR - art. 9 della L.R. n. 11/2009)** in quanto strumenti di programmazione intermedia, di attuazione di strategie regionali, di attivazione di significative risorse statali, in uno scenario in cui le interdipendenze tra operatori, organizzazioni, funzioni pubbliche, disegnano un “sistema regionale dello spettacolo”.

Le novità principali che la Regione ha attivato nel triennio 2018/2020, a partire dall’annualità 2018 e in coerenza con la programmazione triennale regionale (D.A. n. 50/2017) sono state:

- sostegno triennale 2018-2020 per l’attività dei soggetti sostenuti dal FUS, con un contributo assegnato a titolo di cofinanziamento che, nel caso delle funzioni prioritarie di cui all’articolo 9 della L.R. n. 11/2009, viene assegnato e regolamentato in esito alla sottoscrizione di una apposita convenzione, e ad un avviso mirato per tutti gli altri soggetti;
- bandi per tutti i progetti del territorio, distinguendo tra progetti minori annuali e progetti biennali, con apposite premialità per le reti. In particolare ai Comuni è riservata una progettualità di durata biennale/triennale;
- incremento, pur se contenuto, della disponibilità complessiva delle risorse regionali e conferma del fondo di anticipazione;
- conferma del sostegno al teatro amatoriale con forme distinte rispetto agli strumenti riservati al teatro professionale;
- conferma del sostegno e delle funzioni riconosciute al Consorzio Marche Spettacolo;

- adesione al progetto interregionale 'Residenze', cofinanziato con risorse statali direttamente assegnate alla Regione, per la cui attuazione si procederà con bandi secondo modalità concordate tra le diverse regioni;
- progetti speciali per i territori colpiti dal sisma del 2016 anche con ricorso alle risorse statali appositamente stanziare con la L. n. 175/2017 ed in fase di riparto e di assegnazione alle Regioni interessate.

L'azione regionale si è posta e si pone tuttora in ottica complementare al sostegno assicurato dallo Stato mediante il FUS, sostegno che per importi e criteri di assegnazione, mantiene un ruolo costitutivo del sistema regionale dello spettacolo. Il Fondo unico per lo spettacolo (FUS), istituito dalla L. n. 163/1985 al fine di ridurre la frammentazione dell'intervento statale e la conseguente approvazione di apposite leggi di finanziamento, è attualmente il principale - ma non l'unico - **strumento di sostegno pubblico al settore dello spettacolo.** Gli ambiti finanziati erano inizialmente le attività cinematografiche, musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante, nonché le manifestazioni e le iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero. **Dal 2017, la L. n. 220/2016 (art. 13) ha istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, che finanzia direttamente il settore cinematografico, non più gravante sul FUS.** Per attività di spettacolo si intendono, ai sensi dell'art. 1, co. 2, della L. n. 175/2017, le attività di spettacolo svolte in maniera professionale, caratterizzate dalla compresenza di professionalità artistiche e tecniche e di un pubblico, in un contesto unico e non riproducibile, e in particolare:

- le attività teatrali;
- le attività liriche, concertistiche, corali;
- le attività musicali popolari contemporanee;
- le attività di danza classica e contemporanea;
- le attività circensi tradizionali e nelle forme contemporanee del circo di creazione, nonché le attività di spettacolo viaggiante;
- le attività a carattere interdisciplinare e multidisciplinare quali espressioni della pluralità dei linguaggi artistici;
- i carnevali storici e le rievocazioni storiche.

L'ultimo **DM n. 25 del 30/01/2019**, recante la ripartizione del FUS fra i diversi settori per il 2019, per un importo complessivo di **€ 345.966.856** ha stabilito l'assegnazione delle seguenti quote:

- Fondazioni lirico-sinfoniche: 52,685394%
- Attività musicali: 18,039747%
- Attività teatrali: 21,148779%
- Attività di danza: 3,522416%
- Under 35: 0,260141%
- Progetti multidisciplinari, Progetti Speciali, Azioni di sistema: 2,589598%
- Attività circensi e spettacolo viaggiante: 1,589748%.

L'intervento statale a favore del settore dello spettacolo dal vivo genera investimenti in forza lavoro nelle imprese beneficiarie dei contributi pari a circa 390 milioni di euro. Il problema che affligge tuttavia il settore è quello dell'intermittenza lavorativa. I fondi che lo Stato mette a

disposizione sono molto inferiori agli stati europei e negli anni è drasticamente stato ridotto (il FUS che nel 1985 era pari al 0.085% del PIL, nel 2017 è sceso a 0.019): tuttavia i fondi FUS producono un investimento nel lavoro molto notevole. **Solo nelle fondazioni lirico sinfoniche genera in lavoro circa 306 milioni di euro**; le imprese alle quali lo Stato contribuisce generano infatti un investimento molto superiore a quello dello Stato. La stessa cosa si può dire rispetto a tutto il resto: nel 2016 più di 800 soggetti sostenuti hanno generato investimenti nel lavoro pari a circa 85 milioni di euro. Quindi solo **in lavoro l'investimento statale genera una spesa delle imprese di oltre 390 mld di euro** (Fonte: MiBACT, indagine FUS 2018).

Si precisa che nelle Marche non esistono **fondazioni lirico sinfoniche**: è stata costituita invece la **Fondazione Rete lirica** nel gennaio 2018 dai Comuni di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, dalla Fondazione Teatro della Fortuna (soci sostenitori), dall'Associazione Arena Sferisterio, dalla Fondazione Orchestra Regionale delle Marche e dal Rossini Opera Festival (soci partecipanti). La Fondazione trae origine e rappresenta l'evoluzione del percorso istituzionale avviato dai medesimi soggetti, sotto l'egida della Regione Marche, con la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la creazione di un sistema regionale a sostegno dei Teatri di Lirica Ordinaria". Hanno successivamente aderito, sempre in qualità di soci partecipanti, l'Orchestra Sinfonica Rossini, l'Accademia di Belle Arti di Macerata e il Conservatorio di Fermo. Il sistema di coproduzione e di alleanze strategiche implementato dalla Fondazione non si limita alla partecipazione delle istituzioni marchigiane, ma intrattiene rapporti virtuosi anche con altri teatri italiani. La Fondazione Rete Lirica delle Marche è un modello di collaborazione virtuoso, basato su una struttura gestionale agile e sulla valorizzazione delle maestranze artistiche e tecniche regionali, col duplice obiettivo di accrescere la qualità della proposta artistica e al contempo di contenere i costi per la finanza pubblica trasformando la spesa in investimento produttivo e condividendo le buone pratiche gestionali. La Fondazione diviene subito operativa per la programmazione del triennio 2018-2020, dando vita per la prima volta ad un cartellone lirico regionale invernale, promosso in maniera integrata e articolato su un arco temporale più ampio, da ottobre a marzo. Inoltre, grazie ad un accordo di collaborazione triennale con la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi – Teatro di Tradizione, le attività della Fondazione si estendono a tutte e cinque le province marchigiane, ponendo le basi per la realizzazione di un **vero e proprio sistema lirico-sinfonico regionale**.

L'indagine FUS relativa all'anno **2017** vedeva le Marche usufruire di **€ 6.344.954,00** di fondi FUS (1,89% del totale) per **26 soggetti beneficiari con sede legale nella regione**.

Si registra un dato più positivo per il **2018**: € 6.507.154,00 destinati a **32 beneficiari titolari di progetti nei vari settori** (1,90% del totale) (Fonte Indagine Fus 2018)

- n. 6 soggetti nel settore teatrale per € 1.262.447,00;
- n. 16 per attività musicali per € 4.217.912,00;
- n. 6 per attività di danza per € 190.077,00;
- n. 3 per circhi e spettacolo viaggiante € 89.981,00;
- n. 1 per attività multidisciplinari per € 731.737,00.

Per il 2019 si rileva un dato ancora positivo: **€ 6.640.312 destinati a 32 beneficiari titolari di progetti nei vari settori** (Fonte: Consorzio Marche Spettacolo, 2019)

- n. 6 soggetti nel settore teatrale per € 1.308.214,00;
- n. 16 per attività musicali per € 4.313.218,00;
- n. 6 per attività di danza per € 201.003,00;
- n. 1 per attività multidisciplinari per € 722.766,00;
- n. 3 per circhi e spettacoli viaggianti per € 95.084,00.

Nella graduatoria delle regioni italiane secondo l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo (2018) **la Regione Marche nel 2018 risultava quinta con una copertura territoriale del 57%**.

La Regione Marche si colloca ai primi posti in Italia per numero di soggetti ammessi a contributo. Questo testimonia la vitalità e la validità del sistema culturale marchigiano, che per il nuovo triennio ha visto un ulteriore incremento, come scritto sopra, fino a raggiungere il numero di 32 progetti a contributo FUS. Assicurare sostegno a queste realtà professionali, che nel territorio attivano progetti per oltre 6 ME (senza considerare la funzioni prioritarie) e lavoro qualificato, è stata una priorità del triennio 2018-2020. **I risultati citati confermano la bontà dell'azione regionale sostenuta dal Piano Triennale 2017/2019** che, preso atto di una sostanziale invarianza nel sistema regionale dello spettacolo per quel che riguarda le prime tre funzioni previste dall' articolo 9 della L.R. n. 11/2009, ha confermato l'elenco dei soggetti – **che beneficiano dei fondi FUS** - che operano in forma singola, già individuati in esito alla procedura di accreditamento svolta nell'annualità 2014, che prevedeva come prioritari **sei soggetti**, di cui tre di servizio all'intero territorio regionale (Amat come circuito, Form-Orchestra Filarmonica delle Marche come ICO/Istituzione Concertistica Orchestrale, Marche Teatro come TRIC/Teatro di Rilevante interesse Culturale, Centro regionale di produzione teatrale) e tre in quanto eccellenze del sistema di produzione della lirica (Rossini Opera Festival - ROF di Pesaro, Macerata Opera Festival - MOF di Macerata, Festival Pergolesi Spontini di Jesi). Inoltre, il Piano triennale ai sensi dell'art. 9, prevedeva che alcune funzioni, ritenute prioritarie e di respiro regionale, fossero attuate mediante meccanismi di rete. In particolare sono da attuarsi mediante organizzazione di rete le seguenti funzioni:

1. Art. 9, comma 2, lett. d) produzione e promozione della musica lirica in rete o di particolare rilievo;
2. Art. 9, comma 2, lett. e) produzione e promozione in rete del Teatro per Ragazzi;
3. Art. 9, comma 2, lett. f) produzione e valorizzazione in rete di attività di spettacolo, a carattere contemporaneo o innovativo, di dimensioni almeno sovra provinciali.

Le procedure di accreditamento destinate alle Reti, attuate mediante avviso pubblico (Decreto n. 121/CEI del 07.06.2018) sui criteri definiti in sede di Programma annuale, hanno portato alla definizione di un nuovo '**Elenco dei soggetti di prioritario interesse regionale**', approvato con DD. PF. n. 253 del 13/09/2018.

Elenco vigente dei soggetti di prioritario interesse regionale (PIR)

1. Associazione Marchigiana Attività Teatrali (AMAT) come circuito;
2. Fondazione Orchestra Regionale delle Marche (FORM) come Istituzione Concertistica Orchestrale (ICO);
3. Marche Teatro società consortile a responsabilità limitata come Teatro di Rilevante interesse Culturale (TRIC), Centro regionale di produzione teatrale;
4. Fondazione Rossini Opera Festival di Pesaro;
5. Associazione Arena Sferisterio di Macerata;
6. Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi;
7. Fondazione Rete lirica delle Marche;
8. Fondazione Teatro delle Muse;
9. Associazione Teatro giovani - Teatro pirata;
10. Rete Marche Jazz Network (soggetti: Spazio Musica Ancona; Eventi srl Porto S. Elpidio, Fano Jazz Fano);
11. Rete Marche Concerti (soggetti: Società Amici della Musica, Ancona; Ente Concerti Pesaro; Appassionata - Macerata).

I soggetti di prioritario interesse regionale operano in virtù di una convenzione con la Regione che attribuisce a ciascuno di essi specifiche azioni di produzione, circuitazione, promozione dei diversi generi con riferimento al triennio 2018/2020 in allineamento al triennio di attuazione del FUS. La **DGR n. 1101/2018** ha determinato il riparto del fondo per l'esercizio delle funzioni prioritarie, che nel **triennio 2018-2020** ammonta a complessivi **€ 6.087.500,00**, stabilendo un 'contributo standard annuale di funzione' generalmente in sostanziale continuità con quanto assegnato nel precedente triennio a titolo di cofinanziamento FUS.

Il riparto proposto per le funzioni svolte è nel prospetto a seguire:

Soggetti PIR e funzioni prioritarie				Contributo standard annuale (euro)
Funzioni svolte da soggetti singoli	art. 9, c. 2, lett a	AMAT	distribuzione dello spettacolo di qualità e attività di promozione e di formazione del pubblico	320.000,00
	art. 9, c. 2, lett b	FORM	attività di promozione, coordinamento e produzione della musica in quanto ICO	340.000,00
	art. 9, c. 2, lett c	MARCHE TEATRO	attività di produzione stabile e formazione nel settore della prosa	420.000,00
	art. 9, c. 2, lett d	ROF-Rossini Opera Festival	Produzione e promozione della musica lirica di particolare rilievo	300.000,00
		Associazione Sferisterio		350.000,00
		FPS-Fondazione Pergolesi Spontini		240.000,00
Funzioni svolte da soggetti in rete	art. 9, c.2, lett d	Rete lirica delle Marche	Produzione e promozione della musica lirica in rete	245.000,00
		Fondazione Muse		
	art. 9, c.2, lett e	Associazione Teatro giovani-Teatro pirata ATGTP	Produzione e promozione in rete del Teatro per Ragazzi	60.000,00
	art. 9, c. 2, lett f	Marchejazz Network	Produzione e valorizzazione in rete di attività di spettacolo di particolare rilievo	160.000,00
Marche Concerti				

Tutti i soggetti accreditati hanno beneficiato inoltre nel 2018 e 2019 dei fondi di anticipazione per lo spettacolo, di cui all'art. 11 della L.R. n. 11/2009, previa restituzione di quanto già percepito.

Nel corso del 2020 è previsto, in raccordo con le procedure ministeriali di finanziamento del FUS per il nuovo triennio 2021/2023, l'aggiornamento delle procedure di accreditamento dei soggetti PIR e delle convenzioni triennali individuate con DGR n. 1101/2018 sopraccitata.

Oltre i **quindici soggetti PIR**, l'azione regionale è rivolta a cofinanziare anche i **soggetti che ricevono il contributo FUS**. Nel piano triennale della cultura 2017/2019 (D.A. n.5/2017. Scheda 16) è stata prevista infatti una specifica misura di sostegno da destinare a tutti quei soggetti che in base alle loro caratteristiche avrebbero potuto aspirare ad ottenere il contributo ministeriale relativo al FUS. La Regione, con atto deliberativo n. 539/2018 (Documento di programmazione cultura 2018. Scheda 2s) ha stabilito di assicurare il sostegno alle realtà professionali, che operano nel settore dello spettacolo dal vivo con progetti di rilievo nazionale e cioè ammessi a cofinanziamento statale del Fondo unico per lo spettacolo (FUS) o che avessero presentato istanza per il triennio 2018-2020 e **non già accreditati** nell'elenco dei soggetti di primario interesse regionale per lo spettacolo dal vivo (PIR). Il documento di programmazione cultura 2018 in particolare ha previsto di attuare una procedura riservata per il tramite di un avviso pubblico aperto a tutti soggetti che hanno presentato istanza FUS per il triennio 2018/2020, entro i termini previsti dalla normativa statale.

Con appositi bandi nel 2018 (n. 297 del 19/10/2018 e n. 120 del 7/05/2019) sono stati pertanto individuati i progetti ammessi a cofinanziamento regionale in quanto beneficiari di sostegno triennale FUS 2018-2020. I progetti ammessi a sostegno sono di durata triennale, strutturati per cicli di attività su base annuale. Il bando emanato nel 2018 ha concesso contributi a questi soggetti ovvero:

1. Orchestra sinfonica G. Rossini
2. Fondazione Rossini - Pesaro
3. Sistema 23 – El Grito
4. Compagnia dei folli – Ascoli Piceno
5. Ente Clown & clown - Monte S. Giusto
6. Associazione culturale Aenigma - Urbino
7. Hangartfest - Pesaro
8. Gioventù musicale Italia – sede Marche
9. Associazione gruppo Danza Oggi - Corinaldo

10. Compagnia della Rancia s.r.l.- Tolentino
11. Musicultura - Recanati
12. I Benendenti nuova associazione
13. Comune di Montegranaro

Nel 2020, anno di avvio del nuovo triennio FUS a livello ministeriale, è fondamentale rivedere le modalità di intervento regionali, assicurando annualmente al sistema dello spettacolo dal vivo risorse pari ad almeno euro 4 milioni annui nel triennio 2021/23, necessarie e sufficienti non solo a garantire un eguale o maggiore afflusso di risorse statali sul territorio che il sistema dello spettacolo richiede per confermare standard di qualità elevati ma anche per mantenere la funzione di sistema di grande attrazione culturale di interesse anche turistico.

Al fine di orientare sempre meglio e a vantaggio di tutto il territorio l'esercizio delle cosiddette funzioni prioritarie, con la programmazione 2019 si è inteso rafforzare e orientare tramite **progetti speciali** le funzioni intermedie di produzione teatrale, circuitazione, produzione musicale sinfonica avviando per ciascuno dei tre enti titolari della suddetta funzione un fondo speciale, a rendicontazione separata, che intercetti direttamente gli artisti e i talenti del territorio rispettivamente per progetti di produzione teatrale e musicale (fondo su **Marche Teatro e Form**), nonché di circuitazione di artisti e compagnie regionali (Matilde, Made in Marche e GlobalSound su **Amat**).

Questa misura è confermata nel 2020: se AMAT, FORM E MARCHE TEATRO agiscono in continuità con i progetti speciali avviati nel 2019, i fondi sono estesi a tutti i soggetti riconosciuti come PIR al fine di incrementare la loro attività e poter concorrere così insieme ad alimentare il plafond culturale e economico da sottoporre al MiBACT in vista dell'attivazione delle risorse del nuovo triennio di programmazione del FUS.

Il Consorzio Marche Spettacolo

La Legge Regionale 3 aprile 2009 (art. 2 e 9 bis) n. 11 ha promosso la costituzione di un organismo aggregante i soggetti culturali qualificati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo, con la finalità di garantire migliore funzionalità e sviluppo del sistema regionale dello spettacolo, e razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione e funzionamento. Ai sensi di tale disposizione, si è pervenuti nel 2011 alla costituzione, promossa dalla Regione, di tale organismo, denominato **Consorzio Marche Spettacolo**. Il Piano triennale Cultura 2017/2019, vigente ha previsto il sostegno al suddetto con un contributo annuo di € 70.000,00 (fabbisogno minimo stimato) a fronte del bilancio di indirizzo e di una relazione dettagliata sulle modalità di attuazione delle funzioni di legge e statutarie. Il Documento di programmazione Cultura 2018 (D.G.R. n. 539 del 23.04.2018, scheda 4/S) ha definito quindi obiettivi e modalità, risorse finanziarie per il triennio 2018-2020 per € 70.000,00 annui e previsto una convenzione triennale 2018-2020 relativa al progetto di attività dell'ente che, senza finalità di lucro, attui quanto previsto nella normativa e nel piano triennale. La convenzione triennale (2018/2020), approvata in schema con D.G.R. n. 1101 del 06.08.2018 (Rep. Reg. Int. n. 2018/568 del 24.09.18) ha indicato che il progetto di attività comprenda le linee strategiche pluriennali dell'ente, vigenti: favorire il coordinamento e la possibilità di condivisione delle direzioni artistiche ed organizzative, favorire attività di coordinamento delle fasi di produzione e dell'utilizzo delle masse artistico-tecniche, individuazione di centri di assistenza e consulenza unificati in campo fiscale, tributario, legale, coordinamento delle attività di promozione turistica e marketing territoriale; favorire la definizione di cartelloni coordinati delle manifestazioni, promozione di studi e ricerche sullo spettacolo dal vivo, sviluppo di sinergie nel settore della formazione con i soggetti di riconosciuta qualificazione ed esperienza, favorire un più ampio coinvolgimento delle nuove generazioni nella fruizione e nella promozione di sinergie e scambi a favore dei teatri, partecipazione alle arti performative; stimolare l'innovazione nell'offerta di spettacolo, soprattutto in relazione alla contaminazione e alla integrazione delle espressioni artistiche ed all'utilizzazione dei nuovi media, pianificazione di campagne di comunicazione e di promozione al fine di ottenere condizioni di acquisto più vantaggiose. Il Documento di programmazione Cultura 2019 (D.G.R. n. 382 del 01.04.2019), ha specificato criteri e modalità di erogazione del

contributo 2019; per il 2021, in continuità con gli anni pregressi, ha disposto la concessione del contributo annuo di € 70.000,00. Le attività svolte sono documentate nel sito www.marchespettacolo.it. Si ricorda nel 2018 la giornata dal titolo *Lo spettacolo dal vivo nelle Marche. Scenari e prospettive*, organizzata a Chiaravalle per fare il punto sul sistema regionale dello spettacolo dal vivo, promossa dalla Regione Marche e dal Consorzio Marche Spettacolo. Le attività 2020 e 2021 sono già state finanziate con apposito decreto; accanto al sostegno per il funzionamento per il 2020 il Consorzio Marche Spettacolo in occasione dei 10 anni dalla fondazione, realizzerà un'indagine sullo spettacolo dal vivo delle Marche (v. sezione Osservatorio, scheda 6).

Il progetto interregionale Residenze

Tra i progetti regionali realizzati spicca il progetto **Residenze** attivato con risorse disponibili del Fondo unico per lo spettacolo, a sostegno di progetti di insediamento, promozione e sviluppo del sistema delle residenze artistiche di spettacolo dal vivo, tramite una Intesa triennale con la Conferenza permanente Stato-Regioni, una Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome ed un apposito Accordo con le singole Regioni.

Residenze 1° triennio (2015/2017)

1° primo triennio 2015/2017: promozione di residenze artistiche a Inteatro di Polverigi e a Civitanova Danza di Civitanova Marche (2015 e 2016); avvio di una residenza musicale a Pieve Vecchia di Ginestreto gestita dalla soc. coop. "E lucevan le stelle" (2016); proseguimento delle residenze di Civitanova e di Polverigi, consolidamento della residenza musicale (2017).

Residenze 2° triennio (2018/2020)

Il Progetto interregionale "Residenze" è stato previsto, per il triennio 2018/2020, dall'art. 43 D.M. n. 332 del 27.07.2017. Sulla base di nuove Linee guida discusse dal Coordinamento tecnico beni e attività culturali del 12.07.2017, alla luce degli esiti e delle esperienze del 1° triennio condivisi nel giugno 2017, è stata sottoscritta l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome il 21.09.2017. L'Accordo di Programma interregionale triennale Rep. n. 404/2018 ai sensi dell'art. 1.2 dell'Intesa e dell'art. D.M. n. 332/2017, è stato ratificato con DGR n. 1101/2018.

Bando triennale (2018/2020)

Le modalità del progetto interregionale del 2° triennio prevedono un bando emanato da ciascuna Regione aderente al fine, grazie al cofinanziamento del MiBACT, di realizzare nel corso del triennio attività aggiuntive, per l'insediamento, sviluppo e consolidamento di esperienze e sistemi regionali di Residenze, come definiti all'art. 3 dell'Intesa. Il Documento di programmazione annuale della Cultura 2018 (DGR n. 539/2018) ha dettato criteri e modalità generali per l'attuazione del 1° anno del progetto triennale. Con Decreto della Posizione di Funzione Beni e attività culturali n. 290/CEI dell'11.10.2018 è stato emanato l'Avviso pubblico, per la selezione di 3 Residenze per artisti nei territori. In esito alla valutazione dei progetti pervenuti, sono stati ammessi a finanziamento per € 50.000,00 "**Civitanova Casa della Danza**" proposto dal titolare di residenza AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali e per € 50.000,00 "**Villa Nappi – Casa degli artisti**" proposto dal titolare di residenza Associazione Inteatro – Centro internazionale per la promozione e la ricerca teatrale.

Il progetto di residenze *Civitanova Casa della Danza* opera sul territorio un percorso di avvicinamento all'arte coreutica e allo stesso tempo di sostenere alcuni artisti nella loro ricerca creativa. Spazi di creazione artistica e di programmazione di spettacolo che agiscono in stretto legame con la comunità di riferimento: questo racchiudono le "residenze artistiche" ospitate a Civitanova Marche, la città marchigiana che conferma la sua vocazione di centro della danza aperta alle esperienze più innovative della scena. Il programma di Residenze di *Inteatro* ha previsto l'ospitalità di tre progetti artistici, due dei quali al termine del periodo di lavoro hanno previsto una presentazione pubblica, e di un progetto speciale sul territorio, che si è configurato anch'esso come una residenza. Le residenze selezionate per il progetto hanno avuto come protagonisti prevalentemente giovani danzatori, coreografi e compagnie teatrali emergenti, mentre per il progetto

speciale volto alla valorizzazione del territorio e della comunità ospitante, sono stati coinvolti professionisti rinomati del settore.

Residenze musicali

Nel 2018 ha preso avvio il progetto di Residenza, guidato da AMAT e a cura degli Amici della Musica, Guido Michelli con il violoncellista **Mario Brunello** nei luoghi colpiti dal terremoto del 2016. La sede per questa residenza è il comune di San Ginesio, bellissimo borgo il cui omonimo santo protettore viene iconograficamente rappresentato con un violino in mano, sia negli affreschi del '400 che nei dipinti del '600. Il territorio di San Ginesio è situato all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, a 700 metri di altitudine di fronte a questa catena montuosa, in un punto sicuramente nevralgico per un turismo intellettuale e naturalistico. Bandiera Arancione, è uno dei borghi più belli d'Italia, col suo ampio e suggestivo panorama sulle Marche, e con le tante architetture monumentali, patrimonio e testimonianza di un glorioso passato, in cui l'attività musicale si è mantenuta nel tempo. **Dall'idea di Mario Brunello è nato un progetto particolare e innovativo**, che valorizza il **patrimonio artistico, quello artigianale e naturale del luogo e del territorio attorno, attraverso 3 linee: Metodo (artigianato), Forma (arte), Natura (Sibillini)**; quello che si cerca di **creare a San Ginesio è un polo di eccellenza residenziale per gli strumenti ad arco** capace di attrarre grandi nomi ma anche musicisti dilettanti che si integrino nel territorio secondo le linee sopra espresse. Nel 2019 il progetto è realizzato in collaborazione con **AMAT** anche nell'ambito di *MarcheInvita. Lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma*, promosso da MiBACT, Regione Marche, Consorzio Marche Spettacolo, Marche Concerti, Unione dei Monti Azzurri in collaborazione con Antiruggine, Comune di Amandola, ALMA, con il patrocinio del Comune di San Ginesio, Pro Loco San Ginesio. Media partner Rai Radio3. Ricordiamo che il Convento di Sant'Agostino a San Ginesio ha ospitato nel 2019 nello splendido chiostro il concerto gratuito di Mario Brunello su musiche di Bach, in **prima esecuzione assoluta**, un brano di **Giovanni Sollima e il suon di lei** (*L'infinito*, Giacomo Leopardi) ispirato al celebre canto nel bicentenario della sua creazione. Il progetto di Residenze musicali con Mario Brunello è previsto anche nel 2020.

Bandi per lo spettacolo dal vivo

La normativa vigente prevede che la Regione sostenga i progetti del territorio che abbiano interesse regionale con lo scopo di promuovere la crescita complessiva del sistema ed incentivare le attività:

- a) che si connotano per un elevato interesse artistico e culturale;
- b) che privilegiano l'innovazione dei linguaggi, delle tecnologie e l'impiego di nuove generazioni di artisti;
- c) che incrementano la produzione di reti, servizi, esperienze, metodologie e modelli che rendano più razionale ed economica la gestione delle strutture al fine di favorirne l'accesso;
- d) che perseguono l'obiettivo di ridurre gli squilibri sociali e territoriali.

Con bandi annuali e pluriennali sono stati sostenuti i *progetti* degli operatori e degli enti del territorio, anche al fine di promuovere lo sviluppo del settore, la produzione culturale, l'impiego di artisti e talenti, lo sviluppo di nuova progettualità, anche allo scopo di ampliare i soggetti beneficiari del contributo ministeriale. Ad oggi negli ultimi anni sono più di 300 i soggetti che hanno beneficiato di bandi annuali e pluriennali per circa 15 mln di euro. Anche nel 2020 si confermano misure destinate al sostegno delle realtà del territorio (Comuni, associazioni, imprese di settore) individuate tramite bandi annuali e pluriennali, una misura specifica per il teatro amatoriale, nonché il sostegno al particolare ruolo riconosciuto dalla normativa vigente al Consorzio Marche Spettacolo.

Sostegno allo spettacolo nei luoghi colpiti dal sisma

La legge sullo spettacolo dal vivo (legge n. 175/2017, recante *Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*), aveva autorizzato, tra le diverse misure, anche il finanziamento di attività nei territori colpiti dal sisma del centro Italia. Tale autorizzazione di spesa, che andava a rifinanziare quanto già previsto per il 2017 in attuazione del cosiddetto 'Milleproroghe', divenuta attuativa con il D.M. n. 131/2018, assegnava alla Regione Marche l'importo complessivo di € 2.036.000,00 per la progettazione di specifici interventi 'volti a rivitalizzare il tessuto economico e sociale, e a ricostruire l'attrattività del territorio mediante iniziative culturali di spettacolo che prevedano attività ordinarie, con il coinvolgimento delle comunità locali, nonché la realizzazione di grandi eventi aggreganti, che coinvolgano anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo". Per il 2019 rispetto al 2018, l'importo concesso dal MiBACT con D. M. n. 113/2019 "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 per l'anno finanziario 2019" è stato di € 1.018.000, 00.

Anche per l'annualità 2020 il territorio regionale potrà contare su risorse aggiuntive di parte statale destinate alle comunità colpite dal sisma del 2016: la Legge 12 dicembre 2019, n. 156 ha infatti autorizzato risorse per 2 milioni di euro destinate alle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessate dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016. Per il riparto delle risorse sono state richiamate le stesse modalità previste per il riparto delle somme destinate alle stesse finalità dal D.L. n. 244/2016 (L. n. 19/2017, art. 11, co. 3, quarto periodo), ossia si dovrà provvedere con decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali. Successivamente al decreto ministeriale la Giunta regionale definirà con proprio atto criteri e modalità per l'assegnazione delle suddette risorse, secondo procedura analoga a quella delle passate annualità. Complessivamente la Regione Marche nel triennio 2017-2019 ha beneficiato di 5ME dal MiBACT per il sostegno allo spettacolo nei luoghi colpiti dal sisma.

La prima annualità di progetto (2017), articolata su tre contenitori di attività, ha visto la realizzazione di grandi eventi attrattivi, primo fra tutti **RisorgiMarche**, accanto a una diffusa animazione socio culturale, basata sullo spettacolo (progetti dei Comuni del cratere), e in parte proposta da qualificati operatori del territorio (Progetti del Consorzio Marche spettacolo, destinata ai soggetti regionali sostenuti dal FUS).

Dopo la fase sperimentale nel 2017, nel 2018 e 2019 il progetto **Marche InVita. Lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma**, realizzato dalla Regione Marche / Assessorato alla Cultura e Turismo in collaborazione con Consorzio Marche Spettacolo e AMAT, ha perseguito l'obiettivo primario della valorizzazione delle aree colpite dal sisma con una programmazione artistica diffusa e un ricco calendario di eventi e progetti di spettacolo dal vivo.

Nel 2018 sono stati più di 70 gli appuntamenti programmati in 39 Comuni. Il doppio filo conduttore di *Marche InVita* è rappresentato da un lato da un ricco panel di proposte culturali di elevata qualità realizzate nell'intera zona del cratere, dall'altro dalla centralità dei territori, ed in particolare dei Comuni, cui la Regione Marche mette a disposizione risorse per proprie iniziative (anche in rete) o servizi e proposte itineranti. Concorrono alla realizzazione del progetto anche le associazioni che vivono capillarmente il territorio. Insieme con *RisorgiMarche* e con le attività dello Sferisterio Opera Festival, **la Regione Marche si è fatta così promotrice di un nuovo progetto dedicato alle aree colpite dal sisma**, individuando nello spettacolo - in tutte le sue forme e manifestazioni (oltre a spettacoli con artisti di rilievo nazionale come Giobbe Covatta, Elio, Antonio Latella, Mario Brunello, Luca Silvestrini e Circo El Grito, sono previsti anche laboratori, residenze e incontri) - la chiave per una nuova ripartenza. Si segnala che uno dei progetti di residenza finanziati con *Marche InVita* a Esanatoglia l'**Aminta di Antonio Latella** che ha debuttato a Macerata, si è aggiudicato il **premio UBU** come spettacolo dell'anno della stagione 2018/2019.

Anche **nel 2019** sono stati realizzati più di 60 appuntamenti: tanti i protagonisti della scena - Giobbe Covatta, Franco Nero, Emma Dante, Mario Brunello, Saverio Marconi, Enrico Lo Verso, Irama,

Filippo Graziani con il concorso di ben 53 enti e associazioni, che vivono capillarmente il territorio e di cui rappresentano un tassello di grande valore culturale e sociale.

Teatro amatoriale

La Legge regionale n. 11/2009 art. 7, comma 2, lett. a, punto 4bis, riconosce la funzione di valorizzazione dei **piccoli teatri tramite le attività di teatro amatoriale** e stabilisce che il programma operativo annuale contenga il riparto delle risorse da destinarsi a tale misura.

Il Piano triennale della Cultura 2017/2019, vigente (Delib.ne Amm.va n. 50 del 14.03.17 sez. 2.3, scheda 18) precisa che "Particolarmente diffuso è il teatro amatoriale che riveste un ruolo fondamentale ai fini dell'utilizzo dei piccoli teatri presenti nella nostra regione. La Regione ha pertanto sostenuto in questi anni un bando per contributi a progetti di attività delle Reti regionali di settore ed ai Festival nazionali attuati in regione per valorizzare le attività di teatro amatoriale, per la valenza socio-culturale e per la diffusione capillare che tali esperienze rivestono, anche in aree esterne ai grandi flussi culturali, consentendo di animare il territorio, di promuovere la cultura e il linguaggio teatrale e di tenere aperti i numerosi piccoli teatri esistenti nella regione, valorizzando altresì i centri storici. Nel 2018 è stato emanato un bando con due graduatorie, una per progetti delle reti del teatro amatoriale (con 2 progetti ammessi) e una per festival nazionali del teatro amatoriale attuati in regione (con 1 progetto ammesso). Nel 2019 sono stati emanati due bandi distinti per le due linee di intervento, rispettivamente con n. 3 e n. 1 progetti ammessi.

Tema n. 10 - Cinema

Il sostegno al **settore cinematografico nelle Marche è attuato attraverso la L.R. n. 7/2009 su Cinema e audiovisivo**. La connessione forte che esiste nel settore dello spettacolo dal vivo tra azione regionale e azione statale è un modello efficace che intende essere perseguito in modo sempre più esplicito anche in altri settori in quanto assicura tensione alla qualità e allo sviluppo delle realtà incentivando il confronto su base nazionale e favorendo una gestione integrata delle risorse. In attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", la Regione Marche svolge le funzioni per sostenere le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali e in questi anni di applicazione della legge, ha riservato misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio attraverso bandi di settore. Con la medesima legge, modificata dalla L.R. 28 dicembre 2015, n. 30, è stata istituita la Fondazione Marche Cultura, la quale, fra i compiti statutari, ha quello della gestione di attività legate al cinema e all'audiovisivo. Successivamente, con Legge 14 novembre 2016, n. 220, "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" del 26/11/2016, lo Stato italiano ha riconosciuto l'istituzione, da parte di ciascuna regione o provincia autonoma, della propria Film Commission e le finalità di pubblico interesse della stessa nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo, nonché le competenze in merito ad attività di supporto e assistenza alle produzioni e alle amministrazioni nel settore del cinema e dell'audiovisivo nel territorio di riferimento. Per queste attività la Regione Marche si avvale della collaborazione con la **Fondazione Marche Cultura** che, ferma restando la titolarità in capo alla Regione delle funzioni di Film Commission, catalogazione dei beni audiovisivi e culturali e valorizzazione dei musei, istituti e luoghi della cultura, svolge tra le altre funzioni la gestione delle attività di Film Commission e delle attività di produzione, raccolta, conservazione e diffusione dei materiali audiovisivi riguardante la storia, la cultura e le tradizioni delle Marche anche attraverso il sistema informativo regionale e le relative banche dati. La Fondazione, inoltre, rispetto alle funzioni sopra elencate, eroga per la Regione Marche attività e servizi gratuiti di carattere tecnico specialistico rivolti a cittadini, imprese, istituti e luoghi della cultura del territorio ed esercita le proprie competenze nell'ambito dei principi stabiliti dalla L.R. n. 7/2009 e dalla L.R. n. 4/2010, nonché degli indirizzi e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

Con **L.R. n. 43/2019** è stata variata la L.R. n. 30/2015 che ha cambiato lo status giuridico della Fondazione Marche Cultura trasformandola in soggetto *in house* della Regione Marche: ne va pertanto rivista la modalità di funzionamento attraverso una delibera di indirizzo e successiva stipula di una convenzione tra Regione Marche e Fondazione Marche Cultura che ne regoli le attività.

Per quanto riguarda l'attività di produzione, raccolta, conservazione, diffusione e promozione dei materiali audiovisivi e multimediali riguardanti in particolare la storia, la cultura e le tradizioni delle Marche, la FMC gestisce la mediateca in quanto unica depositaria della copia d'obbligo dei documenti audiovisivi prodotti nella regione, provvedendo anche alla loro catalogazione ed implementando il materiale in possesso delle associazioni, dei comuni e delle istituzioni che si occupano della memoria storica delle Marche e degli archivi storici, al fine di costituire una banca dati per incrementare la valorizzazione di questo settore. In questo contesto va sottolineato che la Regione Marche ha attivato bandi nel settore del cinema anche in sinergia con il settore del Turismo: è il caso del Decreto del dirigente della P.F. Turismo n. 20 del 13/02/2019 avente ad oggetto: "**Filiera cineaudiovisiva: sostegno alle imprese per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cineaudiovisive**", sostenuto da fondi europei per un importo di € 1.200.000,00.

Per la promozione dei linguaggi e della cultura cinematografica la Regione Marche, dando priorità alle realtà sostenute dal Ministero, che assicurano importanti risorse al territorio, per l'attuazione della L.R. n. 7/2009 sul cinema, anch'essa operativa da più di 10 anni, ha riservato alla propria diretta attuazione misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio. Tra queste figurano eccellenze nazionali come il **Festival del Nuovo Cinema** di Pesaro; il Premio Libero Bizzarri di San Benedetto del Tronto, oggetto di una specifica legge approvata nel 2019 **Legge Regionale 3 ottobre 2019, n. 34: Interventi di sostegno e di valorizzazione del cinema documentario nella regione Marche**; il **Festival Corto Dorico** di Ancona; il Festival **L'Anello di debole** di Capodarco di Fermo.

La Regione Marche è intervenuta anche nel sostegno alla circuitazione e programmazione del cinema di qualità attraverso una compartecipazione finanziaria dei progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di Circuiti nel territorio regionale non finanziati con altre misure della Regione Marche per le medesime attività.

I progetti sostenuti sono le reti stabili di circuitazione. Si tratta del circuito **“Cinemanìa”**, dell'**Agis Marche**, un circuito di sale cinematografiche delle cinque provincie marchigiane che, attraverso una serie di iniziative, tra cui la programmazione di film d'essai di prima visione assoluta, cerca di offrire lo spazio e la giusta attenzione alla cinematografia nazionale e internazionale e a quella indipendente, di elevato livello artistico e qualitativo, valorizzando la funzione delle sale cinematografiche come luoghi privilegiati di promozione culturale, di aggregazione, crescita, confronto ed approfondimento. **Cinemanìa** ospita titoli selezionati per il progetto “David Giovani Agiscuola” e “Premio Leoncino d'oro” che si svolge nell'ambito della Mostra del Cinema di Venezia. **C.G.S Marche - Cinecircoli Giovanili Socioculturali con “Sentieri di cinema”** realizza un circuito regionale per la promozione del cinema di qualità collegato a corsi e laboratori educativi con particolare attenzione alla formazione del pubblico. Promuove diverse rassegne e incontri con gli autori, coinvolgendo anche le scuole, studenti e insegnanti negli istituti superiori e nelle associazioni universitarie. Il progetto comprende inoltre la partecipazione dei giovani a Festival nazionali e internazionali, il Giffoni Film Festival, il Festival del Cinema di Venezia e Corto Dorico, dove Sentieri di Cinema conferisce un suo premio, scelto dai responsabili dei circuiti CGS e ACEC e partecipa alla giuria dei giovani.

Di seguito una sintesi delle attività svolte nell'ambito del Piano triennale 2017/2019:

2017

- Sostegno a n. 2 circuiti Agis Marche e C.G. S. Marche: € 10.000,00
- Bando sale cinematografiche: n. 32 € 70.000,00
- Sostegno a n. 4 Festival nazionali e regionali: Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro € 62.000,00, Premio Libero Bizzarri San Benedetto del Tronto € 10.000,00, Corto Dorico-Ancona € 10.000,00, Capodarco Film Festival € 10.000,00
- Bando Festival e Premi cinematografici: n. 3 beneficiari

2018

- Sostegno a n. 2 circuiti Agis Marche e C.G. S. Marche: € 10.000,00
- Bando sale cinematografiche: n. 32 € 40.000,00
- Sostegno a n. 4 Festival nazionali e regionali: Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro € 65.000,00, Premio Libero Bizzarri San Benedetto del Tronto € 10.000,00, Corto Dorico-Ancona € 10.000,00, Capodarco Film Festival € 10.000,00

2019

- Sostegno a n. 2 circuiti Agis Marche e C.G. S. Marche: € 10.000,00
- Bando sale cinematografiche: n. 34 € 40.000,00
- Sostegno a n. 4 Festival nazionali e regionali: Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro € 75.000,00, Premio Libero Bizzarri San Benedetto del Tronto € 10.000,00, Corto Dorico-Ancona € 10.000,00, Capodarco Film Festival € 10.000,00
- Bando Festival e Premi cinematografici: n. 2 beneficiari.

Il panorama delle attività legate al cinema e audiovisivo si sono ulteriormente sviluppate nelle Marche grazie ai progetti sostenuti con DGR n. 1753/2012, che ha dato avvio al Distretto Culturale Evoluto, l'iniziativa di politica culturale regionale per lo sviluppo del territorio "culturalmente orientato" (*culture driven*) attraverso il sostegno alle imprese culturali e creative per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (vedi tema n. 9). Fra i progetti DCE sostenuti figura anche quello ideato e coordinato da Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission “Impresa Cinema”, per lo sviluppo di una filiera regionale cinema, attraverso misure integrate nei settori della produzione, post-produzione, distribuzione, promozione, esercizio e formazione.

Con DGR n. 382 dell' 01/04/2019 la Regione Marche ha approvato il Documento di Programmazione Cultura 2019, all'interno del quale erano contenuti tutti gli interventi in materia di beni e attività

culturali, ivi compresi quelli previsti della Legge n. 7/2009. Tra i progetti innovativi di iniziativa regionale è stata inserita la creazione del *Distretto regionale del Cinema di Animazione* inteso come distretto creativo produttivo (scheda 4c della DGR n. 382/2019). La scelta di inserire questo progetto nella programmazione culturale della Regione ha comportato l'inizio di un percorso di analisi e approfondimento ai fini di radicarlo e renderlo sostenibile. Si tratta infatti di un progetto che si basa su valutazioni quali: il solido radicamento di percorsi di formazione di qualità (basti pensare alla Scuola del Libro d'Arte di Urbino, ma anche alle Accademie di Macerata ed Urbino, ed altre ancora); la presenza di numerosi autori marchigiani attivi in questo settore, la cui produzione ha ormai raggiunto riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale (come il primo festival dedicato al cinema d'animazione poetica *Animavi* a Pergola diretto da Simone Massi, finanziato dalla Regione Marche e il recente Oscar 2019 per i film d'animazione vinto dal film *Spiderman: un nuovo universo* con il fondamentale contributo di Sara Pichelli di Porto S. Elpidio che ha disegnato il protagonista *Miles* e contribuito in modo determinante al progetto); la diffusione di imprese note a livello internazionale nel settore dell'animazione radicate nel territorio come la Rainbow, autore anche del video istituzionale con cui la Regione Marche si è presentata all'EXPO di Shanghai nel 2010. Nel Documento di programmazione Cultura 2019 della Regione Marche, come anticipato sopra, era prevista una prima fase di sviluppo del *Distretto regionale del Cinema di Animazione* denominato appunto *Animarache*, che si articola in stretta sinergia con le realtà operative del settore dell'animazione nelle sue diverse articolazioni e applicazioni, in coerenza e in esito alle progettualità attivate con il progetto speciale "Impresa Cinema" del Distretto Culturale Evoluto, come strutturazione identitaria e produttiva del comparto locale del cinema di animazione, al fine di portare all'individuazione e al sostegno di un "brand regionale" del quale sviluppare le capacità progettuali e la promozione internazionale. In questo contesto l'Associazione *Cartoon Italia* e ASIFA hanno manifestato alla Regione Marche e alla Fondazione Marche Cultura l'interesse a collaborare al fine di sviluppare sul territorio un *Distretto regionale del Cinema di Animazione* denominato *Animarache*, per favorire la concentrazione sul territorio marchigiano delle attività produttive, formative, di ricerca e sviluppo in campo tecnologico e editoriale del settore. L'Associazione *Cartoon Italia*, con sede operativa in Torino, rappresenta l'unica Associazione nazionale di secondo livello che raggruppa le società di produzione di cinema di animazione italiano. Sulla base di quanto riportato, pertanto, la Regione Marche ha inteso strutturare un rapporto di collaborazione con Fondazione Marche Cultura, l'Associazione *Cartoon Italia* e *Asifa Italia* per favorire il consolidamento del comparto locale del cinema di animazione e porre le basi per fare delle Marche un territorio attrattivo per investimenti e per l'insediamento di nuovi operatori e imprese. La collaborazione è inoltre finalizzata a favorire un dialogo con altri ambiti di intervento regionale, oltre che con analoghe strutture presenti in Italia e all'estero, nonché per individuare strumenti e forme di sostegno alle imprese (regionali, nazionali, comunitarie). Con **DGR n. 1135 del 24/09/2019** è stato approvato il protocollo d'intesa con Fondazione Marche Cultura, *Cartoon Italia* e *Asifa Italia* per favorire il consolidamento del comparto locale del cinema di animazione e porre le basi per fare delle Marche un territorio attrattivo per investimenti e per l'insediamento di nuovi operatori e imprese.

Tema n. 11 - Leggi tematiche

Nel corso della legislatura sono state discusse e approvate leggi tematiche dedicate a specifici settori della cultura regionale.

Legge regionale 30 aprile 2020, n. 17

Iniziative a sostegno del talento contemporaneo

Legge Regionale 3 ottobre 2019, n. 34

Interventi di sostegno e di valorizzazione del cinema documentario nella regione Marche

Legge Regionale 18 settembre 2019, n. 28

Valorizzazione dei dialetti marchigiani

Legge Regionale 29 luglio 2019, n. 22

Valorizzazione delle arti visive e figurative e dell'attività del Museo Archivio del Manifesto

Legge Regionale 20 febbraio 2019, n. 4

Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche

Legge Regionale 17 maggio 2018, n. 15

Interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura fotografica

Legge Regionale 15 maggio 2017, n. 18

Promozione di interventi di sostegno e valorizzazione della cultura e della tradizione motoristica della Regione Marche

Legge Regionale 30 settembre 2016, n. 22

Interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura musicale, della tradizione e della produzione della fisarmonica

Sono in corso di approvazione presso la prima Commissione dell'Assemblea Legislativa regionale le seguenti **proposte di legge (PdL)**:

- n. 340/2020 del 24/01/2020 - *Celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V (1521-2021)*;
- n. 333/2019 del 19/12/2019 - *Disposizioni per la valorizzazione dei luoghi della lotta partigiana e dell'antifascismo denominati Parchi della memoria storica della Resistenza e individuazione del Parco della memoria storica della Resistenza del Colle San Marco*;
- n. 327/2019 del 04/12/2019 - *Riconoscimento e valorizzazione di Serra San Quirico come Comune di riferimento regionale del Teatro Educazione*;
- n. 324/2019 del 26/11/2019 - *Riconoscimento di Fabriano città della carta e della filigrana*;
- n. 318/2019 del 31/10/2019 - *Promozione del libro e della lettura*;
- n. 313/2019 del 30/08/2019 - *Interventi di sostegno e valorizzazione della tradizione e della produzione della filigrana e della carta a mano*;

FONDI E GESTIONE

Il quadro delle risorse finanziarie a copertura del presente programma: il triennio 2020-2022

Nello specifico la spesa destinata all'attuazione del presente documento di programmazione è garantita dalla disponibilità esistente pari a complessivi € 11.002.157,38 di cui € 5.647.069,88 sul 2020, € 3.815.087,50 sul 2021, € 1.540.000, 00 sul 2022.

La copertura di spesa è articolata secondo le seguenti leggi di autorizzazione:

LEGGE 4/2010- NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI						
TEMA	N.	INTERVENTI	2020	2021	2022	CAPITOL O
TEMA 1- Beni culturali e patrimonio edilizio monumentale	1	Interventi strutturali per adeguamento sismico	500.000	1.755.000	1.500.000	2050120098
			17.000			2050210048
TEMA 2 - Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti	1	Celebrazioni raffaellesche e grandi eventi	20.000	40.000		2050210048
			0	40.000		2050210031
			20.000			2050210286
			80.000			2050210098
	2	Interventi a sostegno della valorizzazione dei poli museali urbani	0, 00	15.500		2050210031
			0	15.000		2050210048
	3		0, 00	11.012,50		2050210048
			0	40.000		2050210031
			20.000			2050210048
			0	20.000		2050210031
	4	Progetti speciali a sostegno degli istituti museali	20.000			2050210048
			50.000			2050210284
	5	Misure straordinarie a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territori	0, 00			2050210098
	6	Interventi a sostegno dei parchi e delle aree archeologiche - Scorrimenti graduatoria bando 2019	100.617			2050210048

TEMA 3 - Biblioteche e promozione della lettura, archivi, sostegno all'editoria culturale	1	Biblioteche e promozione della lettura. Bandi e scorrimento graduatorie bando 2019	15.000			2050210048		
			13.000			2050210031		
			0	80.000	30.000	2050210048		
			57.000			2050210048		
			66.000	100.000		2050210085		
			0	260.000		2050210097		
			20.000	80.000		2050210097		
			0			2050210005		
			30.000	30.000		2050210048		
			5.000			2050210079		
			3.000			2050210048		
			69.400			2050210175		
			117.600			2050210087		
			5.000			2050210031		
			2	Archivi	18.000			2050210048
			18.250				2050210031	
0	40.000		2050210048					
0	30.000		2050210048					
13.000	10.000	10.000	2050210031					
20.000			2050210283					
3	Sostegno editoria culturale	50.000			2050210110			
0		50.000		2050210031				
40.000				2050210005				
10.000				2050210031				
TEMA 4- Eventi espositivi e attività culturali	1	Eventi espositivi di rilievo regionale. Bandi	70.000	25.000		2050210031		
			50.000	20.000		2050210048		
	2	Festival rassegne e premi. Bandi e scorrimento graduatoria bando 2019	€ 209,50			2050210084		
			1.850			2050210086		
			85.000	85.000		2050210031		
			60.000	60.000		2050210048		
	3	Istituzioni culturali di rilievo regionale. Bando	160.426,56			2050210096		
TEMA 5 - Arti visive contemporanee	1	Scorrimenti graduatorie e integrazione fondi bando 2019	0	4.500		2050210031		
			57.568,00	17.975		2050210048		
			5.000			2050210268		
			1.000			2050210031		
			0	7.500		2050210048		
	2	Bando annuale	85.000	30.000		2050210031		
			74.654,52	29.500		2050210048		
	3	Progetto 70 anni Premio Salvi	30.000			2050210285		

TEMA 6 - Osservatorio della Cultura	1	Analisi, ricerche e report Spettacolo e Cinema	40.000			2050210125
			40.000			2050210125
			0	60.000		2050210031
			30.000			2050210125
			1.000			2050210174
			14.000			2050210174
TEMA 7- Comunicazione ed eventi istituzionali	1	Materiali promozionali	20.000			2050210005
TOTALE			2.223.575,58	2.975.087,50	1.540.000	
LEGGE 11/2009- SPETTACOLO DAL VIVO						
TEMA 8 - Sistema dello spettacolo	1	Soggetti FUS- Sostegno alle funzioni prioritarie per il sistema dello spettacolo dal vivo (PIR) e Fondo di anticipazione	1.800.000			2050230001
	2	Progetti special attuati tramite tutti i PIR cofinanziati FUS AMAT, FORM, FPSJ, Rete Lirica, MOF ROF Fondazione Muse, Marche Concerti, Marche Teatro, Marche Jazz, Teatro ragazzi	542.550			2050210070
			80.000			2050210062
	3	Sostegno alla produzione territoriale - Bando annuale spettacolo dal vivo	180.000			2051210095
			202.039,44	200.000		2050210022
			50.010,56			2050210043
	4	Progetto Residenze	50.010,00	50.000		2050210026
	5	Consorzio Marche Spettacolo	50.000			2050210070
	6	Teatro Amatoriale- Bando annuale	0			
			40.000			2050210124
			50.000			2050210095
TOTALE			3.044.610,00	250.000		
LEGGE 7/2009- CINEMA E AUDIO VISIVO						
TEMA 9 - Cinema e audiovisivo	1	Promozione cultura cinematografica	0,00	10.000		2050210024
			0			2050210036
			0	100.000		2050210024
			58.884,30			2050210036
			0	80.000		2050210024
			0	110.000		2050210024
	3	Sostegno produzioni Distretto animazione - Attività di valorizzazione: convegno, sito web, ricerca	100.000			2050210036
			0			
			0			
			0			2050210036
TOTALE			158.884,30	300.000		

LEGGI TEMATICHE

		LEGGI				
Tema 10-Leggi tematiche		L.R. 34/2012 - Maria Montessori	30.000	30.000		2050210042
			90.000			2050120107
		L.R. 8/2012 - Legge Esuli Istriano-Dalmati	10.000	10.000		2050210039
		L.R. 15/1973 - contributo Istituto Liberazione	0	70.000		2050210029
		L.R. 4/2019 Mulini idraulici	30.000	100.000		2050120055
		L.R. 16/2012 Luoghi Linea Gotica	20.000	10.000		2050110005
		L.R. 5/2010 Storia Risorgimento Battaglie Tolentino e Castelfidardo	40.000	40.000		2050210017
		L.R. 26/2009 - Archivi partiti politici	0	30.000		2050120026
TOTALE			220.000	290.000		
TOTALE			€ 5.647.069,88	€ 3.815.087,50	€ 1.540.000	

Criteri generali di programmazione

A seguire nella parte seconda del documento vengono presentate le schede descrittive relative agli interventi previsti per ciascuna legge di spesa a decorrere dall'annualità 2020.

Le indicazioni si ritengono valide in ogni caso fino all'approvazione di un nuovo Programma annuale, nei limiti delle previsioni di bilancio.

Compatibilmente con la natura della spesa autorizzata sarà possibile ridestinare tra le misure, secondo fabbisogno, le eventuali economie derivanti dall'attuazione di ciascuna misura, nell'ambito di ciascuna legge di spesa.

E' inoltre prevista la possibilità di integrare le dotazioni nel caso di risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili.

Ove non diversamente precisato per le procedure di concessione di contributo valgono criteri e modalità dettagliati a seguire.

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi

Le seguenti disposizioni generali normano tutti i sostegni regionali erogati a titolo di contributo, in esito a bandi predisposti sulla base del presente documento di programmazione in tutti i casi in cui gli atti non prevedano esplicitamente procedure diverse. Sono esclusi dalle presenti disposizioni in particolare i contributi erogati in base a convenzioni.

1. Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato, salvo dove diversamente specificato.

Si precisa al riguardo che *“Tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)”*. In questo senso peraltro si esprimono le 'Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo', già approvate dalla Commissione tecnica interregionale beni e attività culturali.

2. Evidenza dei contributi

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori.

Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

I beneficiari di cui all'art. 1 commi 125/128 della Legge n. 124/2017 e s.m.i., ed in particolare Associazioni, Onlus, Fondazioni, Imprese, che ricevono contributi pari o superiori a € 10.000,00, sono soggetti all'obbligo di pubblicazione di tale informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

3. Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del saldo.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

4. Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo e misura percentuale minima di cofinanziamento per i bandi

L'istanza di assegnazione del contributo va presentata da tutte le tipologie di soggetti richiedenti alla Posizione di Funzione Beni e Attività Culturali, Via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, salvo per gli enti non soggetti ad obbligo, utilizzando, se previsti, gli appositi moduli disponibili sul sito internet della Regione o forniti con la pubblicazione del bando.

L'istanza di norma comprende:

- la descrizione sintetica del progetto, che può anche essere una parte di un progetto più complessivo e articolato (modulo di progetto);
- il cronoprogramma previsto;
- il bilancio preventivo di progetto (o di modulo di progetto ai fini del contributo) composto da 'entrate' e 'uscite' (considerando già in fase di progettazione le sole spese tracciabili e rendicontabili);
- l'autocertificazione relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge.

Si precisa che il bilancio preventivo di progetto deve:

- essere a pareggio, **nel rispetto delle soglie minime e massime di spesa**;
- considerare fra le entrate il contributo regionale **richiesto** e una quota propria e/o da entrate diverse prevista come cofinanziamento dall'ente beneficiario, che concorrano al pareggio programmato.

Si precisa che in merito alla misura percentuale minima relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti beneficiari, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione dei progetti e degli interventi, ai sensi della L.R. n. 4/2010 art. 7 comma 2, art. 8 comma 2 lett. b) e del Piano triennale, andrà rimodulata per i singoli progetti e/o bandi sulla base delle esigenze derivanti dalle misure urgenti per il Covid-19, così come riportato nel parere n. 195/2020 della Commissione consiliare di approvazione del presente Programma.

Per eventuali progetti sovradimensionati (che prevedono importi molto superiori al contributo richiesto o concedibile) verrà chiesta apposita rimodulazione, che individui un modulo di progetto (gestito con una contabilità separata), anche al fine di agevolare la produzione della rendicontazione, che prevede di anticipare i costi di progetto, trasmettendo fatture quietanzate.

L'istanza di assegnazione del contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con apposizione di firma digitale. In alternativa alla firma digitale l'istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione.pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione.pdf del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. n. 642/1972.

I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

In merito ai soggetti che possono presentare domanda ai bandi finanziati con fondi regionali si precisa che, salvo ulteriori indicazioni, possono concorrere:

- a) Comuni singoli o aggregati, loro enti strumentali del territorio regionale;
- b) associazioni e fondazioni (escluse quelle bancarie come evidenziato sotto con finalità statutarie culturali);
- c) imprese con codice ateco coerente con la cultura, del territorio regionale.

Le fondazioni bancarie possono stipulare con la Regione Marche accordi di collaborazione in regime di reciprocità e concorrere al finanziamento di particolari progetti che ricadano sul territorio di competenza. Si evidenzia da esempio il progetto relativo agli archivi realizzato in collaborazione con la Fondazione Carima (vedi tema e misura n. 3).

5. Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo

L'istanza di contributo, dopo che è stata presentata, viene sottoposta ad una verifica istruttoria da parte del Settore competente. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.

L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del preventivo trasmesso, che deve essere composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili (non pagate in contanti).

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della P.F. Beni e Attività Culturali, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato.

Qualora risultino risorse in economia dai singoli bandi sarà possibile utilizzarle per eventuali scorrimenti delle graduatorie o trasferirle ad un'altra misura all'interno della stessa Legge di applicazione (la misura può essere un bando o progetto specifico).

6. Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo può essere liquidato al beneficiario in un'unica soluzione a rendicontazione ovvero in due quote, la cui misura è definita negli avvisi pubblici di finanziamento, secondo esigibilità delle obbligazioni. Nel caso di liquidazione in due quote, la quota di anticipo viene liquidata a favore del soggetto beneficiario contestualmente alla fase di concessione. La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione della completa rendicontazione dell'attività sostenuta con il contributo regionale previa effettuazione dei controlli.

7. Modalità di rendicontazione

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo Posta Elettronica Certificata – fatto salvo per gli enti non soggetti ad obbligo, che utilizzano la raccomandata R.A. - e seguendo l'apposita modulistica preventivamente approvata e messa a disposizione, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento e, comunque, entro un anno dalla data di assegnazione del contributo.

Per l'attività che insiste su più anni solari, la rendicontazione va presentata con le modalità e secondo i termini indicati dal decreto di approvazione dell'avviso o bando. Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga.

La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, ad esclusione degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni, è costituita da:

- a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
- b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
- c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere composta esclusivamente da spese tracciabili, intestate all'associazione e gestite tramite conto corrente dedicato, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010. Sono ammesse spese intestate ai partner di rete solo nel caso di progetti ammessi formalmente come progetti di rete.

Sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del progetto ammesso.

La rendicontazione da produrre da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione finale e dettagliata sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite;
- b) rendiconto (anche in forma di un provvedimento amministrativo) che contenga il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire all'ufficio competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato delle spese (con riferimento agli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo complessivo di progetto);
- c) copia dell'eventuale materiale prodotto.

8. Descrizione sintetica del progetto

Il soggetto beneficiario di contributi è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC.

La Regione si riserva di effettuare verifiche anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.

9. Revoca e riduzione del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
- c) sono state sostenute spese significativamente inferiori rispetto al progetto presentato.

10. Controlli

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione

del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla P.F. competente in ambito di cultura;

- c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

11. Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Art. 26 e Art. 27 D.LGS. n. 33/2013)

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza 2020-2022 approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 27 gennaio 2020, integrato con Deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 3 febbraio 2020, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare si ricorda che:

- il comma 3 dell'articolo 26 del D.LGS. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario;

- in relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art. 27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati:

- a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario;
- b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

12. Obblighi informativi erogazioni pubbliche - Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 - Art. 35 "Obblighi informativi erogazioni pubbliche"

La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma inoltre prevede che a partire dal 01/01/2020, in caso di inosservanza, siano applicabili delle sanzioni ai beneficiari che non ottemperano a tali obblighi per contributi a partire da € 10.000, 00.

13. Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti vigilati, partecipati o controllati.

Con deliberazione ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017 sono state approvate le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici che tengono conto del quadro normativo delineato dal decreto legislativo 97/2016 e decreto legislativo 175/2016.

La P.F. Beni è attività culturali è la struttura regionale competente nella vigilanza/controllo dei seguenti enti indicati nell'Allegato E del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2020-2022:

- AMAT Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali
- FORM Fondazione Orchestra Regionale delle Marche
- Fondazione Marche Cultura.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza 2020-2022 contiene un'apposita sezione dedicata nella quale sono indicati gli obblighi a carico degli enti vigilati, partecipati e controllati e i compiti a carico della Regione. In particolare si specifica che la P.F. Performance e sistema statistico, nell'ambito della funzione di raccordo della vigilanza degli enti strumentali, aggiorna le sottosezioni di Amministrazione Trasparente, relative alla pubblicazione dei dati degli enti pubblici vigilati e degli enti di diritto privato controllati, mentre la Segreteria Generale è competente per la sottosezione relativa alle società partecipate. Tali attività sono fondamentali anche in ragione delle sanzioni aggiuntive, rispetto a quelle previste in generale per il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza, quali il divieto di erogazione in favore dei suddetti enti di somme a qualsivoglia titolo, ad esclusione dei pagamenti che devono essere erogati a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte (art. 22 comma 4, D. Lgs n. 33/2013); nonché la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della violazione (art. 47, comma 2, Decreto legislativo n. 33/2013).

PARTE TERZA - L.R. n. 4/2010

L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali. Misure attuative

La legge viene attuata secondo le seguenti misure di intervento:

1. **Beni culturali e patrimonio edilizio monumentale**
2. **Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti**
3. **Biblioteche, archivi, promozione della lettura e sostegno all'editoria culturale**
4. **Eventi espositivi e attività culturali**
5. **Arti visive contemporanee**
6. **Osservatorio regionale per la Cultura**
7. **Comunicazione ed eventi istituzionali**

All'attuazione delle politiche culturali di ciascun ambito coerente con la L.R. n. 4/2010 concorrono oltre alle risorse autorizzate in tabella A in diretto riferimento alla legge anche quelle di cui alla tabella C, dove sono esplicitamente autorizzati anche importanti interventi espositivi connessi alle ricorrenze richiamate in sede di Piano triennale di settore (DA n. 50/2017).

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 1 - Beni culturali e patrimonio edilizio monumentale

Scheda n. 1 Interventi strutturali per adeguamento sismico

Riferimenti normativi

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" all'art.1 comma 833 e seguenti, al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici, ha attribuito alle Regioni contributi da destinare al finanziamento di nuovi investimenti diretti e indiretti. Tra gli ambiti previsti per l'effettuazione degli investimenti di cui trattasi, risulta, ai sensi del comma 838 lettera a), quello delle opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili. Fra questi, la Regione Marche, con l'approvazione del Bilancio regionale 2019-21, approvato con legge n. 52/18, ha inteso destinare nel triennio 2019-2021 la somma complessiva di € 4.300.000,00 per interventi di adeguamento/miglioramento sismico in musei, teatri, biblioteche, archivi e altri luoghi della cultura. In particolare, ai sensi della D.G.R. n. 530/2019, in una prima fase, al fine di addivenire ad una tempestiva ed efficace individuazione e programmazione degli interventi e tenendo conto dei vincoli di impegno e di spesa delle risorse, è stata utilizzata la ricognizione già effettuata d'intesa con ANCI Marche in occasione degli interventi afferenti la Programmazione Comunitaria POR FESR 2014-2020 – Asse 8 Azione 29.1.1 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio economica delle aree colpite dal sisma", individuando quelli con maggiore attinenza, ivi non rientrati. Sono state impegnate risorse pari a circa € 3,5 ML per i citati interventi in area sisma. In una seconda fase, le restanti risorse sono state utilizzate per l'emanazione di apposito bando destinato ad interventi su medesimi beni di proprietà pubblica ricadenti nei Comuni non rientranti nel cratere definito a seguito degli eventi sismici 2016. L'approvazione della relativa graduatoria (DD.PF. n. 426/2019) ha visto un importo complessivo di risorse necessarie per coprire tutti gli interventi ammissibili pari a oltre € 4,4 ML. Tali risorse sono state rese disponibili nel triennio 2020-2022 con legge di Bilancio n.41/2019.

Obiettivi, interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

La Regione Marche, con le risorse sopra indicate, che ammontano ad oltre 8 ML, ha inteso intervenire in maniera significativa sulla messa in sicurezza del patrimonio storico culturale pubblico e più in generale dei luoghi della cultura dell'intero ambito regionale.

Le modalità attuative per l'utilizzo di tali risorse sono particolarmente stringenti in quanto connesse a un fondo per il rilancio degli investimenti pubblici autorizzato dallo Stato in ambiti determinati e con tempi rigorosamente scanditi: il mancato o parziale impegno degli investimenti autorizzati entro il relativo esercizio comporta la restituzione dei fondi (la Regione è tenuta a effettuare al bilancio dello stato un versamento di importo corrispondente al mancato impegno).

Tutti i Comuni beneficiari di tale programmazione sono tenuti a sottoscrivere un apposito Accordo che definisca le obbligazioni reciproche tra le parti, dando garanzia con particolare riferimento alle disposizioni della citata legge di Bilancio dello Stato di cui all'art.1 commi 839 - 840, che dettano un cronoprogramma di attuazione degli interventi stringente e vincolante per la Regione e pertanto anche per i beneficiari finali del fondo.

Ad oggi sono stati sottoscritti tutti gli accordi afferenti gli interventi di cui alla prima fase, mentre è in fase di definizione la ripartizione delle risorse, nel triennio 2020-2022, relative agli interventi afferenti la seconda fase.

Per gli interventi prima fase sono stati impegnati € 3.632.250,00 (2019 € 800.000,00; 2020 € 1.500.000,00; 2021 € 1.332.250,00). Per gli interventi della seconda fase sono state prenotate le seguenti risorse sul 2021: € 667.750,00.

Risorse finanziarie

Capitolo	2020	2021	2022	TOTALE
2050210098	€ 500.000,00	€ 1.755.000, 00	€ 1.500.000,00	€ 3.755.000,00

Azioni complementari di settore

La legge di stabilità 2020 autorizza contributi straordinari a sostegno della realizzazione degli interventi indicati nella "Tabella C". Si tratta di spese di investimento destinate alla compartecipazione finanziaria della Regione a supporto di soggetti pubblici e privati per lavori su beni di loro proprietà. Si tratta, generalmente, di opere di modesta entità, anche se non sono escluse realizzazioni di una certa consistenza, su immobili di interesse rilevante e/o in occasione di celebrazioni particolari, quali, ad esempio, la "Manutenzione straordinaria del Teatro Rossini in occasione del 150° anniversario della morte" del compositore a Pesaro, o della "Realizzazione del Museo regionale della civiltà contadina" a Osimo, oppure del "Fondo straordinario per il mantenimento in funzione dei mulini idraulici" ai sensi della L.R. n. 4/2019.

Per quanto riguarda il contributo per il recupero dell'area attrezzata nel centro storico di Loreto, si precisa che l'area in questione è di proprietà della Delegazione Pontificia di Loreto che conseguentemente è beneficiaria e soggetto attuatore.

Gli interventi raggiungono la cifra di circa 1 mln di euro nel 2020 e 450.000,00 euro nel 2021.

Intervento	2020	2021	2022
Fondo straordinario per il mantenimento in funzione dei mulini idraulici ancora esistenti, ai sensi della L.R. n. 4/2019	30.000,00	100.000,00	0,00
Contributo alla Fondazione Rossini per interventi di restauro conservativo e messa a norma del Palazzo Olivieri di Pesaro - fondi regionali - spesa di investimento - CNI/2019	50.000,00	100.000,00	150.000,00
Contributo al Comune di Osimo per la realizzazione del Museo regionale della civiltà contadina e della Festa del Covo	500.000,00	0,00	0,00
Contributo per il recupero dell'area attrezzata nel centro storico di Loreto destinata in modo permanente ad attività sociali, di servizi di accoglienza turistica e grandi eventi in occasione del Giubileo Lauretano	250.000,00	0,00	0,00

Legge Regionale 20 febbraio 2019, n. 4 - Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche

In particolare, in ordine alle risorse autorizzate per dare attuazione al mandato di cui alla L.R. n. 4/2019, si intende procedere come segue:

1. utilizzare l'annualità 2020 (€ 30.000,00) per affidare ad Università delle Marche in possesso delle necessarie competenze, quali soggetti maggiormente qualificati, la predisposizione di un piano per il censimento/catalogazione finalizzato ad acquisire un'aggiornata conoscenza relativa alla consistenza numerica, alla localizzazione e allo stato in essere dei beni da valorizzare, raggiungendo comunque un primo livello di conoscenza che possa individuare, fra i mulini storici ad acqua realizzati in data antecedente al 1900, quelli funzionanti e quelli non funzionanti (art. 2 comma 1 lettera a della legge);

2. utilizzare l'annualità 2021 (€ 100.000,00), per un primo nucleo di interventi da finanziare, quali "progetti pilota" di valorizzazione individuati in base a caratteristiche tipologiche e conservative esemplari, da individuarsi in esito all'attività di cui al precedente punto 1.

Risorse finanziarie			
2020	2021	2022	Capitolo
€ 30.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	2050120055

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 2 - Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti

Scheda n. 2.1 Celebrazioni raffaellesche e grandi eventi

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

D.G.R. n. 382/2019 Documento di programmazione Cultura 2019. Scheda n. 2

L.R. n. 41/2019 Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)

Obiettivi

Per valorizzare maggiormente le peculiarità artistiche e i beni e gli istituti culturali che sono distribuiti sul territorio, la Regione intende promuovere alcuni progetti speciali di particolare rilievo nazionale ed internazionale e sostenere eventi espositivi proposti dal territorio. Tali eventi, approvati con specifiche previsioni normative, sono elencati e descritti brevemente. Considerata l'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, gli eventi hanno subito delle variazioni di date e possono essere svolti fino al 2021.

Celebrazioni raffaellesche

Il Quinto Centenario della morte di Raffaello Sanzio rappresenta un momento centrale per la città di Urbino, il Montefeltro e per tutta la regione Marche. Urbino e le Marche sono la terra natale di Raffaello, il luogo dove è nato e si è formato, lo spazio che anima la sua pittura e ne ispira l'arte, che si rispecchia nei suoi dipinti e che ha influenzato in modo significativo tutto il Rinascimento italiano.

L'anniversario rappresenta dunque l'occasione per comunicare l'immagine delle Marche e di Urbino come la terra di Raffaello, attraverso un programma articolato di eventi e la realizzazione di specifiche azioni di promozione culturale e turistica, idonee a favorire una piena valorizzazione del territorio regionale a livello nazionale ed internazionale.

Ad Urbino sarà organizzata una serie di eventi legati al nome di Raffaello: mostre, convegni, spettacoli, scambi culturali internazionali, manifestazioni sportive, attività ludiche, percorsi di visita. Lo stretto rapporto che si è formalizzato tra il Comune di Urbino e l'Accademia Raffaello, permetterà di costruire un programma culturale perfettamente integrato, che, grazie ad una bigliettazione unitaria, consentirà di visitare la mostra "Raffaello e Baldassarre Castiglione", la Casa natale di Raffaello Sanzio e partecipare ai numerosi appuntamenti previsti per le celebrazioni, ampliando così il tradizionale circuito di visita cittadino coinvolgendo anche altre istituzioni museali (Oratori, Museo Diocesano, ecc.).

Mostra "Baldassarre Castiglione e Raffaello. Volti e momenti della vita di corte".

Tra l'estate e l'autunno la mostra si svolgerà presso le Sale del Castellare di Palazzo Ducale. Attraverso la figura dell'autore del *Cortegiano*, l'esposizione intende raccontare la cultura di un'epoca. L'arte, gli oggetti, i codici, la diplomazia, la letteratura, le armi, la vita a Corte saranno i temi proposti al grande pubblico, offrendo uno spaccato temporale che illustra le diverse fasi umane e artistiche della produzione del Maestro. La mostra sarà corredata da un catalogo e da una sezione multimediale immersiva.

Raffaello Bambino

Il Comune di Urbino, in collaborazione con l'Accademia Raffaello, ha elaborato un percorso cittadino che propone la scoperta dei luoghi legati all'infanzia di Raffaello Sanzio. L'iniziativa ha lo scopo di raccontare in maniera originale e accattivante la città, la sua storia, i personaggi, la vita quotidiana del Rinascimento, con Raffaello che così diventa una speciale guida per grandi e

piccoli. Il progetto prevede la realizzazione di una cartellonistica d'autore che segna le tappe del percorso.

Spettacoli dedicati a Raffaello e al Rinascimento

Di grande qualità sono gli spettacoli dedicati a Raffaello e al Rinascimento, con produzioni originali e interpreti di rilievo: al Teatro Sanzio, Alessandro Preziosi sarà il protagonista di *Raffaello. Una vita felice*, di Antonio Forcellino, poi David Riondino & Dario Vergassola con *Raffaello, La Fornarina, il Cinquecento e altre storie* e infine *La leggenda del pittore divino*, un progetto di e con Matthias Martelli. Ad agosto, nella Sala degli Angeli di Palazzo Ducale si tiene *Raphael Urbino. Musica Picta de Divin Pictore*, una anteprima nazionale dei Sonetti di Raffaello e le Rime di Giovanni Santi in musica, a cura di Simone Sorini.

Per queste attività sono previsti sul capitolo 2050210197 € 350.000,00, già approvati con Tabella C bilancio 2019, CNI/2018. Beneficiario: Comune di Urbino.

Mostra a Loreto arazzo "Ananias e Saphira" di Raffaello

La Regione Marche e il Comune di Loreto inaugurano i rinnovati spazi espositivi del Bastione Sangallo rendendo omaggio a Raffaello in occasione del cinquecentenario della morte.

Si potrà ammirare l'arazzo raffaellesco *Ananias e Saphira*, della Collezione Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona, nella splendida cornice del Bastione Sangallo dopo essere stato esposto a Roma a Palazzo Poli, presso l'Istituto Centrale per la Grafica. Sarà un'importante occasione di studio e permetterà al grande pubblico di ammirare per la prima volta la prestigiosa opera. Il beneficiario del contributo è il Comune di Loreto promotore della mostra.

La Madonna di Loreto di Raffaello. Storia avventurosa e successo di un'opera, Loreto, presso il Museo Pontificio della Santa Casa, ovvero storia di un celebre soggetto caro a Raffaello, la cosiddetta Madonna del Velo o Madonna di Loreto, una cui pregevole replica della bottega dello stesso maestro urbinato - di cui ora si sono perse le tracce - fu donata all'inizio del XVIII secolo al santuario lauretano. L'esposizione da un lato ricostruirà le vicende relative ai passaggi di sede del dipinto raffaellesco, dall'altro sarà l'occasione per poter fruire - insieme con opere d'arte di confronto e materiali storico-documentari - di un'altra pregevole versione del soggetto che verrà restaurata per l'occasione.

Raffaello e Angelo Colocci. Bellezza e scienza nella costruzione del mito della Roma antica, presso i Musei Civici di Palazzo Pianetti di Jesi, da settembre 2020 ad aprile 2021.

L'esposizione vuole esplorare le connessioni tra Raffaello e l'umanista jesino Angelo Colocci, punto di riferimento a Roma per artisti, antiquari e poeti, attraverso documenti originali e l'uso di tecnologie digitali innovative che permetteranno ricostruzioni dei capolavori raffaelleschi. In particolare, grazie al libro *La bellezza del numero. Angelo Colocci e la nascita dello stato nazione* di Giorgio Mangani (Il Lavoro Editoriale, 2018), è possibile ipotizzare che Colocci possa aver avuto un ruolo importante nella progettazione dei contenuti della *Stanza della Segnatura* di Raffaello nelle Stanze Vaticane, non solo, che vi sia anche rappresentato, nella *Scuola di Atene*, nelle sembianze del personaggio barbuto (nelle vesti di Strabone o Zoroastro) che tiene in mano il cosmo, ritratto vicino a Raffaello.

Per le suddette attività sono previsti sul capitolo 2050110017 € 100.000,00 già approvati con Tabella C L.R. n. 41/2019 bilancio 2020. Beneficiario: Delegazione Pontificia di Loreto.

Il 2020 per le Marche, non è solo l'anno di Raffaello ma anche di altre illustri figure della cultura marchigiana e come sopra, anche questi eventi, a causa della pandemia, sono stati rimandati e possono svolgersi anche nel 2021.

Mostra "La regione delle madri. I paesaggi di Osvaldo Licini"

La mostra *"La regione delle madri. I paesaggi di Osvaldo Licini"* (prevista nell'estate 2020, è organizzata dal Comune di Monte Vidon Corrado in continuità con l'attività di ricerca ed espositiva del Centro Studi Licini, ed è la prima interamente incentrata sul paesaggio liciniano. La rassegna indagherà il rapporto tra Licini e il suo territorio, le vedute francesi e quelle svedesi, le fonti

pittoriche e quelle letterarie, il paesaggio descritto nelle lettere e quello disegnato o dipinto, l'interiorizzazione del paesaggio fino alle proiezioni cosmiche degli ultimi anni.

L'esposizione costituirà inoltre l'occasione per riflettere sulla cronologia delle opere degli anni venti e per pubblicare documenti inediti importanti per comprendere il passaggio alla fase del figurativismo fantastico. In mostra anche alcune opere mai esposte prima e altre raramente presenti nelle rassegne degli ultimi anni.

150° anniversario della nascita di Maria Montessori, nata a Chiaravalle nel 1870, protagonista assoluta dello scenario pedagogico, scientifico e filosofico del Novecento. Il Comune di Chiaravalle ha avviato una serie di progetti per valorizzarne l'eredità intellettuale che non si focalizzeranno solo sul pensiero di Maria Montessori e il suo rivoluzionario metodo educativo e pedagogico, ma anche e soprattutto sulla sua statura di scienziata, filosofa, ambasciatrice di pace e pioniera di una visione degli esseri umani che ha cambiato il mondo, sempre rivolta all'educazione verso la libertà. Fu una tra le prime donne italiane a laurearsi in medicina.

I fondi per le celebrazioni sono previste nella sezione sulla Legge n. 34/2012.

Celebrazioni per il V Centenario della nascita di Sisto V

La ricorrenza del quinto centenario della nascita di Sisto V (Grottammare 1521/Roma 1590) costituisce un'occasione per rinnovare l'attenzione sulla nostra regione, promuovendo e sostenendo, attraverso una specifica legge, una serie di eventi, iniziative, incontri e manifestazioni volte a celebrare la figura di questo illustre pontefice marchigiano. La molteplicità delle attività e la peculiarità del territorio interessato dalle manifestazioni consentiranno di attivare sinergie e collaborazioni con autorevoli istituzioni, coinvolgendo le Diocesi e i comuni interessati.

Beniamino Gigli (Recanati, 20 marzo 1890 - Roma, 30 novembre 1957)

Dopo le celebrazioni del Bicentenario de "L'Infinito" di Giacomo Leopardi, che continueranno anche nel 2020 con eventi nazionali e internazionali curati dal Comitato Nazionale, Recanati si appresta a celebrare anche l'altro figlio illustre, Beniamino Gigli con un progetto che vuole ricordare il grande tenore al punto di farne un brand identitario del territorio. A 130 anni dalla sua nascita e 100 dal debutto al Metropolitan Opera di New York, Recanati vuole ricordare il grande tenore con l'apertura del "Museo della Musica" (sostenuto dalla Regione Marche) e con progetti di respiro internazionale sulla lirica e il bel canto. Il nuovo spazio museale, sospeso tra tradizione e innovazione, sarà un omaggio alla voce del tenore ma anche alle realtà musicali d'eccellenza del territorio e alle imprese del suono.

Mario Giacomelli (Senigallia, 1° agosto 1925 – Senigallia, 25 novembre 2000)

In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di **Mario Giacomelli**, la Regione intende valorizzare con il Comune di Senigallia, *Città della fotografia*, questo importante artista, attraverso i fondi previsti nella L.R. n. 15/2018 - *Interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura fotografica*. Il progetto di valorizzazione vede la realizzazione di un evento espositivo di rilievo internazionale *Sguardi di Novecento* che rende omaggio a Giacomelli con una rassegna di numerose opere fotografiche, anche di grandi maestri del Novecento.

Celebrazioni Dantesche

Nel 2021 l'Italia celebrerà i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri che nella *Divina Commedia* ha descritto e trattato luoghi e personaggi delle Marche trasformandoli in punti focali della narrazione, nonché in icone e simboli della letteratura universale. Basti pensare alla passione di **Paolo e Francesca** nel castello di **Gradara** cantata nel V Canto dell' *Inferno* o al silenzio di **Fonte Avellana**, fulcro dell'esistenza di **San Pier Damiani**, incontrato nel *Paradiso*. Ma nel caso del fanese **Jacopo del Cassero** (1260 ca./1298) Dante ha fatto molto di più. Turbato e commosso dal tragico destino dell'uomo, ha accolto nel *Purgatorio* la richiesta di preghiera, il desiderio di pace di questa anima attraverso una visione lirica della sua terra " *quel paese che siede tra Romagna e quel di Carlo*". Jacopo ricorda le Marche che con Dante hanno avuto una delle prime, se non la prima, lettura storico-geografica. Un'identità culturale e territoriale ben precisa, tra la Romagna e il regno di Carlo II D'Angiò citata nel *Purgatorio* (Canto V, versi 67-72).

In occasione delle Celebrazioni del 2021, a partire dal 2020, la Regione intende valorizzare questo importante punto di forza della cultura attivando progetti con enti locali coinvolti nell'itinerario dantesco. Tra questi spicca il Comune di Gradara, capofila e beneficiario del progetto **Francesca 2021**, che abbraccia il territorio pesarese da Urbino a Pesaro attivando percorsi virtuosi nei vari luoghi marchigiani citati da Dante nella *Divina Commedia*. I fondi sono previsti nel 2020 per l'avvio delle celebrazioni e nel 2021.

Azioni complementari

Il sostegno agli altri eventi espositivi del territorio verrà effettuato tramite apposito bando (cfr. scheda 4.1) che sarà gestito in ottica complementare con quanto già approvato dalle leggi finanziarie 2019 e 2020 di seguito elencate:

MOSTRE AUTORIZZATE CON TABELLA C (LL.RR. n. 51/2018 e n. 41/2019)
<p>Mostra su Bruno d'Arcevia - Ancona La mostra dedicata a Bruno d'Arcevia, che sarà realizzata ad Ancona, intende celebrare la carriera del maestro del neomanierismo italiano, attraverso la presentazione di opere allestite in diverse sedi a rappresentare le anime dell'artista e il suo viaggio nel tempo dell'arte.</p>
<p>Mostra sui Carolingi - Amandola Recenti studi individuano l'ipogeo dei santi Ruffino e Vitale sito nel territorio del comune di Amandola come uno dei migliori ambienti conservatisi nonché unico luogo carolingio di tutte le Marche. A seguito dell'analisi di reperti rinvenuti e alle risultanze di ulteriori ricerche è stato elaborato un progetto espositivo permanente dei reperti e delle opere di epoca carolingia che prevede anche eventi collaterali al fine di diffondere la consapevolezza del proprio passato e promuovere lo sviluppo turistico-culturale dell'area.</p>
<p>Mostra su Andrea Vici - Arcevia A seguito del duecentesimo anniversario di Andrea Vici, nato a Palazzo di Arcevia da generazioni di capimastri ed architetti famosi, nel corso del 2020 saranno realizzati ad Arcevia e a Loreto due eventi espositivi complementari riletti anche attraverso i suoi straordinari disegni e alcuni rari documenti.</p>
<p>Valorizzazione delle opere recuperate dal territorio - Camerino Nel 2020 verrà attuato un progetto di valorizzazione delle opere recuperate dal territorio del Comune di Camerino con la realizzazione di una mostra destinata a sviluppare e promuovere la storia rinascimentale della città e del suo territorio, ricostruendo contesti e luoghi. Sarà così possibile riproporre una immagine unitaria dal forte carattere identitario che consenta di collocare le opere nel clima socio-politico, economico e religioso che le ha prodotte, avvalendosi della presenza di prestigiosi prestiti e del ritratto infantile dell'ultima duchessa di Camerino, Giulia da Varano, capolavoro del ferrarese Dosso Dossi restituito alla città nell'ottobre scorso dai Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio, dopo una sottrazione furtiva risalente al 1980.</p>
<p>Mostra "Toccare la bellezza. Maria Montessori Bruno Munari" - Ancona La mostra vuole riflettere sul valore estetico della tattilità incontrando il pensiero e i materiali di Maria Montessori, le idee e i lavori originali di Bruno Munari. Filo conduttore è il tatto, al quale sono ispirati i nuclei tematici che scandiscono il percorso espositivo: le forme, i materiali, la pelle delle cose, manipolare e costruire, alfabeti e narrazioni tattili. Del poliedrico artista e designer Bruno Munari sono esposte oltre 100 opere (tra cui un nucleo importante di tavole tattili, realizzate da Roberto Arioli ispirandosi al concetto di "tavole tattili" ideate da Bruno Munari negli anni 1970), e lavori editoriali. Di Maria Montessori sono presentati sia il modello educativo, sia i numerosi materiali, con particolare riferimento a quelli inerenti l'educazione sensoriale e della mano, quest'ultima considerata da lei stessa come "l'organo dell'intelligenza".</p>

Mostra “Rinascimento marchigiano. Opere d’arte restaurate dai luoghi del sisma” - Ascoli Piceno, Roma e Senigallia

Sebbene gli eventi sismici che hanno ispirato e motivato la realizzazione di questo progetto espositivo - così come quelli di analogo soggetto che lo hanno preceduto (“Mostrare le Marche”) - siano ormai lontani, l'intensa attività espositiva svolta in favore del recupero del patrimonio danneggiato e della sua valorizzazione ha segnato le scelte strategiche della Regione nel corso di questi ultimi anni. Grazie alla collaborazione fra varie istituzioni come Anci Marche, il Pio Sodalizio dei Piceni, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, che ha fornito il supporto tecnico scientifico al restauro delle opere, è stato possibile programmare un evento espositivo che vede in tre diverse sedi - Ascoli Piceno, Roma e Senigallia - una rappresentativa selezione di opere provenienti dai luoghi del sisma e che concorrono a tracciare la storia della cultura del territorio. La mostra rappresenta anche un viaggio nella religiosità popolare marchigiana attraverso un affascinante percorso stilistico e iconografico che, coinvolge interamente la regione.

Mostra “Gli Ubaldini, Signori degli Appennini” - Apecchio

La mostra intende valorizzare i luoghi simbolo del Comune di Apecchio, Palazzo Ubaldini, Castello della Carda e altri castelli della Famiglia Ubaldini. Si tratta di un'esposizione polivalente che racconta attraverso la storia affascinante e avventurosa di questa famiglia un territorio che fu teatro di intrighi e di guerre importanti dall'età medioevale fino al '600. Una mostra fatta di documenti storici, ritratti d'epoca e quadri restaurati per l'occasione, manoscritti, costumi d'epoca e che, grazie alla riscoperta di materiali attinenti all'Appennino e alle sue tradizioni, si prefigge di valorizzare anche l'aspetto naturalistico del comune di Apecchio attraverso eventi collaterali come rievocazioni storiche, trekking e laboratori artigianali.

L’arte nel cuore dell’Appennino. Allegretto Nuzi e Ottaviano Nelli - Fabriano e Gubbio

Da segnalare il progetto di due mostre coordinate **“Ricomposizioni. Arte nel cuore dell’Appennino”** per Allegretto Nuzi e per Ottaviano Nelli che si svolgeranno a Gubbio e a Fabriano nel periodo compreso da settembre 2021 a gennaio 2022.

L'idea di queste due mostre collegate nasce dalla volontà di mostrare come l'arte tra Tre-Quattrocento unisse i due versanti dell'Appennino, fra Marche e Umbria, e al contempo nasce da un gemellaggio che così si propone tra Gubbio e Fabriano, da una parte, e Avignone dall'altra. Nel Trecento i maestri cartai fabrianesi lavoravano per la corte papale ad Avignone, e nel secondo Ottocento un nucleo importantissimo di dipinti umbri e marchigiani approdò in Francia con la vendita della collezione romana del marchese Giampietro Campana e dagli anni settanta del secolo scorso è ospitata al Musée du Petit Palais di Avignone.

Risorse finanziarie

	2020	2021	capitolo
Celebrazioni dantesche - Comune di Gradara	€ 20.000,00	€ 40.000,00	2050210048
Celebrazioni dantesche - Comune di Gradara		€ 40.000,00	2050210031
Mostra Maria Montessori Bruno Munari - Ancona	€ 20.000,00	€ 0,00	2050210286
Celebrazioni raffaellesche - Mostra a Loreto arazzo “Ananias e Saphira” di Raffaello-Comune di Loreto	€ 17.000,00	€ 0,00	2050210048
TOTALE	€ 57.000,00	€ 80.000,00	

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 2 - Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti

Scheda n. 2.2 Interventi a sostegno della valorizzazione dei poli museali urbani

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

D.G.R. n. 382/2019 Documento di programmazione Cultura 2019. Scheda n. 2

L.R. n. 41/2019 Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)

Obiettivi

Tenendo conto del nuovo quadro normativo nazionale di settore (D.M. 113/2018) ed in particolare del costituendo Sistema museale nazionale, si intende dare continuità alla programmazione regionale 2019, mettendo a sistema e integrando gli esiti delle attività svolte in attuazione del Piano Cultura 2019 con il bando per "Contributi per interventi a sostegno dei musei 'capofila' e dei relativi poli museali urbani". Sono pertanto disposte specifiche misure di sostegno alle aggregazioni museali urbane, che per requisiti e attività consolidate nel territorio siano in grado di garantire lo sviluppo di una progettazione urbana integrata che consolidi, migliori e incrementi la gestione, la valorizzazione e la promozione degli istituti e del patrimonio in essi contenuto.

Le aggregazioni museali su scala urbana possono infatti garantire una efficace razionalizzazione dei servizi, economie di scala e scelte programmatiche unitarie.

Le azioni sono destinate a favorire la condivisione di figure professionali qualificate, a garantire una gestione integrata dei servizi e delle attività (accoglienza, bigliettazione unica, servizi didattici, ecc.) così da rendere più efficace la fruizione degli istituti e delle collezioni da parte di varie tipologie di pubblico (scolastico, familiare, turistico, diversamente abile, ecc.). Vista l'emergenza dovuta alla pandemia Covid-19, si ritiene opportuno ampliare le tipologie di attività finanziabili e realizzabili, ridestinando le risorse anche a progetti di valorizzazione digitale del patrimonio e di comunicazione digitale.

Gli interventi devono prevedere inoltre la valorizzazione di un ambito territoriale affine per storia e cultura e attività sinergiche di comunicazione e promozione (manifestazioni, eventi espositivi, ecc.). Saranno queste infatti le premesse per attivare una programmazione che, sulla base di specifici progetti di valorizzazione, possano individuare nei Poli museali urbani efficaci interlocutori e referenti privilegiati di successive azioni di sostegno finanziario.

Trattandosi di una riapertura del bando di cui al DDPF n. 354/2019, dalla presente misura sono esclusi i Comuni già individuati quali beneficiari del contributo nelle annualità 2020/2021.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

In attuazione della misura sarà predisposto un bando dedicato all'individuazione dei musei pubblici, maggiormente strutturati, capaci di svolgere un ruolo di 'capofila' di aggregazioni museali urbane, necessario presupposto per la presentazione di un progetto unitario di valorizzazione, promozione e gestione dei diversi istituti culturali pubblici e privati coinvolti.

Il possesso dei requisiti costituirà la fase preliminare per l'ammissione al contributo e l'idoneità ad essere individuati quale museo al servizio di una rete di istituti che insistono nella stessa dimensione urbana.

Contestualmente alla presentazione della domanda (corredata dalla relativa documentazione richiesta relativa al possesso dei requisiti), dovrà essere presentato un progetto di valorizzazione di Polo urbano che sarà oggetto di verifica e valutazione al fine della definizione di una graduatoria

di merito e alla relativa concessione dei contributi fino all'effettiva disponibilità delle risorse salvo scorrimento in caso di risorse aggiuntive.

Risorse finanziarie

	2020	2021	capitolo
Poli Museali Urbani	€ 80.000,00	€ 0,00	2050210098

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 2 - Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti

Scheda n. 2.3 Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio e delle reti tematiche

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

D.G.R. n. 382/2019 Approvazione del Documento di programmazione Cultura 2019

Obiettivi

In sinergia con le azioni di sostegno ai musei ed alle aggregazioni museali del territorio la Regione intende sviluppare una linea progettuale destinata alla valorizzazione del patrimonio conservato negli istituti culturali marchigiani e alla promozione di percorsi tematici attivando anche innovative modalità di collaborazione e di interazione tra collezioni e pubblico, fra sedi museali e mondo dello spettacolo, fra turismo culturale e realtà economiche e produttive.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Grand Tour Musei

Le attività di promozione e comunicazione condotte attraverso i siti istituzionali e i canali social rappresentano un qualificato servizio che la Regione svolge anche nel settore culturale a favore del territorio, diffondendone in maniera unitaria la conoscenza e fornendo informazioni utili ed aggiornate per apprezzarne le qualità sociali, economiche e turistiche.

Al fine di sostenere progetti di promozione e valorizzazione unitaria degli istituti culturali marchigiani destinati a migliorare la conoscenza del patrimonio in essi conservato e a promuovere la cultura del territorio in una logica sistemica, si intende confermare anche per il 2020 le seguenti iniziative, dando loro una maggiore visibilità attraverso azioni di comunicazione mirate, con il supporto della Fondazione Marche Cultura e del Consorzio Marche Spettacolo, soggetto attuatore del progetto speciale 'Patrimonio in scena'.

- **Grand Tour Musei** (maggio) Costituisce un annuale appuntamento - ormai giunto alla XII edizione realizzato in collaborazione con ICOM Marche, MiBACT e Fondazione Marche Cultura, e nonostante la situazione di emergenza che stiamo vivendo, si svolgerà attraverso un inconsueto "viaggio virtuale" alla scoperta del nostro patrimonio culturale, mentre l'appuntamento serale della *Notte dei musei* è rinviato al prossimo 14 novembre. Dal 18 al 24 maggio sarà possibile fruire di video, clip e interventi/eventi multimediali sui canali web di ogni Istituto, proposti al pubblico attraverso la diffusione di un programma unitario e promossi tramite la creazione di apposito hashtag sui canali social della Regione Marche e della Fondazione Marche Cultura.

Progetto "Patrimonio in scena"

In linea con l'iniziativa 'Musei Palcoscenico Marche' già sperimentata nel 2011 dalla Regione Marche in collaborazione con ICOM Marche e AMAT, ed a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto da Consorzio Marche Spettacolo e MAB Marche, anche nel 2020 alcuni musei, archivi e biblioteche potranno ospitare manifestazioni e spettacoli dal vivo. Ciò consentirà di mettere a confronto più generi performativi, dal teatro di prosa al cinema, dalla musica alla danza, creando una narrazione dei patrimoni dei nostri istituti con linguaggi e strumenti diversi.

Documenti e beni possono diventare il punto di partenza intorno al quale sviluppare 'narrazioni', prevedendo anche occasioni di aggregazione tramite letture animate e sceniche, conferenze, spettacoli e concerti.

Centro Studi e Documentazione su Lorenzo Lotto

Gli studi intrapresi in occasione della mostra di Macerata 'Lorenzo Lotto. Il richiamo delle Marche' e di quelle realizzate a Madrid e Londra dedicate ai ritratti di Lorenzo Lotto, nonché le diverse occasioni convegnistiche cui hanno partecipato studiosi di fama internazionale, hanno sollecitato l'attenzione sui molteplici aspetti della personalità del maestro.

La costituzione di un Centro Studi e Documentazione a Loreto dedicato all'artista, grazie al coinvolgimento di studiosi, ricercatori, professionisti e istituzioni nazionali e internazionali, consentirà di mettere a disposizione - non solo della comunità scientifica - materiali di varia natura (bibliografici, grafici, fotografici, d'archivio, ecc.) destinati ad alimentare ulteriori ricerche.

Rete Museale Tematica delle "Città Lottesche"

A conclusione della mostra dedicata a Lorenzo Lotto e grazie alle sinergie che si sono consolidate tra le città che conservano ancora opere del grande artista, è stata costituita la Rete Museale Tematica delle "Città Lottesche" tra le otto località di Ancona, Cingoli, Jesi, Loreto, Mogliano, Monte San Giusto, Recanati e Urbino. Le finalità della Rete sono quelle di una promozione turistico culturale integrata e di un sostegno ad eventi e manifestazioni che contribuiscano a sviluppare la conoscenza dei luoghi lotteschi e del territorio marchigiano, anche grazie alla collaborazione con IME Istituto Marchigiano di Enogastronomia. Capofila è il Comune di Jesi che è destinatario del sostegno regionale per l'attuazione delle varie misure.

Le "Città Crivellesche"

A Carlo e Vittore Crivelli, pittori di origini veneziane, furono commissionate nelle Marche nel corso del Quattrocento numerose opere pittoriche (in parte oggi disperse) conservate in molteplici collezioni straniere. Una parte cospicua della loro produzione è rimasta tuttavia nella nostra regione e, se opportunamente valorizzata, può rappresentare una risorsa per l'intero territorio.

Per il 2020 sarà pertanto sostenuto un progetto di valorizzazione destinato alla realizzazione di materiale promozionale.

Candidatura delle città di Fano e Ancona a Capitale Italiana della Cultura 2022

Tra le città che alla scadenza del 16 dicembre 2019, data fissata dal bando del Mibact per la presentazione della propria candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2021, hanno presentato la propria candidatura, figurano anche Ancona, Fano e Ascoli Piceno, città che ha poi preferito ritirare la propria candidatura riservandosi di ripresentarla per il 2022.

Nella prospettiva di un articolato confronto tra le città di Ancona e di Fano e di una loro reciproca collaborazione al fine di poter valorizzare il patrimonio culturale e artistico di entrambe le città, la Regione intende sostenere azioni e iniziative convergenti e di reciproco interesse, che possano concorrere alla qualificazione di un intero territorio ricco di storia e di cultura. Sul 2020 è prevista un'azione di sostegno al Comune di Fano per la realizzazione del dossier; per il 2021 sono da reperire ulteriori risorse (anche con residui e economie da bandi 2020 e 2021) pari a € 150.000,00.

Sono posticipate al 2021 le attività relative a:

- Fabriano città della carta, in attesa della promulgazione della legge depositata presso l'Assemblea regionale;
- Attività MAB.

Azioni complementari

Progetti straordinari (Tabella C 2020)

A supporto e ad integrazione del progetto 'Le Città Crivellesche', la Legge regionale n. 41/2019 ha autorizzato la seguente voce di spesa:

- Contributo a UNICAM per il progetto "Summer School Carlo Crivelli" (€ 15.000,00).

Obiettivo del progetto è quello di valorizzare la figura di Carlo Crivelli attraverso un approccio multidisciplinare capace di mostrare differenti prospettive della sua espressività artistica legata al suo tempo, al suo talento e alla sua capacità tecnica, anche attraverso indagini conoscitive, analisi scientifiche e tecniche sui materiali, diagnostica e restauro.

Risorse finanziarie

	2020	2021	capitolo
GRAND TOUR CULTURA-GRAND TOUR MUSEI	€ 0, 00	€ 15.500,00	2050210031
PATRIMONIO IN SCENA		€ 40.000,00	2050210031
CENTRO STUDI e DOCUMENTAZIONE SU LORENZO LOTTO		€ 20.000,00	2050210031
LE CITTA' CRIVELLESCHES (Comune di Ascoli Piceno)	€ 0, 00	€ 11.012,50	2050210048
RETE MUSEALE CITTA' LOTTESCHES (Comune di Jesi)		€ 15.000,00	2050210048
COMUNE DI FANO – CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2022	€ 20.000,00		2050210048
TOTALE	€ 20.000,00	€ 101.512,50	

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 2 - Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti

Scheda n. 2.4 Progetti speciali a sostegno degli istituti museali

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

DGR n. 1678/2019 Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 – ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli

Obiettivi

In accordo con quanto disposto dalla L.R. n. 4/2010 e al fine di perseguire una politica di valorizzazione e promozione dei musei e delle raccolte museali presenti nella regione e del patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico in essi conservato, si intende sostenere le istituzioni del territorio individuando differenti modalità operative, al fine di garantire la fruibilità delle collezioni e lo sviluppo di attività di valorizzazione e promozione.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Considerando l'importanza e il valore strategico che i musei di seguito indicati rivestono per la storia e la cultura del territorio marchigiano, sono state individuate specifiche linee di finanziamento a sostegno della conservazione del patrimonio (Museo Beltrami a Filottrano) e della valorizzazione attraverso innovative modalità di fruizione (Museo Federico II 'Stupor Mundi' a Jesi).

Museo Beltrami (Filottrano)

Il significativo ruolo che il Museo Beltrami di Filottrano - fondato nel 1979 - ha saputo svolgere per la conoscenza, la divulgazione e la valorizzazione della figura dell'esploratore Giacomo Costantino Beltrami (Bergamo 1779 - Filottrano 1855) a cui si deve, nel 1823, la scoperta delle sorgenti del Mississippi, costituisce la premessa per l'avvio di un progetto complessivo di restauro che restituisca visibilità alla raccolta, conservata fino ad oggi in palazzo Beltrami.

Costituita da reperti, cimeli e manufatti soprattutto delle popolazioni del nord e del centro America acquisiti nel corso dei viaggi condotti dal Beltrami nel continente americano, essa richiede adeguati interventi conservativi, in attesa di essere di nuovo resa fruibile al pubblico in una nuova sede individuata dal Comune di Filottrano.

Museo Federico II 'Stupor Mundi' (Jesi)

Il Museo multimediale 'Federico II Stupor Mundi' rievoca la vita e l'opera del celebre imperatore di Svevia, nato a Jesi il 26 dicembre 1194. Sito nello storico Palazzo Ghislieri, grazie alle installazioni interattive, alle animazioni tridimensionali, ai contenuti multimediali, alle ricostruzioni architettoniche e sartoriali, consente allo spettatore di effettuare un'esperienza multisensoriale, seguendo la storia dell'imperatore attraverso un viaggio nel tempo e nello spazio.

Realizzato dalla Fondazione 'Federico II Stupor Mundi' e inaugurato il 1 luglio 2017, il museo è entrato recentemente nelle disponibilità del Comune di Jesi grazie a un generoso lascito, allo scopo di valorizzare l'identità della città accrescendone il prestigio.

Azioni complementari

Progetti straordinari (Tabella C 2020)

Per favorire lo sviluppo del sistema museale regionale, sostenendo realtà museali consolidate ed altre di nuova istituzione, nonché allo scopo di orientare, in coerenza con quanto espresso nel Piano Triennale della Cultura D.A. n. 50/2017, le dinamiche di rete e di aggregazione dei musei

secondo modelli predefiniti (Polo Museale Locale, Rete Museale Territoriale o Tematica, Sistema territoriale integrato), con L.R. n. 41/2019 sono stati autorizzati contributi di spesa per i seguenti progetti:

Fondi Tabella C	
	2020
Contributo straordinario al Comune di Apiro per la costituzione del polo culturale e museale	€ 20.000,00
Contributo straordinario al Comune di Offagna per la valorizzazione del Polo museale di Offagna	€ 15.000,00
Contributo straordinario al Comune di Castelplanio per l'istituzione del Museo 'Carlo Urbani'	€ 70.000,00
Contributo straordinario al Comune di Pesaro per la realizzazione del Museo della bicicletta	€ 50.000,00
Contributo straordinario alla Fondazione Oppedide per la riqualificazione del Museo di Storia Naturale di Gagliole	€ 20.000,00
Contributo straordinario alla Associazione Albatros '87 per il progetto programma 'Metaurilia orto di mare' per un ecomuseo del territorio	€ 5.000,00
Contributo straordinario al Comune di Montappone per la realizzazione di cataloghi, materiale promozionale, aggiornamento dei pannelli informativi e totem per il Museo del Cappello di Montappone	€ 10.000,00

Inoltre con L.R. n. 51/2018 confermata dalla L.R. 41/2019, sono stati autorizzati contributi di spesa con annualità 2020 i seguenti progetti afferenti il settore dei musei:

- Museo del Synth (Associazione Acusmatiq) € 5.000,00;
- Comune di Offagna (Polo museale della città di Offagna) € 30.000,00;
- Comune di Urbino (Museo Urbinatense) € 5.000,00.

Risorse finanziarie		
	2020	capitolo
Contributo Museo Beltrami - Comune di Filottrano	€ 20.000,00	2050210048
Museo Federico II - Comune di Jesi	€ 50.000,00	2050210284
TOTALE	€ 70.000,00	

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 2 - Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti

Scheda n. 2.5 Misure straordinarie a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali
D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019 (Scheda di triennale n. 3.1)
D.G.R. n. 382/2019 Approvazione del Documento di programmazione Cultura 2019

Obiettivi

In continuità con la precedente programmazione regionale relativa agli interventi di sostegno attuati in seguito all'emergenza del sisma (Fondi Comunitari POR FESR, ecc.) e nel quadro della normativa e degli indirizzi nazionali di settore (D.M. n. 113/2018), si prevede di attuare misure straordinarie a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio.

L'obiettivo è quello di garantire la piena funzionalità e fruibilità, attraverso il sostegno di progetti di gestione, promozione e qualificazione dei servizi, a quelle strutture museali che, danneggiate dal sisma, abbiano portato a conclusione gli interventi di conservazione e restauro dei contenitori museali condotti attraverso fondi POR FESR, o abbiano trasferito o abbiano intenzione di trasferire la propria sede in luoghi diversi a seguito dei danni subiti.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

A seguito dell'emanazione del bando DDPF n. 516/2019 i Comuni della Regione Marche, soggetti titolari di uno o più istituti museali colpiti dal sisma che, al termine dei lavori di conservazione e restauro, abbiano riaperto al pubblico nelle sedi originarie o che, in seguito ai danni subiti, abbiano trasferito o intendano trasferire le proprie collezioni in luoghi diversi, possono presentare richiesta di contributo per il sostegno delle attività destinate al miglioramento dei servizi, della promozione e della gestione.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è previsto per il 31 ottobre 2020.

Trattandosi di un bando a sportello, le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione e le risorse sono assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi a disposizione.

I fondi per questa misura pari a € 150.000,00 nel 2020 e € 50.000,00 nel 2021 sono stati impegnati con DDPF n. 516/2019 sul capitolo 2050210098.

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI**Tema n. 2 - Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale e della rete degli istituti**

Scheda n. 2.6 Interventi a sostegno dei parchi e delle aree archeologiche - Scorrimento graduatoria.

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/10 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019: Scheda n. 2

D.G.R. n. 382/2019 Approvazione del documento di programmazione Cultura: Scheda n. 4

OBIETTIVI

In attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 4/2010, dalla D.A. n. 50/2017 e dalla D.G.R. n. 382/2019, al fine di incentivare progetti speciali di valorizzazione, si è ritenuto opportuno destinare risorse finanziarie aggiuntive volte allo scorrimento della graduatoria del bando DDPF n. 23/2019 'Contributi per piccoli interventi di gestione, manutenzione ordinaria e valorizzazione delle aree e Parchi archeologici', redatto al fine di valorizzare e rendere maggiormente fruibili i siti e i parchi archeologici marchigiani.

Fasi operative e procedure previste**Interventi pluriennali di manutenzione ordinaria nei parchi e nelle aree archeologiche**

Nel corso del 2019 (con esigibilità 2020), è stato indetto un apposito bando (DDPF n. 23/2019) rivolto ai Comuni, per sostenere progetti di valorizzazione delle aree e dei parchi archeologici, anche di durata biennale, con particolare riferimento a interventi di gestione e manutenzione ordinaria. Le proposte progettuali provenienti dal territorio ed elaborate in una logica sistemica di promozione integrata dei luoghi e del patrimonio archeologico, sono state presentate dai Comuni in forma singola o associata, coinvolgendo ulteriori comuni, Università e altri soggetti pubblici e privati.

E' prevista una compartecipazione del 30% da parte dei Comuni per l'attuazione del progetto e gli interventi debbono essere conclusi e rendicontati entro novembre 2020, salvo eventuali richieste di proroga.

Scorrimento graduatoria

Considerato che sono pervenute numerose domande e che i fondi sono risultati insufficienti (€ 150.000,00), si prevede per il 2020 lo scorrimento della graduatoria di merito con un'ulteriore assegnazione di risorse pari a € 100.617,27.

Si precisa che con L.R. n. 41/2019 (Tabella C) sono stati previsti inoltre per il 2020 anche i seguenti interventi:

	2020
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ARCEVIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO - SPESA DI INVESTIMENTO - cni/2019	€ 75.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONTE RINALDO PER REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA DI SCAVO 2020 PRESSO AREA ARCHEOLOGICA LA CUMA - SPESA DI INVESTIMENTO - cni/2019	€ 20.000,00
CONTRIBUTO PER LAVORI DI SCAVO E MANUTENZIONE AREA ARCHEOLOGICA LE MURACCE DI OSTRA VETERE - SPESA DI INVESTIMENTO - cni/2019	€ 50.000,00

CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CUPRA MARITTIMA PER VALORIZZAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO E CASTELLO DI MARANO - SPESA DI INVESTIMENTO - cni/2019	€ 20.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI BELMONTE PICENO PER RICERCHE ARCHEOLOGICHE - SPESA DI INVESTIMENTO - cni/2019	€ 30.000,00

RISORSE FINANZIARIE

	2020	2021	capitolo
SCORRIMENTO GRADUATORIA BANDO 2020 MANUTENZIONE ORDINARIA AREE ARCHEOLOGICHE	€ 100.617,00	€ 0,00	2050210048

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 3 - Biblioteche, archivi, promozione della lettura e sostegno all'editoria culturale

Scheda 3.1 Biblioteche e promozione della lettura

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

Obiettivi

Sistema Bibliotecario Regionale

- Efficientamento e sviluppo delle piattaforme tecnologiche ad uso delle biblioteche del territorio;
- Azioni preliminari alla realizzazione del Polo SBN integrato regionale;
- Rafforzamento dei progetti comuni di Biblioteca Digitale e Card Marche Cultura;
- Dare continuità alle azioni di sostegno alla lettura tra le fasce più giovani della popolazione;
- Realizzazione di servizi per una lettura più inclusiva anche tra le fasce svantaggiate e utenti speciali.

Progetti territoriali di Biblioteche

- Valorizzazione e riqualificazione dei fondi e raccolte presenti nelle Biblioteche in gran parte non ordinati o non catalogati e a rischio di dispersione;
- Incremento delle informazioni sul patrimonio librario anche attraverso gli strumenti di ricerca on line, a seguito dei processi di catalogazione e digitalizzazione della documentazione (fondi, raccolte e singoli documenti di particolare importanza e valore);
- Promozione di attività che rendano maggiormente fruibili le Biblioteche a varie tipologie di pubblico con particolare attenzione verso specifiche fasce di utenza;
- Sostegno a progetti per lo sviluppo e potenziamento dei servizi al pubblico;
- Aumentare la vivacità e centralità culturale delle strutture attraverso attività laboratoriali, didattiche, visite guidate, progetti con le scuole ecc.
- Sostegno a biblioteche in area sisma per favorire la ripresa dei servizi offerti, valorizzando e riqualificando i patrimoni evitandone, al tempo stesso, la dispersione.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

A) Azioni per la gestione dei servizi del Sistema Bibliotecario Regionale e per il suo aggiornamento e ulteriore integrazione

- Gestione a regime con il sostegno dei partner individuati dalla convenzione approvata con DGR n. 1354/2019 del Sistema Bibliotecario Regionale articolato in due Poli SBN www.bibliotechemarchesud.it e www.bibliotechemarchenord.it;
- Aggiornamento e implementazione di tutte le interfacce web del sistema: Opac specifico bambini Marche Kids; portale di Biblioteca digitale marche.medialibrary.it; Portale Biblioteche sul sito istituzionale della Regione Marche settore Cultura;
- Aggiornamento procedure di adesione on-line al Sistema Bibliotecario Regionale e procedure amministrative di accertamento e impegno delle quote annue;
- Attività formative degli operatori bibliotecari alle procedure della rinnovata piattaforma di Library Management System;
- Stesura progetto definitivo per l'ulteriore semplificazione dei Poli esistenti in un unico Sistema integrato;
- Consolidamento e maggiore diffusione dei progetti di rete: Biblioteca digitale regionale, Card Marche Cultura, Nati per leggere.

B) Sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio e servizi delle biblioteche

- B.1-B.2 Scorrimento graduatorie progetti Biblioteche. Con la presente misura si provvede ad autorizzare il completamento dello scorrimento della graduatoria dei progetti locali

approvata con DD n. 187/19 fino all'ultima posizione (sono interessati: l'Associazione Biblioteca-Archivio Bobbato di Pesaro, i Comuni di Mondolfo e Urbania, lo Studio firmano per lo storia dell'arte medica di Fermo, la Deputazione di Storia Patria per le Marche di Ancona e l'Accademia di Belle Arti di Macerata). Il fabbisogno stimato è pari a € **28.000,00**.

- B.3-B.4 Emanazione bandi con finanziamento fino al 60% per i progetti presentati da biblioteche singole o in cooperazione. E' consentita la concessione di un anticipo, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili. La liquidazione del contributo concesso è disposta sulla base della rendicontazione presentata a fine progetto dal soggetto beneficiario comprensiva della descrizione delle attività realizzate.

Qualora dallo scorrimento delle graduatorie di bandi già pubblicati si realizzino economie a causa di rinunce o di progetti non realizzati o parzialmente realizzati, queste saranno destinate alla misura B.4.

C) Avvio dei progetti speciali di iniziativa regionale

- Nati per leggere: definizione delle azioni di promozione in collaborazione con i partner e avvio dei corsi per lettori volontari con AIB Marche, impegno delle risorse, avvio dei tavoli di lavoro con i servizi socio-sanitari e con tutti i soggetti coinvolti;
- Liberi di leggere: impegno delle risorse per l'acquisto di dotazioni librerie e la formazione degli operatori in stretta collaborazione con i Servizi Sociali della Regione, con gli ambiti sociali e con AIB Sezione Marche che coordina il progetto delle Biblioteche carcerarie;
- Raccolta libraria dell'Ufficio tecnico alla Cultura: verifica dei dati catalografici e definizione dei criteri di recupero e trasferimento informatico delle notizie sul nuovo Polo Marche Nord, trasferimento fisico dei volumi presso la Biblioteca del Consiglio Regionale, collocazione e aggiornamento dei dati di catalogo;
- Avvio di una rete di biblioteche che sviluppino servizi per la lettura inclusiva con utenti speciali e diversamente abili e organizzazione di attività formative in collaborazione con la Fondazione ARC di Senigallia.

Per le Azioni B2 e C è consentita la concessione di un'anticipazione nella misura del 50% del contributo assegnato. La liquidazione del contributo concesso è disposta sulla base della rendicontazione presentata a fine progetto dal soggetto beneficiario comprensiva della descrizione delle attività realizzate. Eventuali economie ottenute nel triennio su singole Misure così come ulteriori entrate che si dovessero verificare rispetto a quelle previste saranno destinate ad incrementare il budget disponibile per le altre azioni.

Si ritiene opportuno, in relazione all'annullamento della partecipazione regionale al salone del libro di Torino (misura per cui era previsto un finanziamento euro 92.000), di destinare maggiori risorse (euro 20.000) per l'acquisto di copie di libri (al fine di sostenere gli editori nella situazione di grave crisi del settore) e all'implementazione della piattaforma digitale per supportare i servizi bibliotecarie (euro 20.000), dato il forte aumento di utenti e di consumo di contenuti culturali digitali causato dall'emergenza sanitaria. Si precisa che queste integrazioni potranno essere operative dal punto di vista amministrativo a seguito delle necessarie variazioni compensative dal capitolo 205021005 (- € 40.000, 00) ai capitoli (2050210110 + 20.000, 00; 2050210097 + 20.000, 00).

Azioni complementari

Progetto CulturaSmart

- Avvio dei servizi di videoconferenza nei 19 centri dotati di attrezzatura e linea wi-fi Hdsl;
- Consegna alle biblioteche candidate dei tablet con app per facilitare l'apprendimento e la lettura per utenti diversamente abili e organizzazione della rete regionale dei servizi;
- Perfezionamento e messa on-line del catalogo per la ricerca di contenuti culturali marchigiani.

Biblioteca digitale e Card Marche Cultura POR FESR Asse 6 misura 16.2

- Prosieguo della distribuzione delle card da parte delle biblioteche aderenti;
- Tavoli di lavoro professionali sul digitale;
- Implementazione dei contenuti sulla piattaforma;
- Ampliamento dei servizi a nuove biblioteche e scuole aderenti.

Risorse finanziarie

A) Azioni di integrazione dei Poli SBN e gestione dei servizi del Sistema Bibliotecario Regionale (Misure Quadro A del Piano Triennale Cultura)	2020	2021	2022	Capitolo
A.1 Manutenzione e assistenza del software e dei dati gestionali delle piattaforme per la continuità dei servizi tradizionali e digitali	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210097
A.1.1 Implementazione contenuti e servizi sulla Biblioteca digitale MLOL Marche	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210005
A.2 Manutenzione e assistenza del software e dei dati gestionali delle piattaforme per la continuità dei servizi tradizionali e digitali	€ 66.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	2050210085
A.3 Integrazione e unificazione Sistema Regionale	€ 0,00	€ 260.000,00	€ 0,00	2050210097
A.4. Progetti biblioteche ed eventuale scorrimento graduatorie progetti di valorizzazione	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00	2050210097
TOTALE	€ 106.000,00	€ 440.000,00	€ 0,00	
B) Sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio e servizi delle biblioteche del territorio	2020	2021	2022	
B.1 Progetti di valorizzazione del patrimonio e servizi innovativi di Biblioteche del territorio. Scorrimento graduatoria bando 2019	€ 13.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210031
B.2 Progetti di valorizzazione del patrimonio e servizi innovativi di Biblioteche del territorio. Scorrimento graduatoria bando 2019	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210048
B.3 Progetti di valorizzazione del patrimonio e servizi innovativi delle biblioteche del territorio bando fondi 2021	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 30.000,00	2050210048
B.4 Progetti di promozione della lettura e ampliamento dell'utenza	€ 57.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210048
TOTALE	€ 85.000,00	€ 80.000,00	€ 30.000,00	
C) Progetti speciali di iniziativa regionale	2020	2021	2022	
C.1. Progetto Nati per leggere	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	2050210048
C.2. Progetto Liberi di leggere	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210079
C.3. Progetto spostamento Biblioteca ex Centro Regionale Beni Culturali	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210048

C.4. Progetto Rete servizi di lettura per diversamente abili in collaborazione con Fondazione ARCA di Senigallia	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210031
TOTALE	€ 43.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	
TOTALE COMPLESSIVO	€ 234.000,00	€ 550.000,00	€ 30.000,00	

Le risorse relative alle quote annue versate dalle Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale, introitate dalla Regione quale compartecipazione alle spese gestionali, in base ai criteri stabiliti con la DGR n. 1354/2019 saranno impegnate solo previo specifico atto di accertamento delle entrate secondo gli importi effettivamente attestati dai soggetti aderenti.

	2020	2021	2022	capitolo
<i>A.5 Attività di gestione tecnico-informatica e biblioteconomica del Sistema Bibliotecario Regionale - DA QUOTE</i>	€ 117.600,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210087
<i>A.6 Attività di gestione tecnico-informatica e biblioteconomica del Sistema Bibliotecario Regionale - DA QUOTE</i>	€ 69.400,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210175
TOTALE	€ 187.000,00	€ 0,00	€ 0,00	

Per le attività previste dal Piano triennale scheda Biblioteche, quadro A, azioni 4-10 finalizzate alla realizzazione di una Card unica regionale con l'offerta di servizi di lettura in digitale (e-book, periodici elettronici, video, musica, ecc.) e loro diffusione capillare ed omogenea sul territorio, in sinergia con altri settori (Teatro, Scuole, ecc.), si è intervenuti con fondi Por Fesr Asse 6, Misura 16.2, così come previsto dal progetto approvato con DGR n. 243/2018. Tale misura dedicata alla realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziamento dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie prevede fondi nel triennio 2018-2020 per complessivi € 337.229,77; le risorse previste per l'anno 2020 sono € 110.000,00. Dato il fortissimo aumento sia del numero di utenti sia del consumo di contenuti digitali da parte dei cittadini in relazione all'emergenza sanitaria Covid1, si sono destinati € 20.000 aggiuntivi per l'implementazione di contenuti culturali e per lo sviluppo dei servizi (pay per view, download ecc.) sulla piattaforma MediaLibraryOnLine Marche. Il finanziamento andrà al Comune di Pesaro che procederà all'implementazione dei contenuti e servizi fruibili poi da tutti i cittadini sulla piattaforma unica regionale, in quanto già capofila del progetto Biblioteca digitale sviluppato con la Misura Por-Fesr sopra richiamata.

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 3 Biblioteche, archivi, promozione della lettura e sostegno all'editoria culturale

Scheda n. 3.2 Archivi

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali
D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

Obiettivi

Settore Archivi

- Apertura di tavoli di confronto con tutti soggetti del settore per avviare pratiche di convergenza e interoperabilità;
- Stimolare l'aggregazione territoriale e la realizzazione di progetti condivisi su più strutture;
- Revisione della sezione Archivi del portale Cultura della Regione.

Progetti territoriali degli Archivi

- Valorizzazione e riqualificazione dei fondi presenti negli Archivi con particolare riguardo per documentazione non ordinata e a rischio di dispersione;
- Incremento delle informazioni sul patrimonio e archivistico anche attraverso gli strumenti di ricerca on line, a seguito dei processi di inventariazione e digitalizzazione della documentazione (fondi, raccolte e singoli documenti di particolare importanza e valore, materiale iconografico e grafico ecc.);
- Promozione di attività che rendano maggiormente fruibili gli Archivi a varie tipologie di pubblico con particolare attenzione anche all'ampliamento verso la contemporaneità (archivi orali ed audiovisivi, archivi di imprese, archivi d'autore e professionali, ecc.);
- Sostegno a progetti per lo sviluppo e potenziamento dei servizi al pubblico;
- Aumentare la vivacità e centralità culturale delle strutture attraverso attività laboratoriali, didattiche, visite guidate, progetti con le scuole ecc.;
- Sostegno ad archivi collocati in area sisma per favorire la ripresa dei servizi, valorizzando e riqualificando i patrimoni evitandone, al tempo stesso, la dispersione.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

A) Sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio e servizi degli Archivi del territorio

- A.1 Scorrimento graduatorie progetti e archivi del territorio. Con la presente misura si provvede ad autorizzare il completamento dello scorrimento della graduatoria dei progetti locali approvata con DD n. 187/19 fino all'ultima posizione (sono interessati: la Fondazione XXV aprile di Pesaro, la CGIL di Pesaro, l'Istituto Campana di Osimo, i Comuni di Osimo e Mondavio, l'Archivio di Stato di Ancona, l'Associazione di storia contemporanea di Senigallia, la Società Operaria "G. Garibaldi" di Porto San Giorgio e la Provincia di Ancona). Il fabbisogno stimato è pari a € **36.250,00**.

- A.2 Emanazione bandi con finanziamento fino al 50% per i progetti presentati da archivi singoli pubblici, contributo fino al 70% per i progetti di più strutture in cooperazione. E' consentita la concessione di un'anticipazione nella misura del 50% del contributo assegnato a seguito di comunicazione di avvio del progetto, comprensiva del parere favorevole della competente Soprintendenza Archivistica. La liquidazione del contributo concesso è disposta sulla base della rendicontazione presentata a fine progetto dal soggetto beneficiario, comprensiva della descrizione delle attività realizzate e del collaudo finale da parte della stessa Soprintendenza.

Qualora dallo scorrimento delle graduatorie di bandi già pubblicati si realizzino economie a causa di rinunce o di progetti non realizzati o parzialmente realizzati, queste saranno destinate a progettualità di volta in volta individuate.

B) Avvio dei progetti speciali di iniziativa regionale

- sostegno agli archivi area sisma: monitoraggio degli interventi svolti anche da altri soggetti pubblici e privati, rapporto con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica delle Marche, assegnazione delle risorse in continuità col protocollo di collaborazione sottoscritto da Regione Marche con la Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata (DGR n. 1411 del 18/11/2019): già preimpegnati per l'anno 2020 € 15.000,00 con DDPF n. 512/2019;

- Progetto aggiornamento censimento fonti musicali marchigiane in collaborazione con A.Ri.M. onlus Associazione Marchigiana per la Ricerca e Valorizzazione delle Fonti Musicali;

- Valorizzazione Fondo Enrico Mattei conservato presso il Museo Enrico Mattei di Matelica finalizzato alla digitalizzazione e messa on-line del patrimonio storico conservato. Beneficiario: AGEM - Associazione Geopolitica Enrico Mattei.

E' consentita la liquidazione di anticipi sui contributi assegnati previa approvazione del progetto da parte della competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, se necessaria.

Risorse finanziarie

A) Sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio e servizi delle biblioteche e degli Archivi del territorio	2020	2021	2022	Capitolo
A.1.1. Progetti di valorizzazione del patrimonio e servizi degli Archivi del territorio. Scorrimento graduatoria bando 2019	€ 18.250,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210031
A.1.2 Progetti di valorizzazione del patrimonio e servizi innovativi degli Archivi del territorio. Scorrimento graduatoria bando 2019 su fondi 2020	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210048
A.2 Progetti di valorizzazione del patrimonio degli Archivi del territorio bando fondi 2021	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	2050210048
TOTALE	€ 36.250,00	€ 40.000,00	€ 0,00	
B) Progetti speciali di iniziativa regionale	2020	2021	2022	
B.1. Progetto Archivi in area sisma. Protocollo con Fondazione CARIMA	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	2050210048
B.2 Progetto aggiornamento censimento fonti musicali marchigiane in collaborazione con Associazione ARiM	€ 13.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	2050210031
B.3 Valorizzazione Fondo Mattei di Matelica gestito da AGEM (Tabella A)	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210283
TOTALE	€ 33.000,00	€ 40.000,00	€ 10.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO	€ 69250,00	€ 80.000,00	€ 10.000,00	

Legge Regionale 2 novembre 2009, n. 26 - Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati

Per gli Archivi storici di partiti politici, movimenti sindacali il cui sostegno è previsto dalla L.R. n. 26/2009 si intende promuovere la valorizzazione dei suddetti archivi concedendo contributi a soggetti che conservano e valorizzano il patrimonio documentale o bibliografico di questa tipologia. Dotazione 2021: € 30.000,00.

Della concessione dei suddetti contributi possono beneficiare le associazioni, le fondazioni o gli enti senza scopo di lucro e con finalità esclusivamente culturali che hanno sede nella regione, svolgono attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio documentale o bibliografico di archivi locali di partiti politici, di movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati che hanno operato nel territorio marchigiano.

I progetti presentati debbono avere ad oggetto archivi riconosciuti "di interesse storico particolarmente importante" ai sensi dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 13 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e pubblicamente fruibili.

Il contributo potrà essere erogato in due soluzioni: il 50%, alla comunicazione dell'avvio del progetto, comprensiva del parere favorevole della competente Soprintendenza Archivistica per le Marche; il saldo, pari al restante 50%, a seguito dell'acquisizione della rendicontazione a consuntivo, di una relazione sull'attività svolta e del collaudo finale da parte della stessa Soprintendenza.

L.R. n. 26/2009 Progetti Archivi politici e sindacali	2020	2021	2022	capitolo
Bando per progetti Archivi politici, sindacali L.R. n. 26/2009	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	2050120026

Legge Regionale 27 giugno 1973 n. 15 - Concessione di un contributo annuo all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche

Sempre nell'ambito della salvaguardia e valorizzazione della storia e della memoria delle Marche la L.R. n. 13/1973 prevede l'erogazione di un contributo annuo all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione delle Marche, al fine di assicurare un maggiore sviluppo della sua attività scientifico-culturale. Per garantire l'impegno dell'Istituto nel prosieguo delle sue attività in continuità con quanto disposto dalla DGR n. 500/2018 (LR n. 15/1973 e LR n. 39/2017) che ha erogato i fondi per il triennio 2018-2020, è prevista la concessione, a favore di tale istituto, di un contributo per l'anno 2021 pari ad euro 70.000,00. Tale contributo, sarà erogato con atto dirigenziale a presentazione di specifica domanda corredata dal programma delle attività 2021, comprensivo di bilancio di previsione da cui risulti, tra l'altro, anche l'entità del sostegno riconoscibile alle sedi provinciali in conformità a quanto previsto dall'art. 2 della LR n. 15/1973 e dall'art.19 dell'attuale Statuto dell'Istituto e il bilancio preventivo per l'anno 2021. E' prevista la possibilità di un anticipo del 50%. La liquidazione avverrà dietro presentazione di regolare rendiconto corredata dalla relazione sulle attività culturali svolte, il bilancio consuntivo dell'anno, l'entità del sostegno riconosciuto ed erogato alle sedi provinciali.

L.R. n. 13/1973 Contributo annuo all'IRSMLM	2020	2021	2022	capitolo
Contributo all'IRSMLM	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00	2050210029

L.R. n. 4/2010- NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI**Tema n. 3 - Biblioteche, archivi, promozione della lettura e sostegno all'editoria culturale**Scheda n. **3.3** **Sostegno editoria culturale****Riferimenti normativi****L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali**
D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019**Obiettivi**

- sostegno alla realizzazione di progetti editoriali di particolare interesse regionale, rivolti alla conoscenza, promozione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico delle Marche (così come previsto dalla L.R. n. 4/2010 art. 13, c1);
- incremento della dotazione delle biblioteche del territorio attraverso l'acquisto di pubblicazioni di rilevante interesse culturale per la regione (L.R. 4/2010 art. 13 c 2);
- prosieguo del rapporto di collaborazione con l'Associazione degli Editori marchigiani;
- promozione e visibilità dei prodotti editoriali marchigiani (nonostante la mancata partecipazione al Salone del libro di Torino, annullato come evento fieristico previsto dal 14 al 18 maggio 2020 causa pandemia) e il sostegno per la partecipazione a eventi e fiere di interesse per la media e piccola editoria.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

- impegno delle risorse a favore dei progetti editoriali di particolare interesse regionale ed eventuale scorrimento della graduatoria;
- acquisto di pubblicazioni, attraverso l'emanazione di specifica manifestazione di interesse rivolta ad Editori, Case Editrici, Associazioni, Istituti di ricerca, Fondazioni e altre organizzazioni senza scopo di lucro. Si provvederà anche all'acquisto presso Skirà Edizioni delle copie della pubblicazione realizzata dalla Regione "Le Marche dei teatri". Questi volumi, come quelli della manifestazione di interesse, verranno distribuiti alle biblioteche del Sistema Regionale;
- sostegno alle azioni proposte dall'Associazione degli Editori Marchigiani: risorse già impegnate con DD n. 470 del 17/12/2019 € 10.000,00 per il 2020 sul capitolo 2050210031;
- sostegno all'Associazione culturale "Le Cento Città" che edita l'omonima rivista riconosciuta come bene culturale di interesse storico dal MiBACT, per azioni di valorizzazione della cultura marchigiana, anche in relazione all'anniversario raffaellesco.

Azioni complementari**Progetti straordinari (Tabella C 2020)**

Con L.R. n. 41 del 30/12/2019 sono stati autorizzati contributi di spesa per 6 iniziative editoriali per un importo complessivo di € 51.000,00.

Risorse finanziarie

Sostegno all'editoria culturale	2020	2021	2022	capitolo
Acquisto copie	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210110
Acquisto copie	€ 20.000, 00	€ 0,00	€ 0,00	2050210005
Sostegno progetti editoriali	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	2050210031
Iniziative di valorizzazione della cultura marchigiana in collaborazione con la rivista Cento città	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210031
TOTALE	€ 80.000,00	€ 50.000,00	€ 0.000,00	

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 4 - Eventi espositivi e attività culturali

Scheda n. 4.1 Eventi espositivi di rilievo regionale

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

D.G.R. n. 382/2019 Documento di programmazione Cultura 2019

L.R. n. 41/2019 Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)

Obiettivi

Mostre ed eventi espositivi possono costituire un valido contributo alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano, in quanto espressione del territorio e del valore identitario dei luoghi di riferimento.

Pertanto, anche per il 2020, si intende sostenere con apposito bando le mostre che, per caratteristiche e tipologia, ben rappresentano le peculiarità della nostra regione.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Nel corso dell'anno saranno sostenute, oltre alle mostre dedicate a Raffaello in occasione delle celebrazioni del V centenario della morte (di cui alla scheda 2.1), alla valorizzazione del patrimonio delle opere restaurate dai luoghi del sisma e altri progetti straordinari previsti nella Tabella C, eventi del territorio attraverso un bando specifico.

Bando per eventi espositivi di rilievo regionale 2020

L'assegnazione del contributo avverrà dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'ente promotore dell'evento, corredata dal progetto tecnico-scientifico, dal piano dei costi, dalle autorizzazioni del caso e da un cronoprogramma da cui risulti la conclusione dell'iniziativa espositiva secondo le indicazioni previste nel bando.

Gli eventi espositivi dovranno avere una durata minima di 30 giorni, essere realizzati o avviati nel 2020 e conclusi entro il 2021.

I contributi saranno destinati, attraverso apposito bando, a progetti espositivi promossi e cofinanziati da soggetti pubblici e privati del territorio.

Criteri generali di ammissione dei Progetti

Sono ammissibili al contributo i progetti espositivi di rilievo regionale che:

- abbiano rilevanza sul territorio di riferimento in funzione dell'arricchimento culturale delle comunità e del valore identitario dei luoghi interessati;
- presentino capacità di innovazione anche tecnologica o tramite applicazione di metodologie innovative nell'approccio all'evento espositivo ivi incluse nuove misure volte a sostenere attività di valorizzazione del patrimonio digitale;
- abbiano capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento (sinergia e coinvolgimento di altre realtà culturali e/o economiche) e favoriscano il coinvolgimento di nuovi pubblici: scolastico, adulti, famiglie, disabili, ecc.;
- favoriscano una maggiore fruibilità dell'evento anche attraverso l'implementazione dei servizi (educativi, di accoglienza, sussidi alla visita, laboratori, visite guidate, ecc.) e di strumenti di comunicazione ampi e diversificati;
- siano realizzati nel 2020 o inizino nel 2020 e si concludano nel 2021.

Se il bilancio preventivo del progetto presentato è compreso fra euro 10.000,00 ed euro 29.999,99 il contributo massimo erogabile sarà di € **10.000,00**;

per un bilancio preventivo pari o superiore a euro 30.000,00 il contributo massimo erogabile per l'intero progetto sarà di € **20.000,00**.

I progetti saranno sostenuti nel limite massimo del 60% del preventivo di spesa ammesso, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc.), fino al pareggio del bilancio di progetto. Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato. Vista l'emergenza causata da pandemia da Covid-19, si prevede l'erogazione dell'anticipazione massima prevista, compatibile con i fondi disponibili, con saldo nel 2021 previa idonea rendicontazione dell'intero progetto. Si prevede inoltre che, in considerazione della pandemia Covid-19, possono essere riconosciute tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per l'emergenza in atto. In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo. I contributi saranno erogati secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di ulteriori risorse o economie. Tutte le spese devono essere sostenute dal beneficiario, **esclusivamente in forma tracciabile**, per il tramite del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010. Le spese ammissibili devono essere sostenute e rendicontate e riferirsi ad attività svolte nell'anno **2020 e 2021**. Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

Azioni complementari

Progetti straordinari (Tabella C 2020)

Per favorire e orientare la valorizzazione degli eventi espositivi marchigiani, in coerenza con quanto espresso nel Piano Triennale della Cultura, sono stati autorizzati, con L.R. n. 51/2018 e n. 41/2019, contributi di spesa per i seguenti progetti:

	2020
CONTRIBUTO PER LA MOSTRA SU OSVALDO LICINI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - FONDI REGIONALI - CNI/2018	€ 245.000,00
CONTRIBUTO AL COMUNE DI PERGOLA PER PROGETTO "PERGOLA CITTÀ DELLE TINTE" - FONDI REGIONALI - SPESA CORRENTE - CNI/2019	€ 15.000, 00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE CARTACANTA DI CIVITANOVA MARCHE PER LA MOSTRA AYUDO ALAIN LE QUERNEC MANIFESTI	€ 20.000, 00
CONTRIBUTO AL COMUNE DI ARCEVIA PER LA MOSTRA SU ANDREA VICI - FONDI REGIONALI - SPESA CORRENTE - CNI/2018	€ 50.000,00
CONTRIBUTO AL COMUNE DI AMANDOLA PER LA MOSTRA SUI CAROLINGI - FONDI REGIONALI - SPESA CORRENTE - CNI/2018	€ 80.000,00
CONTRIBUTO AL COMUNE DI ANCONA PER LA MOSTRA CELEBRATIVA SU BRUNO D'ARCEVIA - FONDI REGIONALI - SPESA CORRENTE - CNI/2018	€ 30.000,00
CONTRIBUTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE OPERE RECUPERATE DAL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMERINO - FONDI REGIONALI - SPESA CORRENTE - CNI/2018	€ 80.000,00

CONTRIBUTO AL COMUNE DI SENIGALLIA PER MOSTRA OPERE SISMA - FONDI REGIONALI - SPESA CORRENTE - CNI/2018	€ 14.900,00 € 21.700,00
CONTRIBUTO MOSTRA "RINASCIMENTO MARCHIGIANO" AD ASCOLI PICENO - FONDI REGIONALI - SPESA CORRENTE - CNI/2018	€ 80.000,00
CONTRIBUTO MOSTRA UBALDINI APECCHIO - FONDI REGIONALI - SPESA CORRENTE - CNI/2018	€ 35.000,00

Per quanto riguarda i seguenti contributi assegnati con la Tabella C con L.R. 41/2019 per l' annualità 2020 si precisa che il beneficiario della mostra di Piangerelli - che per mero errore materiale è stato scritto Giannetto anziché correttamente Piero - è l'Associazione Banda Musicale Città di Loreto come da nota (prot. n. 433 del 6 marzo 2020). Il beneficiario del contributo relativo al Progetto Loreto 2020 invece è il Comune di Loreto.

CONTRIBUTO PER LA MOSTRA DI GIANNETTO PIANGERELLI - FONDI REGIONALI - SPESA CORRENTE - CNI/2019	€ 10.000,00	€ 0,00	2050210318
CONTRIBUTO PER PROGETTO LORETO 2020 - TRASLARE VISIONI - FONDI REGIONALI - SPESA CORRENTE - CNI/201	€ 8.000,00	€ 0,00	2050210276

Risorse finanziarie

	2020	2021	capitolo
Eventi espositivi di rilievo regionale 2020-2021	€ 70.000,00	€ 25.000,00	2050210031
Eventi espositivi di rilievo regionale 2020-2021	€ 50.000,00	€ 20.000,00	2050210048
TOTALE	€ 120.000,00	€ 45.000,00	

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 4 Eventi espositivi e attività culturali

Scheda n. **4.2 Festival, rassegne e premi: bandi a sostegno delle attività del territorio di interesse regionale**

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

Obiettivi

Nel 2019, in attuazione della D.G.R. n. 382/2019, sono stati emanati due bandi (uno per progetti biennali 2019/2020 di interesse regionali e per la terza annualità di proseguimento 2020 dei biennali precedentemente sostenuti, con n. 19 progetti ammessi e uno per progetti annuali 2019 di interesse locale, con n. 33 progetti ammessi). Considerato che i progetti già sostenuti sono in corso di gestione o di realizzazione nel 2020, si prevede un bando a sostegno di iniziative non già finanziate per il corrente anno.

Per il 2020 sono previste le seguenti Misure:

Misura **4.2.1** Completamento contributi concedibili dei bandi 2019;

Misura **4.2.2** Bando per progetti annuali di attività culturali (festival, rassegne, premi) 2020.

Con la Misura **4.2.1** si destinano importi a titolo di completamento dei contributi, per un totale di euro 2.059,50, che non erano stati assegnati per limite del recepimento delle variazioni compensative in fase di Assestamento del Bilancio di Previsione 2019 in esito al bando per progetti di attività culturali annuali di interesse locale emanato con DDPF n. 166/CEI/2019.

Con la Misura **4.2.2** si intende sostenere progetti che non siano già oggetto di contributo per l'annualità 2020. A tal fine si prevede l'approvazione di un bando per progetti annuali (2020) di attività culturali (festival, rassegne, premi) con due graduatorie:

- una per progetti proposti ed attuati da Amministrazioni Locali e precisamente Comuni singoli o aggregati, anche mediante i loro enti strumentali, del territorio regionale,
- una per progetti proposti ed attuati da istituzioni sociali private (associazioni con finalità statutarie culturali) o da imprese (imprese con codice ateco coerente con la cultura) del territorio regionale.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Misura 4.2.1 Completamento contributi concedibili dei bandi 2019

Con la presente Misura 1 si destinano gli importi restanti non assegnati per limite del recepimento delle variazioni compensative in fase di Assestamento del Bilancio di Previsione 2019 (euro 1.850,00 Azienda speciale e euro 209,50 cooperativa Labirinto) a titolo di completamento dei contributi, per un totale di euro 2.059,50, in esito al bando per progetti di attività culturali annuali di interesse locale emanato con DDPF n. 166/CEI/2019.

Risorse finanziarie

	2020	2021	capitolo
Trasferimenti correnti a Imprese	€ 209,50	€ 0,00	2050210084
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali non altrimenti classificate	€ 1.850,00	€ 0,00	2050210086
Totale	€ 2.059,50		

Misura 4.2.2. Bando per progetti annuali di attività culturali (festival, rassegne, premi) 2020.

Per il 2020 si prevede un bando per progetti annuali di attività culturali senza fini di lucro (festival, rassegne, premi) non già oggetto di sostegno per il 2020 con precedenti bandi, con risorse finanziarie complessive pari a euro 290.000,00, con due graduatorie:

1. Graduatoria per progetti proposti ed attuati da **Amministrazioni Locali e** precisamente Comuni singoli o aggregati, anche mediante i loro enti strumentali del territorio regionale. Risorse finanziarie: euro 120.000,00;

2. Graduatoria per progetti proposti ed attuati da **istituzioni sociali private** (associazioni con finalità statutarie culturali) o da imprese (imprese con codice ateco coerente con la cultura) del territorio regionale. Risorse finanziarie: euro 170.000,00.

Le risorse non assegnate in una delle due graduatorie possono essere utilizzate nell'altra. L'eventuale scorrimento delle graduatorie è subordinato alla attivazione di risorse aggiuntive.

Finalità della misura 4.2.2 è il sostegno ad attività culturali prive di fini di lucro di produzione, promozione e diffusione di contenuti culturali, che consentono animazione territoriale e ricadute anche in termini turistici, ma in cui resta prioritaria la finalità della produzione e promozione culturale. I progetti possono essere presentati in forma singola (da un unico soggetto) o in forma associata (da un capofila con altri soggetti formalmente impegnati al sostenimento di spese di progetto). Le tipologie di progetto ammissibili sono: festival multidisciplinari, rassegne, premi, secondo le seguenti definizioni:

"Rassegna": un ciclo di attività che si sviluppa su diversi appuntamenti in un arco temporale esteso, articolata in una serie di proposte culturali relative ad un determinato settore od argomento (esempio: rassegna letteraria);

"Festival": una iniziativa multidisciplinare costituita da un complesso di proposte culturali relative ad un determinato tema o settore, di durata temporale delimitata (esempio: festival della filosofia);

"Premio": una iniziativa culturale incentrata su un riconoscimento straordinario attribuito, a seguito di una selezione, a persone od opere per un determinato merito nei confronti del territorio. In caso di grandi iniziative, saranno ammissibili ai fini del bando segmenti o moduli

di progetto a contabilità separata.

Sono esclusi i progetti con prevalenza di caratteristiche riconducibili ad altri settori, ad esempio: spettacolo dal vivo (teatro, musica, lirica, danza ...), rievocazioni storiche, arti visive (arte contemporanea, fotografia ...) turismo (enogastronomia, escursionismo ...), sociale, scuola, istruzione, formazione, artigianato, audiovisivi, cinema, etc. Sono altresì esclusi i progetti già sostenuti per l'annualità 2020 per effetto dei precedenti bandi.

Sono ammissibili al contributo i progetti di rilievo regionale che:

- siano senza fini di lucro (ovvero abbiano il bilancio in pareggio compreso il contributo regionale, che si colloca entro il disavanzo di progetto; assenza di avanzi o utili), che si svolgano nel 2020 o che inizino nel 2020 con estensione a tutto il 2021;
- abbiano rilevanza sul territorio di riferimento in funzione dell'arricchimento culturale delle comunità e del valore identitario dei luoghi interessati;
- valorizzino le eccellenze regionali e dell'immagine complessiva della Regione e apportino contributi di studio e ricerca funzionali allo sviluppo delle politiche regionali;
- abbiano capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento (sinergia e coinvolgimento di altre realtà culturali e/o economiche) e favoriscano il coinvolgimento di nuovi pubblici: scolastico, adulti, famiglie, disabili, ecc.;
- interessino una pluralità di soggetti istituzionali o che investano porzioni significative del territorio regionale.
- favoriscano una maggiore fruibilità dell'evento anche attraverso l'implementazione dei servizi (educativi, di accoglienza, sussidi alla visita, laboratori, visite guidate, ecc.) e di strumenti di comunicazione ampi e diversificati. Si ritiene opportuno introdurre misure di valorizzazione innovativa e digitale delle attività;

I progetti saranno valutati ai fini della ammissibilità sulla base dei seguenti criteri generali, che saranno dettagliati dal bando:

- qualità artistica, radicamento negli anni e rilevanza culturale del progetto;
- qualificazione del soggetto proponente e presenza di direzione e/o cura qualificata;
- capacità gestionale e finanziaria del progetto, coerenza tra budget previsto e iniziative programmate, autosostenibilità e autonomia finanziaria;
- incentivazione del riequilibrio territoriale;
- comunicazione e promozione.

Se il bilancio preventivo del progetto presentato è compreso fra euro 10.000,00 ed euro 29.999,99 il contributo massimo erogabile sarà di € **10.000,00**;

per un bilancio preventivo pari o superiore a euro 30.000,00 il contributo massimo erogabile per l'intero progetto sarà di € **20.000,00**.

I progetti saranno sostenuti nel limite massimo del 60% del preventivo di spesa ammesso, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc..), fino al pareggio del bilancio di progetto. Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato. Vista l'emergenza causata da pandemia da Covid-19, si prevede l'erogazione dell'anticipazione massima prevista, compatibile con i fondi disponibili, con saldo nel 2021 previa idonea rendicontazione dell'intero progetto. Si prevede inoltre che, in considerazione della pandemia Covid-19, possono essere riconosciute tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per l'emergenza in atto. In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo. I contributi saranno erogati secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di ulteriori risorse o economie. Tutte le spese devono essere sostenute dal beneficiario, **esclusivamente in forma tracciabile**, per il tramite del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010. Le spese

ammissibili devono essere sostenute e rendicontate e riferirsi ad attività svolte nell'anno **2020 e 2021**. Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

Azioni complementari

Progetti straordinari (Tabella C 2020)

Per il 2020, in continuità con gli anni pregressi, è sostenuto il "Passaggi Festival della Saggistica Edizione 2020", progetto di promozione della lettura che si svolge annualmente a Fano, proposto ed attuato dalla Associazione di Promozione Sociale Passaggi Cultura con sede legale in Roma e sede operativa a Fano. La Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)" – Tabella C, autorizza a tal fine, a titolo di contributo, una spesa di euro 30.000,00.

Per il 2020 inoltre, nella ricorrenza del 20 anni della firma della Carta di Ancona - promossa dalla Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia - ANCI e dal Comune di Ancona ed approvata ad Ancona il 30.04.1999, dopo i conflitti in ex-Jugoslavia (1991/1995) e in Kosovo (1996/1999), da 51 città di 8 Nazioni (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Italia, Grecia, Montenegro, Slovenia), ha dato inizio al Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio e alla Macroregione Adriatico-Ionica riconosciuta dalla Unione Europea nel 2014 - la Legge di Stabilità 2020 ha autorizzato, alla Tabella C, un contributo straordinario pari a euro 50.000,00 alla Associazione Adriatico Mediterraneo per attività connesse ai venti anni della firma della Carta di Ancona tra cui rientra il FESTIVAL ADRIATICO MEDITERRANEO.

	2020
CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "PASSAGGI CULTURA" PER EVENTO "PASSAGGI FESTIVAL DELLA SAGGISTICA EDIZIONE 2020" - FONDI REGIONALI - SPESA CORRENTE - CNI/2019	€ 30.000,00
Contributo straordinario ad Associazione Adriatico Mediterraneo per attività connesse ai venti anni della firma della Carta di Ancona - Fondi regionali - Spesa corrente - CNI/2019	€ 50.000,00

Risorse finanziarie

	2020	2021	capitolo
4.2.2 – Bando 2020 Graduatoria Soggetti privati - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	85.000,00	85.000,00	2050210031
4.2.2 - Bando 2020 Graduatoria Comuni - Trasferimenti corrente a Enti Locali (Comuni)	60.000,00	60.000,00	2050210048
TOTALI	€ 145.000,00	€ 145.000,00	

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 4 - Eventi espositivi e attività culturali

Scheda n. **4.3 Contributi per le istituzioni culturali di rilievo regionale**

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 - art. 12

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019: Scheda n. 12

DGR n. 1529/2017 - Criteri e modalità di iscrizione all'elenco

DDPF n. 448 /2018 Approvazione elenco delle Istituzioni culturali

Obiettivi

La L.R. n. 4/2010 riconosce sostegno alle istituzioni culturali che documentino attività 'culturali, educative ed artistiche' di particolare interesse pubblico, iscritte ad un apposito elenco regionale.

Si tratta di enti che conservano e valorizzano un patrimonio culturale riconosciuto, che provvedono a promuovere a livello nazionale e internazionale, oltre a creare eventi, manifestazioni culturali e a collaborare con il mondo scolastico. Alcuni derivano dalla trasformazione di enti pubblici o sono dotati di patrimonio culturale di rilievo e funzioni stabilite per legge e anche per questo svolgono un servizio continuativo, che necessita di sostegno pubblico annuale non discontinuo.

Fasi operative e procedure previste

Per quanto sopra esposto la legge regionale ha istituito un elenco finalizzato a riconoscere e accreditare le istituzioni che hanno questa natura e che, avendone i requisiti, presentano apposita istanza di iscrizione.

La DGR n. 1529/2017, con la quale sono stati approvati nuovi criteri per l'iscrizione all'elenco, prevede una procedura permanente, sulla base della quale gli enti possano richiedere l'iscrizione in ogni periodo dell'anno. La medesima DGR prevede che al contributo annuale possano accedere, previa istanza, gli enti regolarmente iscritti nell'anno precedente.

Pertanto per il sostegno alle attività del 2020, si fa riferimento all'elenco vigente nell'annualità 2019, così come definito nel DDPF Beni e attività culturali n. 448 del 28/12/2018 e aggiornato per le due nuove richieste approvate con il DDPF n. 279 del 16/09/2019. Gli enti che ritengono di possedere i requisiti per l'iscrizione all'elenco potranno accedere al contributo, sia avendo presentato istanza di iscrizione negli anni precedenti, nel 2019, o nel 2020, sia contestualmente alla richiesta di contributo per l'anno 2020, sempre se rientrano nei criteri definiti nella nuova modulistica (DGR n. 1529/2017).

Criteri per il riparto e l'assegnazione dei contributi

Verranno assegnati contributi per progetti, predisposti dagli enti dell'Elenco, di attività e di valorizzazione del proprio patrimonio culturale, attraverso soprattutto iniziative anche in ambito digitale. Sono ammessi progetti annuali 2020 che verranno sostenuti in parte sul 2020 a titolo di acconto (50%) e per la parte restante a saldo a seguito di rendicontazione. Non vengono previste misure pluriennali al fine di allineare al 2020 il sostegno a tutti gli istituti.

I progetti annuali sono ammessi per un costo massimo di € 20.000,00, e saranno sostenuti nel limite massimo di € 6.000,00 del preventivo del progetto, da € 18.000,00 a € 20.000,00; per € 5.000,00 da € 16.000,00 a € 17.999,00 e di € 4.000,00 per progetti di cifre minori, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc.), fino al pareggio del bilancio di

progetto. Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato ai sensi dell'art. 12.

Tutti i progetti ammessi saranno sostenuti. In caso di risorse non sufficienti per tutte le richieste pervenute, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e saranno concordate rimodulazioni del progetto. L'istanza di contributo dovrà essere presentata entro 30 giorni da un apposito avviso. Si prevede inoltre che, in considerazione della pandemia Covid-19, possono essere riconosciute tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per l'emergenza in atto.

Risorse finanziarie

	Misure previste	2020	2021	2022
2050210096	Annuali 2020	€ 160.426,56	0,00	0,00

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 5 - Arti visive contemporanee

Scheda n. 5 **Arti visive contemporanee**

5.1 Bando annuale 2020

5.2 Celebrazione dei 70 anni del Premio G. B. Salvi di Sassoferato

5.3 Bando 2019 - DDPF 251 del 19 agosto 2019-Scorrimento graduatorie

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

Obiettivi

- Sostenere la produzione dei contenuti culturali del contemporaneo nel settore delle arti visive contemporanee e nello specifico, attività espositive, installazioni, premi e rassegne che favoriscano visibilità, fruizione e disseminazione delle produzioni artistiche del contemporaneo.
- Sostenere l'attività di promozione e valorizzazione della cultura del contemporaneo svolta da **centri** che operano con continuità nel settore, con elevato livello qualitativo e con forte radicamento e collaborazione consolidata con le istituzioni pubbliche.

Le due finalità vengono attuate, in continuità con quanto avviato a partire dal 2018 e 2019, con procedure di sostegno che consentano di sostenere progetti di qualità e di individuare e accreditare 'Centri del contemporaneo' che siano riconosciuti e riconoscibili a livello nazionale e internazionale, come *asset* di servizio agli artisti e al territorio in un'ottica di sostenibilità futura di progetti qualificanti.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

La Regione, ai sensi della LR n. 4/2010 in materia di beni e attività culturali, e nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, sostiene le attività del settore Arti Visive contemporanee individuando progetti predisposti dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati (art. 11). Gli indirizzi generali sono indicati nel Piano triennale della Cultura 2017/2019 approvato con Deliberazione Amministrativa n. 50 del 14.03.17, che in riferimento all'art. 11, prevede l'avvio di 'procedure di evidenza pubblica ad erogare contributi ai progetti del territorio che assumono un particolare rilievo culturale'. Per il 2020 sono previste le seguenti **sottomisure**.

5.1 - Bando per eventi, premi, rassegne e attività culturali legate alle arti visive contemporanee

L'azione regionale, secondo quanto previsto dal Piano triennale 2017/2019 scheda n. 15, intende focalizzarsi, sulla scia degli interventi effettuati nel 2018 e 2019, nell'individuare e sostenere le realtà che documentino un forte radicamento sul territorio, anche sulla base di una esperienza consolidata e riconosciuta a livello nazionale e internazionale negli anni, con capacità di documentare il riconoscimento e il sostegno dei livelli di responsabilità pubblica, con priorità per le realtà organizzate su reti sovralocali.

Tali realtà vengono riconosciute come 'Centri per il contemporaneo', e potranno ricevere contributi a sostegno di attività espositive, installazioni, premi e rassegne. Potranno beneficiare di servizi regionali a diverso livello, in particolare servizi di comunicazione e promozione al fine di generare processi di co-partecipazione sul piano di sistemi di collaborazione organizzativa ed economica.

Per il 2020 si prevede un bando per progetti non già oggetto di sostegno per il 2020 con precedenti bandi, con risorse finanziarie complessive pari a **€ 219.154,52** con due graduatorie:

1. Graduatoria per progetti proposti ed attuati da **Amministrazioni Locali e** precisamente Comuni singoli o aggregati, anche mediante i loro enti strumentali del territorio regionale. Risorse finanziarie: **€ 104.154,52**;

2. Graduatoria per progetti proposti ed attuati da **istituzioni sociali private** (associazioni con finalità statutarie culturali) o da imprese (imprese con codice ateco coerente con la cultura) del territorio regionale. Risorse finanziarie: **€ 115.000,00**.

Le risorse non assegnate in una delle due graduatorie possono essere utilizzate nell'altra. L'eventuale scorrimento delle graduatorie è subordinato alla attivazione di risorse aggiuntive.

Gli eventi espositivi (mostre) dovranno avere una durata minima di 30 giorni, essere realizzati o avviati nel 2020 e conclusi nel 2021. I contributi saranno destinati, attraverso apposito bando, a progetti espositivi promossi e cofinanziati da soggetti pubblici e privati del territorio.

Sono ammissibili al contributo i progetti di rilievo regionale che:

- abbiano rilevanza sul territorio di riferimento in funzione dell'arricchimento culturale delle comunità e del valore identitario dei luoghi interessati;
- presentino capacità di innovazione anche tecnologica o tramite applicazione di metodologie innovative nell'approccio all'evento espositivo;
- abbiano capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento (sinergia e coinvolgimento di altre realtà culturali e/o economiche) e favoriscano il coinvolgimento di nuovi pubblici: scolastico, adulti, famiglie, disabili, ecc.;
- favoriscano una maggiore fruibilità dell'evento anche attraverso l'implementazione dei servizi (educativi, di accoglienza, sussidi alla visita, laboratori, visite guidate, ecc.) e di strumenti di comunicazione ampi e diversificati. Si ritiene opportuno introdurre misure di valorizzazione innovativa e digitale delle attività;
- siano realizzati nel 2020 o inizino nel 2020 e si concludano nel 2021.

I progetti saranno valutati ai fini della ammissibilità sulla base dei seguenti criteri generali, che saranno dettagliati dal bando:

- qualità artistica, storia e rilevanza culturale del progetto;
- qualificazione del soggetto proponente e presenza di direzione e/o cura qualificata;
- capacità gestionale e finanziaria del progetto, coerenza tra budget previsto e iniziative programmate, autosostenibilità e autonomia finanziaria;
- incentivazione del riequilibrio territoriale;
- comunicazione e promozione.

Se il bilancio preventivo del progetto presentato è compreso fra euro 10.000,00 ed euro 29.999,99 il contributo massimo erogabile sarà di **€ 10.000,00**;

per un bilancio preventivo pari o superiore a euro 30.000,00 il contributo massimo erogabile per l'intero progetto sarà di **€ 20.000,00**.

I progetti saranno sostenuti nel limite massimo del 60% del preventivo di spesa ammesso, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc.), fino al pareggio del bilancio di progetto. Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato. Vista l'emergenza causata da pandemia da Covid-19, si prevede l'erogazione dell'anticipazione massima prevista, compatibile con i fondi disponibili, con saldo nel 2021 previa idonea rendicontazione dell'intero progetto. Si prevede inoltre che, in considerazione della pandemia Covid-19, possono essere riconosciute tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per l'emergenza in atto. In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo. I contributi saranno erogati secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di ulteriori risorse o economie. Tutte le spese devono

essere sostenute dal beneficiario, **esclusivamente in forma tracciabile**, per il tramite del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010. Le spese ammissibili devono essere sostenute e rendicontate e riferirsi ad attività svolte nell'anno **2020 e 2021**. Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

Sono ammessi a contributo anche progetti relativi al settore dell'arte contemporanea (ad esempio convegni o festival che abbiano come focus il settore in oggetto), di Street Art e valorizzazione di borghi e luoghi attraverso arti visive (sul modello del paese di Braccano nel comune di Matelica). Non sono ammessi festival multidisciplinari per cui si rimanda al bando di cui alla scheda 4.2. Non sono ammessi i beneficiari di progetti già finanziati con bandi regionali di questo settore o di altri ambiti.

5.2 - Celebrazione dei 70 anni del Premio G. B. Salvi di Sassoferrato

Con **legge di Bilancio n. 41/2019** è stato finanziato nell'ambito della **Legge n. 4/2010**, il seguente progetto "L.R. 4/2010. EVENTI Contributo straordinario per i 70 anni del PREMIO G.B. SALVI-Trasferimenti correnti a comuni - fondi regionali - CNI/2019 - Beneficiario: Comuni" capitolo 2050210285 per l'importo di € 30.000,00. Considerata l'importanza della manifestazione e il ruolo propulsore del Comune in merito, l'importo verrà erogato al **Comune di Sassoferrato** in un'unica soluzione previa rendicontazione delle spese sostenute, utilizzando la modulistica approvata con DDPF n. 6/2020 che sarà fornita dalla Regione Marche.

5.3 - Bando 2019 - DDPF n. 251 del 19/08/2019-Scorrimento graduatorie e integrazione fondi

Per quanto riguarda il sostegno ai progetti territoriali del settore, sono stati avviati nel 2018 e 2019 bandi su base annuale, biennale e triennale (vedi sotto i beneficiari e i progetti finanziati). In particolare in merito al **bando 2019** (emanato con **DDPF n. 251 del 19/08/2019**) si intende incrementare l'attività nel settore delle arti visive contemporanee attraverso lo scorrimento di graduatorie relative al bando in oggetto, integrando con fondi 2020 la quota progetto ammessa a contributo ma non disponibile.

Azioni complementari

Progetti straordinari (Tabella C 2020)

Per favorire e orientare, in coerenza con quanto espresso nel Piano Triennale della Cultura, le dinamiche di rete e di aggregazione, e per avere un quadro il più esaustivo possibile del settore delle Arti visive contemporanee nelle Marche, si riportano sotto alcuni dei contributi straordinari autorizzati con **Tabella C**, approvata con **L.R. n. 41/2019**, che riguardano il settore delle **arti visive contemporanee**, specificando che i soggetti beneficiari non potranno concorrere al bando di cui alla presente scheda per il medesimo progetto:

CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SANT'IPPOLITO PER SIMPOSIO DI SCULTURA SCOLPIRE IN PIAZZA	€ 7.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE ANIME DI STRADA DI CIVITANOVA MARCHE PER PROGETTO MADAM	€ 50.000,00
CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE ALESSANDRO RIGI LUPERTI PER MOSTRA SU BRUNO MANGIATERRA (URBINO)	€ 5.000,00

Risorse finanziarie

Misure	2020	2021	Capitolo
	€ 85.000	€ 30.000	2050210031
5.1- Bando annuale - mostre e premi 2020/2021	€ 74.654,52	€ 29.500	2050210048
5.2 – Celebrazioni 70 anni Premio Salvi – Comune di Sassoferrato - 2020	€ 30.000		2050210285
5.3 - Bando 2019-Scorrimenti graduatorie		€ 4.500	2050210031
	€ 57.568	€ 17.975	2050210048
5.3 - Bando 2019-Scorrimenti graduatorie	€ 5.000		2050210268
5.3 - 2019-Integrazione fondi	€ 1.000		2050210031
5.3 - Bando 2019-Integrazione fondi		€ 7.500	2050210048
TOTALE	€ 253.222,52	€ 89.475,00	

L.R. n. 4/2010- NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 6 - Osservatorio per la Cultura

Scheda 6 Attività di monitoraggio e Osservatorio per la cultura

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019 (Scheda di triennale n. 3.1)

La L.R. n. 4/2010 prevede che la Giunta regionale determini, sentita la competente commissione assembleare, la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio, e quindi con DGR n. 1125 del 2/10/2017 sono stati individuati e nominati i componenti del Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per la Cultura fino alla fine della legislatura.

Il Comitato scientifico ha affiancato a livello consultivo l'attività dell'Assessorato nella predisposizione degli indirizzi di governo e di programmazione dell'intero settore, in quanto l'Osservatorio può costituire un qualificato e forte supporto per la realizzazione degli obiettivi generali della programmazione regionale della Cultura descritti nei piani di settore.

Le collaborazioni sono attivate a titolo gratuito, riconoscendo agli esperti solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, utilizzando le risorse annuali disponibili. Entro l'anno 2020 si provvederà a nominare i nuovi componenti dell'Osservatorio per la Cultura.

Nel 2019 è stata avviata una collaborazione con l'ISTAO per una valutazione dei progetti che a partire dal 2013 sono stati attivati e finanziati con fondi regionali in ambito culturale, con specifico riferimento al Distretto Culturale Evoluto. Il DCE si è concretamente sostanziato in una politica per il sostegno alle imprese culturali e creative, per la creazione di reti con imprese di altri settori, finalizzata all'alimentazione di nuove opportunità di lavoro per giovani diplomati e laureati del territorio.

L'indagine sul campo e i risultati qualitativi emersi, da cui sono state elaborate le buone pratiche sono descritti in un Report che sarà presentato nell'ambito del Convegno "Una cultura per lo sviluppo locale. Le politiche culturali per il futuro delle Marche" previsto nel 2020.

Obiettivi

Al fine di supportare le attività di ricerca e raccolta dati dell'Osservatorio sarà possibile, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 4/2010, attivare borse di studio e borse lavoro per le attività dello stesso al fine di facilitare la collaborazione con Università e centri di ricerca, come l'ISTAO con il quale ci sono già stati rapporti di collaborazione, nonché la formazione di giovani laureati nei settori di competenza, e con l'Istituto per la formazione al giornalismo culturale di Urbino.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Saranno organizzati anche momenti di riflessione a carattere seminariale con gli operatori e di comunicazione istituzionale per meglio definire le linee politiche e gli interventi prioritari da attuare nel settore cultura.

Anche per il 2020 sarà rinnovato il partenariato tecnico scientifico già sperimentato con *Federculture* e *Fondazione Symbola*, che, attraverso l'elaborazione di rapporti annuali e l'organizzazione di eventi di sviluppo e presentazione degli stessi hanno dato un importante contributo alla programmazione ed all'attuazione delle politiche culturali regionali negli ultimi anni.

In particolare con i rapporti annuali vengono analizzati e sviluppati modelli di riferimento per l'integrazione di cultura e manifattura nell'economia regionale delle Marche.

La lunga collaborazione con ICOM Italia e il Coordinamento regionale Marche motiva l'adesione e il versamento della relativa quota associativa per l'anno 2020. L'Associazione collaborerà nel fornire materiale e dati relativi ai musei.

Si prevede inoltre, di realizzare, in occasione dei 10 anni della fondazione del Consorzio Marche

Spettacolo e a causa dell'emergenza della pandemia Covid-19 un'indagine conoscitiva del settore dello Spettacolo delle Marche e dei danni subiti e un'indagine sulle attività cinematografiche e sul comparto cinema nel suo complesso. Entrambe le indagini si prefiggono lo scopo di analizzare la spesa pubblica e privata del settore e di valutarne l'impatto culturale e l'indotto culturale economico generato. La prima indagine sarà affidata al Consorzio Marche Spettacolo, la seconda all'Università Politecnica delle Marche, Facoltà di Economia.

Tenuto conto della ricca produzione di materiale digitale e multimediale prodotta a seguito della chiusura degli istituti museali a causa del Covid-19, in coerenza con quanto previsto dal D.M. n 113/2018 per l'applicazione dei livelli uniformi di qualità per i musei a favore dello sviluppo del Sistema Museale Nazionale, sarà effettuata una ricognizione di quanto prodotto nel settore a livello regionale, nazionale ed internazionale in collaborazione con l'Istituto per la formazione al giornalismo culturale di Urbino. Ciò consentirà di individuare, attraverso un report, nuovi modelli di buone pratiche che possano contribuire a qualificare l'offerta culturale, i servizi e le attività rivolte al pubblico.

Azioni complementari

Progetti straordinari (Tabella C 2020)

Per favorire e orientare, in coerenza con quanto espresso nel Piano Triennale della Cultura, sono stati autorizzati contributi di spesa per il seguente progetto:

Contributo straordinario all'ISTAO per organizzazione Convegno sulle imprese culturali e creative e attività di formazione € 30.000,00

Risorse finanziarie

	2020	2021	capitolo
Attività di monitoraggio Osservatorio per la cultura Symbola	€ 40.000,00		2050210125
Istituto per la formazione al giornalismo culturale di Urbino	€ 30.000,00		
Ricerche di settore		€ 60.000,00	2050210031
Federculture	€ 14.000,00		2050210174
ICOM	€ 1.000,00		
Indagine Spettacolo-CMS	€ 20.000,00		2050210125
Indagine Cinema-Università Politecnica Marche	€ 20.000,00		
TOTALE	€ 125.000,00	€ 60.000,00	

L.R. n. 4/2010 - NORME BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Tema n. 7 - Comunicazione ed eventi istituzionali

Scheda 7 Attività di comunicazione e promozione a regia regionale

Riferimenti normativi:

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

OBIETTIVI, fasi operative e procedure previste

Progetto “La Regione racconta le Marche. 50 anni di storia”

In occasione della celebrazione dei cinquant'anni dalla costituzione della Regione Marche e dall'elezione del primo Consiglio regionale, sarà realizzata la mostra in forma di photogallery, anche in forma digitale, “La Regione racconta le Marche, 50 anni di storia” incentrata sulla storia delle Marche, dell'istituzione regionale e di come siano cambiate, dal 1970 al 2020, accompagnate dall'azione dell'ente Regione, toccando alcuni settori: Agricoltura - Università e istruzione - Sanità e sociale - Infrastrutture - Turismo - Rapporti internazionali - Industria e artigianato - Adriatico - Paesaggio - Terremoti - Visite - Papi e Presidenti - Cultura e beni culturali.

La narrazione è collegata alle pubblicazioni e al video a cura dell'Istituto di Storia Marche predisposti dall'Assemblea legislativa e dalla Giunta Regionale. Si prevede anche la realizzazione di un catalogo e la possibilità che la photogallery potrà essere esposta in ulteriori sedi della regione o presentata in forma digitale, a seguito di specifica richiesta dei comuni marchigiani, senza ulteriori oneri a carico della Regione. Le attività connesse alla valorizzazione della mostra saranno attuate in collaborazione con la Fondazione Marche Cultura (L.R. n. 41/2019 Tabella C € 30.000,00).

Attività di comunicazione

Per il 2020 si intende migliorare l'immagine complessiva del settore Cultura dotandolo di strumenti off line e on line. Tra gli strumenti si prevede di acquisire nuovi materiali di comunicazione istituzionale e promozionale.

Segnalazioni o specifici interventi da considerare

Durante l'anno potranno essere organizzate o sostenute ulteriori iniziative culturali volte all'approfondimento di alcune specifiche tematiche legate alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio culturale marchigiano.

Tali attività andranno ad arricchire l'offerta informativa stabilmente garantita dalla Regione attraverso i siti istituzionali. Ad essi potranno essere dedicate specifiche misure finanziarie per aggiornamento e implementazione, nonché per assistenza tecnica alle banche dati.

RISORSE FINANZIARIE

	2020	2021	Capitolo
Attività di comunicazione istituzionale (seminari, convegni)	€ 0, 00	€ 9.100,00	2050210048
Attività di comunicazione istituzionale (seminari, convegni)	€ 0, 00	€ 10.000,00	2050210031
Comunicazione digitale - Sito Cultura su regione.marche.it	€ 0, 00	€ 0,00	2050210005
Materiali di comunicazione	€ 20.000,00	€ 0,00	2050210005
TOTALE	€ 20.000, 00	€ 19.100,00	

PARTE QUARTA - L.R. n. 11/2009

L.R. n. 11/2009 – Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo

<p>L.R. n. 11/2009 SPETTACOLO DAL VIVO</p> <p>TEMA n. 08 SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO</p> <p>La legge regionale n. 11/2009 viene attuata secondo le misure di intervento indicate nelle schede che seguono.</p> <p>All’attuazione delle misure concorrono oltre alle risorse autorizzate in Tabella A della finanziaria regionale (L.R. n. 41/2019), anche quelle di cui alla Tabella D (allegata alla L.R. n. 42/2019) relativa alle misure di cofinanziamento dei fondi statali, dove è autorizzato il sostegno per i progetti cofinanziati dal Fondo Unico per lo Spettacolo.</p>
<p>Scheda n. 8.1 - Sostegno ai soggetti FUS - funzioni prioritarie per il sistema dello spettacolo dal vivo (PIR)-cofinanziamento e fondo di anticipazione; cofinanziamento degli altri soggetti cofinanziati dal FUS</p>
<p>Riferimenti normativi</p>
<p>L.R. n. 11/2009, artt. 9 e 11 Scheda di Piano triennale n. 16 (D.A. n. 50 del 14/03/2017 “Approvazione del Piano triennale della Cultura 2017/2019”) DM n. 332 del 27 luglio 2017 sul riparto del Fondo Unico per lo spettacolo Legge n. 175 del 22 novembre 2017 - Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia</p>
<p>Obiettivi</p>
<p>Riconoscere lo spettacolo, nelle sue diverse manifestazioni, quale momento fondamentale della promozione culturale, della cultura civile e dello sviluppo economico della regione.</p> <p>Rafforzare in una logica di sistema, la collaborazione tra enti, soggetti pubblici, operatori e soggetti privati per promuovere la produzione, la circuitazione, la formazione, la ricerca, la sperimentazione, nonché l'informazione e la partecipazione del pubblico agli eventi, al fine di valorizzare lo spettacolo e l'equilibrata e qualificata distribuzione dell'offerta culturale nel territorio regionale.</p> <p>Sostenere in ottica complementare il sostegno assicurato dallo Stato mediante il Fus, sostegno che per importi e criteri di assegnazione, mantiene un ruolo costitutivo del sistema regionale dello spettacolo.</p>
<p>Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti</p>
<p>La DGR n. 1101/2018 ha determinato il Riparto del fondo per l’esercizio delle funzioni prioritarie (PIR), che nel triennio 2018-2020 è stato di complessivi € 6.087.500,00, stabilendo un ‘contributo standard annuale di funzione’ generalmente in sostanziale continuità con quanto assegnato nel precedente triennio a titolo di cofinanziamento FUS. I finanziamenti previsti per il triennio 2018/2020 risultano impegnati, incluso il saldo dell’anno 2020 previsto nel Programma Cultura 2019 (DGR n. 382/2019) e impegnato con DDPPF n. 509 del 30/12/2019 con esigibilità 2021.</p> <p>Nel 2020, anno di avvio del nuovo triennio FUS a livello ministeriale, è fondamentale rivedere le modalità di intervento regionali, assicurando annualmente al sistema dello spettacolo dal vivo risorse pari ad almeno euro 4 milioni nel triennio 2021/23, necessarie e sufficienti non solo a garantire un eguale o maggiore afflusso di risorse statali sul territorio che il sistema dello spettacolo richiede per confermare standard di qualità elevati ma anche per mantenere la funzione di sistema di grande attrazione culturale di interesse turistico. Nel corso del 2020/2021 è previsto pertanto, in</p>

raccordo con le procedure ministeriali di finanziamento del FUS per il nuovo triennio 2021/2023 (si parla anche di triennio 2022/2024, considerando il 2021 come anno di transizione post pandemia Covid), l'aggiornamento delle procedure di accreditamento dei soggetti PIR e delle convenzioni triennali individuate con la DGR n. 1101/2018 sopracitata. Contestualmente saranno avviate le modalità per sostenere nel triennio 2021/2023 (o 2022/2024) i soggetti che beneficiano del contributo FUS. Queste misure saranno supportate dall'analisi dei dati sul Sistema Spettacolo delle Marche e sugli effetti che la pandemia ha avuto sul comparto, oggetto di una specifica ricerca che verrà affidata al Consorzio Marche Spettacolo e che rientra nelle attività dell'Osservatorio regionale per la Cultura 2020. In merito alla rendicontazione delle attività 2020 da parte dei soggetti PIR, viste le problematiche incorse nel settore dello Spettacolo a causa della pandemia, si farà riferimento alle relative modalità che saranno fissate dal MiBACT per le quote statali, prevedendo ampie deroghe rispetto ai parametri previgenti al fine di consentire una rendicontazione flessibile, a tutela in particolare dei lavoratori. In sede di rendicontazione si potrà, in linea con il MiBACT, dare priorità a costi fissi ed ai costi di attività comunque sostenibili in relazione alle fasi diverse di mobilità di attori e pubblico. In merito al fondo di anticipazione ai PIR previsto dalla Legge 11, appare utile, inoltre, che venga valutata la possibilità di erogare, qualora in linea con la legislazione vigente, una quota percentuale sulla base dell'erogazione degli anticipi 2020 del MiBACT. Si precisa infine che è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 " Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale"; che disciplina la riapertura di strutture e attività tra cui anche quelle legate al settore spettacolo (di cui all'allegato n. 9) a partire dal mese di Giugno 2020.

Risorse finanziarie

capitolo	2020	2021	2022
8.1 2050230001	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00

L.R. n. 11/2009 SPETTACOLO DAL VIVO

TEMA n. 08 SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Scheda n. **8.2** - **Progetti speciali di iniziativa regionale attuati mediante PIR**

Riferimenti normativi

L.R. n. 11/2009, artt. 9 e 11

Scheda di Piano triennale n. 16 (D.A. n. 50 del 14/03/2017 "Approvazione del Piano triennale della Cultura 2017/2019")

DM n. 332 del 27 luglio 2017 sul riparto del Fondo Unico per lo spettacolo

Legge n. 175 del 22 novembre 2017 - Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia

Obiettivi

- Sostenere artisti, giovani compagnie e piccoli formazioni del territorio, al fine di valorizzare il talento e la creatività del territorio;
- orientare e rafforzare a vantaggio di tutto il territorio l'esercizio mirato delle cosiddette funzioni prioritarie di cui all'art. 9;
- potenziare l'educazione e formazione del pubblico, specie quello giovanile.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

La DGR n. 1101/2018 ha determinato il Riparto del fondo per l'esercizio delle funzioni prioritarie (PIR), che nel triennio 2018-2020 è stato di complessivi € 6.087.500,00, stabilendo un 'contributo standard annuale di funzione' generalmente in sostanziale continuità con quanto assegnato nel precedente triennio a titolo di cofinanziamento FUS. Il contributo annuale previsto dalla DGR per i soggetti PIR è riportato nella colonna relativa; sulla base del contributo annuale ricevuto, sulla scia del piano 2019 che aveva previsto progetti speciali per tre di questi soggetti – Marche Teatro, AMAT e FORM – si intende rinnovare questa misura anche nel programma 2020 ma estesa a tutti i soggetti riconosciuti come PIR.

Con la presente misura si intende infatti rafforzare e orientare tramite progetti speciali le funzioni dei PIR attraverso progetti speciali a rendicontazione separata, che supporti le programmazioni dei territori e, intercetti direttamente gli artisti e i talenti del territorio e favorisca in particolare la formazione del pubblico e la fruizione degli spettacoli da parte delle nuove generazioni. L'analisi dei dati forniti dal Servizio Statistica della Regione Marche (riportati nella prima parte del presente Programma), relativi ai dati negativi della Regione rispetto la media nazionale in merito alla fruizione degli spettacoli, rende necessario implementare azioni mirate all'educazione e formazione del pubblico, specie quello giovanile, e alla comunicazione dell'offerta culturale dei territori. Per le modalità di rendicontazione si veda quanto riportato nella scheda 8.1.

Le azioni saranno attuate assicurando adeguata promozione e comunicazione dell'intervento, trasparenza di selezione, valutazione condivisa con gli uffici regionali, rendicontazione separata rispetto al sostegno ordinario.

Alla luce delle disponibilità autorizzate sul bilancio 2021 e 2022, si propone di impegnare le risorse disponibili per l'annualità 2020 così come indicate nella tabella sottostante:

SOGGETTO	CONTRIBUTO ANNUALE (euro)	2050210070	2050210062
amat	320.000,00	110.000	
form	340.000,00	80.000	
marcheteatro	420.000,00	90.000	
rof	300.000,00	10.000	40.000
sof	250.000,00	10.000	40.000
pergolesi	240.000,00	60.000	
rete lirica marche	150.000,00	30.000	
muse	95.000,00	20.000	
RETE TEATRO RAGAZZI			
atgtp	60.000,00	32.000	
RETE MARCHE CONCERTI			
società amici musica	29.000,00	20.000	
ente concerti	31.000,00	20.000	
appassionata	20.000,00	15.000	
RETE MARCHE JAZZ			
spazio musica	16.000,00	10.550,00	
fano jazz network	39.000,00	20.000	
eventi	25.000,00	15.000	
TOTALE	2.335.000,00	542.550,00	80.000

Risorse finanziarie

Capitolo	2020
8.2 2050210070	€ 542.550,00
8.2 2050210062	€ 80.000,00
TOTALE	€ 622.550,00

<p>L.R. n. 11/2009 SPETTACOLO DAL VIVO</p> <p>TEMA n. 08 SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO</p>
<p>Scheda n. 8.3 - Sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio</p>
<p>Riferimenti normativi</p>
<p>L.R. n. 11/2009, artt. 9 e 11 Scheda di Piano triennale n. 18 (D.A. n. 50 del 14/03/2017 “Approvazione del Piano triennale della Cultura 2017/2019”) Legge n. 175 del 22 novembre 2017 - Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia</p>
<p>Obiettivi</p>
<p>La normativa vigente prevede che la Regione sostenga i progetti del territorio che abbiano interesse regionale con lo scopo di promuovere la crescita complessiva del sistema ed incentivare le attività:</p> <p>a) che si connotano per un elevato interesse artistico e culturale;</p> <p>b) che privilegiano l’innovazione dei linguaggi, delle tecnologie e l’impiego di nuove generazioni di artisti;</p> <p>c) che incrementano la produzione di reti, servizi, esperienze, metodologie e modelli che rendano più razionale ed economica la gestione delle strutture al fine di favorirne l’accesso;</p> <p>d) che perseguono l’obiettivo di ridurre gli squilibri sociali e territoriali.</p>
<p>Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti</p>
<p>I suddetti progetti di interesse regionale sono selezionati tramite bando pubblico, ai sensi del comma 4 dell’art. 8 della L.R. n. 11/2009, con priorità riservata agli operatori professionali attivi con continuità temporale nel territorio. Attraverso il suddetto bando, sulla base dei criteri e delle modalità generali di seguito indicate, che possono essere ulteriormente specificate in fase attuativa, viene previsto sostegno a progetti avviati nel 2020 con conclusione nel 2021 o da realizzare nel 2021. Possono presentare domanda Comuni e operatori professionali dello spettacolo (associazioni, fondazioni, cooperative in forma singola o associata, imprese con codice ATECO correlato al settore). Sono esclusi enti ed organismi finanziati direttamente per lo svolgimento delle funzioni prioritarie o a titolo di cofinanziamento FUS; progetti già finanziati attraverso altri bandi regionali. I progetti, alla luce di quanto previsto dal Piano triennale, oltre alle finalità di legge (articolo 8) debbono riguardare attività direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello regionale e, in particolare devono: prevedere una direzione artistica qualificata; favorire l’ingresso e la permanenza dei giovani artisti marchigiani nelle attività di spettacolo; perseguire l’integrazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio; impegnare più soggetti nella realizzazione e distribuzione degli spettacoli; attrarre finanziamenti privati; favorire la crescita di soggetti produttivi in grado di proporsi al pubblico e di trovare spazio nella programmazione e nella distribuzione regionale e nazionale; prevedere un adeguato piano di comunicazione promozione; prevedere, vista la situazione legata alla pandemia, anche progetti innovativi e di valorizzazione digitale delle attività.</p> <p>La quota di cofinanziamento regionale viene portata fino all’ 80%; i progetti sono divisi in maggiori e minori come di seguito definiti:</p> <p><i>Progetti maggiori:</i> progetti che presentino un costo complessivo rendicontabile e tracciabile non inferiore ad € 30.000,00. Il contributo regionale sarà articolato nelle seguenti fasce di contribuzione:</p>

€ 24.000,00, € 15.000, 00, € 10.000, 00.

Progetti minori: progetti che presentino un costo complessivo rendicontabile e tracciabile non inferiore ad € 10.000,00. Il contributo regionale sarà articolato nelle seguenti fasce di contribuzione: € 8.000, 00 e € 5.000, 00.

Qualora un singolo soggetto non riesca a garantire la soglia minima di dimensione finanziaria ammessa, è possibile accedere al contributo predisponendo un progetto fondato sulla cooperazione di più soggetti in forma di rete. Il soggetto indicato come capofila del progetto fungerà da beneficiario nei confronti dell'amministrazione regionale.

Ai fini della rendicontazione dovrà essere garantita la piena tracciabilità dei pagamenti. Pertanto nei bandi non saranno ammessi i pagamenti in contanti e chi ha pendenze di qualsiasi genere nei confronti dell'Amministrazione, non potrà accedere al contributo nel corrente anno. Nell'attuazione della misura si seguiranno le linee guida adottate dal MIbact in materia di spettacolo in merito alle misure Covid-19; per la rendicontazione, verranno riconosciute tra le spese ammissibili al finanziamento anche la sanificazione e messa in sicurezza per emergenza Covid-19 dei progetti ed eventi finanziati.

Vista l'emergenza Covid-19, con specifici atti amministrativi si provvederà ad apportare modifiche (in relazione a: tempistica, abbassamento del costo di progetto, variazione dell'incidenza del contributo sull'importo totale della spesa), alle modalità di rendicontazione delle attività, seguendo le linee guida sopra esposte, relativamente ai progetti presentati ai sensi di bandi emessi in annualità precedenti ma relativi ad attività da svolgersi nell'anno 2020.

Risorse finanziarie

	2020	2021
8.3 2050210022	€ 202.039,44	€ 200.000,00
8.3 2050210026	€ 50.010,00	€ 50.000,00
8.3 2050210043	€ 50.010,56	
8.3 2050210095	€ 180.000,00	
TOTALE	€ 482.050,00	€ 250.000,00

<p>L.R. n. 11/2009 - DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI SULLO SPETTACOLO</p> <p>Tema n. 8 – SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO</p>
<p>Scheda n. 8.4 Progetto interregionale Residenze</p>
<p>Riferimenti normativi</p>
<p>L.R. n. 11/2009 Spettacolo dal vivo D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019 D.M. n. 332 del 27.07.2017</p>
<p>Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti</p>
<p>Il Progetto interregionale "Residenze" è stato previsto, per il triennio 2018/2020, dall'art. 43 D.M. n. 332 del 27.07.2017. Sulla base di nuove Linee guida discusse dal Coordinamento tecnico beni e attività culturali del 12.07.17, alla luce degli esiti e delle esperienze del 1° triennio condivisi nel giugno 2017, è stata sottoscritta l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome il 21.09.2017. L'Accordo di Programma interregionale triennale Rep. n. 404/2018 ai sensi dell'art. 1.2 dell'Intesa e dell'art. D.M. 332/2017, è stato ratificato con DGR n. 1101/2018.</p> <p>Per l'annualità 2019, con Decreto n. 441/CEI del 05.12.2019 è stato concesso l'importo complessivo pari a euro 120.000,00 quale contributo per la II annualità (2019) e per la III annualità (2020) del progetto interregionale triennale 2018/2020 "Residenze" (quota di cofinanziamento regionale) di cui euro 30.000,00 (quota 2019) e per euro 30.000,00 (quota 2020) ad AMAT e euro 30.000,00 (quota 2019) e euro 30.000,00 (quota 2020) a Inteatro.</p>
<p>Per l'annualità 2020, si prevede quanto descritto di seguito.</p> <p>1) Proseguimento per la terza annualità dei progetti gestiti rispettivamente da AMAT (Civitanova Casa della Danza) e da Inteatro (Villa Nappi Casa degli Artisti) con cofinanziamento ministeriale e regionale nell'ambito del progetto interregionale triennale Residenze.</p> <p>Si ricorda che la quota regionale (€ 30.000,00 per ogni residenza) della terza annualità 2020 del triennio 2018/2020 è stata impegnata con DDPF n. 441/CEI/2019, cui va sommata la quota ministeriale (€ 20.000,00 per ogni residenza).</p> <p>2) Proseguimento per la seconda annualità del progetto gestito da AMAT (Residenza Musicale) in collaborazione con la rete Marche Concerti e altri soggetti ed enti, tramite fondi regionali che saranno concessi ed impegnati nel corso del 2020, secondo le stesse modalità generali indicate nel Documento di programmazione 2019 (DGR n. 382/2019), per euro 50.000,00, sul capitolo 2050210070.</p>
<p>Azioni complementari</p>
<p>Dal 2019, ad integrazione della Residenza musicale di San Ginesio gestita dal Titolare di residenza Associazione Marchigiana Attività Teatrali – AMAT e sostenuta esclusivamente con fondi regionali, il Consorzio Marche Spettacolo concorre in questa attività con una specifica misura, a rendicontazione separata, prevista nei fondi MiBACT destinati allo Spettacolo nei luoghi del sisma. Questa misura è prevista anche nel 2020.</p>

Risorse finanziarie

	2020	capitolo
8.4 Progetto Residenze musicali	€ 50.000,00	2050210070
TOTALE	€ 50.000,00	

L.R. n. 11/2009 - DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI SULLO SPETTACOLO

Tema n. 8 – SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Scheda n. **8.5** **Sostegno al Consorzio Marche Spettacolo**

Riferimenti normativi

L.R. n. 11/2009 Norme in materia di beni e attività culturali
D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Il Documento di programmazione Cultura 2019 (D.G.R. n. 382 del 01.04.2019), ha specificato criteri e modalità di erogazione del contributo 2019; per il 2021, in continuità con gli anni pregressi, ha disposto la concessione del contributo annuo di € 70.000,00.

È stata effettuata nel 2018 e 2019 la verifica ex-ante sull'eventuale presenza di Aiuti di Stato, il cui parere non ha ravvisato la presenza di Aiuti, prescrivendo una contabilità separata per il sostegno.

Con decreti del Dirigente della Posizione di Funzione Beni e attività culturali, in attuazione della convenzione e degli atti di programmazione, sono stati liquidati acconto e saldo dei contributi, a fronte dei rispettivi progetti di attività e rendicontazioni, per gli anni 2018 e 2019, ed è stato impegnato l'importo del contributo 2021, a fronte di progetto di attività.

Le attività svolte sono documentate nel sito www.marchespettacolo.it.

Per il **2020**, con il presente atto, si stabilisce il seguente aggiornamento dei criteri e delle modalità generali. Il contributo 2020 è concesso, con contestuale liquidazione dell'acconto, effettuata la verifica ex ante sulla assenza di Aiuti di Stato, a fronte della seguente documentazione:

- acconto (50%) a seguito di domanda di liquidazione e presentazione del progetto di attività per il terzo anno (2020) della convenzione triennale 2018-2020, contenente elenco dettagliato delle azioni previste, bilancio preventivo di progetto articolato in entrate e uscite, autocertificazione (su modello fornito aggiornato al 2020) del possesso dei requisiti di legge quale soggetto beneficiario;

- saldo (50%) a seguito di domanda di liquidazione e presentazione di rendicontazione contenente relazione dettagliata delle azioni realizzate, bilancio consuntivo di progetto, articolato in entrate e uscite, elenco analitico dei documenti giustificativi delle spese e delle relative quietanze per l'intero importo del preventivo, copia conforme di fatture quietanzate per l'importo della quota di cofinanziamento del soggetto (min. 10% del costo totale).

Il bilancio preventivo e consuntivo del progetto di attività, oggetto del sostegno, presenta i seguenti requisiti:

- è gestito con una contabilità separata rispetto al bilancio generale dell'ente, ai fini di consentire una chiara distinzione dai rendiconti di altri progetti e misure a favore del beneficiario, evitando sovrapposizioni;
- è a pareggio compresi, nelle Entrate, il contributo regionale e almeno il 10% di cofinanziamento da parte del beneficiario, al fine di evitare sovracompensazione e avanzi o attivi;
- è composto, nelle Uscite, esclusivamente da spese tracciabili, intestate al beneficiario e gestite tramite conto corrente dedicato, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010. Le spese per cassa devono essere tracciabili e documentate nel "giornale di cassa" tenuto presso il CMS;
- sono ammesse spese pro quota per il personale dedicato entro il 10% del bilancio.

Il presente aggiornamento delle modalità di liquidazione (art. 4) della convenzione non

richiede ulteriore sottoscrizione, in quanto sostanzialmente coerente con le previsioni pattuite.

Azioni complementari

Report Spettacolo dal vivo nelle Marche

Per il 2020 è previsto, in occasione dei 10 anni dalla costituzione del CMS un progetto di analisi e report sullo spettacolo dal vivo nelle Marche, incentrato sulla quantificazione dei danni subiti dal comparto causa pandemia, finanziato con i fondi dell'Osservatorio regionale per la Cultura (vedi tema n.6). Verrà anche monitorata la situazione delle banche dati degli operatori dello Spettacolo (di cui alla legge n. 11/2009), in particolare relativamente all'aggiornamento dei dati e della piattaforma e all' adeguamento alla legge sulla privacy. Saranno altresì attivate azioni di ottimizzazione con il CMS in merito alla richiesta di certificazioni antimafia dei soggetti consorziati.

Marche InVita

Il Consorzio è partner nel 2018, 2019 e lo sarà nel 2020 della Regione Marche nell'attuazione dei fondi del MiBACT per la valorizzazione dei luoghi colpiti dal sisma tramite il progetto denominato "Marche InVita".

Refresh

Il 2020 è l'anno di attuazione e conclusione del progetto speciale "Refresh", con l'intento di rafforzare e orientare tramite progetti speciali le funzioni intermedie di migliore funzionalità e sviluppo del sistema regionale dello spettacolo, svolte dal Consorzio Marche Spettacolo, con apposite risorse pari a euro 50.000,00, a rendicontazione separata.

L'importo è stato impegnato con DDPF n. 360 CEI del 05.11.2019. Il progetto nasce per sostenere iniziative di carattere artistico-culturale che rivolgano una particolare attenzione verso i giovani talenti, le giovani professionalità dello spettacolo e la formazione del pubblico giovane.

L.R. n. 11/2009 - DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI SULLO SPETTACOLO**Tema n. 8 – SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO****Scheda n. 8.6 Contributi a progetti di teatro amatoriale****Riferimenti normativi**

L.R. n. 11/2009 Norme in materia di beni e attività culturali
D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

Obiettivi

La legge regionale n. 11/2009 art. 7, comma 2, lett. a, punto 4bis, riconosce la funzione di valorizzazione dei piccoli teatri tramite le attività di teatro amatoriale e stabilisce che il programma operativo annuale contenga il riparto delle risorse da destinarsi a tale misura.

Il Piano triennale della Cultura 2017/2019, vigente (Delib.ne Amm.va n. 50 del 14.03.17 sez. 2.3, scheda 18) precisa che "Particolarmente diffuso è il teatro amatoriale che riveste un ruolo fondamentale ai fini dell'utilizzo dei piccoli teatri presenti nella nostra regione, la cui importanza è riconosciuta dalla stessa L.R. n. 11/2009 (art. 7) che prevede uno specifico sostegno per questo settore. In sede di programmazione annuale saranno stabiliti i criteri e le modalità per il sostegno a questo ambito".

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Nel 2020 si prevede un bando con le due graduatorie, a sostegno di progetti (2020) secondo le due linee di intervento, con dotazione finanziaria complessiva pari a euro 90.000,00:

graduatoria	risorse finanziarie
Progetti delle reti del teatro amatoriale, rappresentate da associazioni regionali che aggregano compagnie amatoriali ed associazioni minori del territorio, e che, a loro volta, aderiscono ad organismi nazionali di settore	45.000,00
Progetti di Festival nazionali di teatro amatoriale, attuati in regione, da associazioni di teatro amatoriale.	45.000,00

Le risorse non assegnate in una delle due graduatorie sono utilizzabili nell'altra. L'eventuale scorrimento delle graduatorie è subordinato alla attivazione di risorse aggiuntive.

Definizioni:

Progetti delle reti di teatro amatoriale: attività proposte da associazioni regionali aderenti a organismi nazionali di settore e aggreganti compagnie amatoriali e associazioni minori del territorio, che sostengono gli spettacoli delle compagnie amatoriali affiliate mediante rimborsi alle compagnie o sostegno diretto delle spese vive documentate dalle stesse compagnie; assicurano la valorizzazione dei piccoli teatri del territorio regionale e l'animazione culturale e sociale dei territori, in particolare di quelli svantaggiati; investono porzioni significative del territorio regionale (operano in tutte e 5 le province).

Progetti di festival nazionali di teatro amatoriale attuati in regione: proposti da associazioni culturali operanti per statuto e con esperienza almeno quinquennale nel settore del teatro amatoriale; promuovono il confronto tra compagnie amatoriali di livello nazionale; documentano una esperienza consolidata nel settore, costituendo un punto di riferimento autorevole e affermato; contribuiscono alla vitalizzazione culturale del territorio e all'ampliamento del pubblico, anche mediante attività di educazione al teatro, rivolte in particolare alle scuole.

A specificazione delle disposizioni gestionali generali di cui al presente atto, si precisa che il bilancio preventivo e consuntivo di progetto, da un minimo di euro 10.000,00 a un massimo di euro 50.000,00, è in pareggio compreso il contributo regionale e la quota di cofinanziamento garantita dal soggetto fino a un massimo del 40% del costo totale. Le spese ammissibili devono essere sostenute nell'anno 2020 e riferirsi ad attività svolte nello stesso anno. I progetti saranno valutati

sulla base dei seguenti parametri:

- Qualità culturale e artistica del progetto
- Ampiezza del target e/o del territorio di riferimento e diffusione del progetto sul territorio
- Radicamento del progetto
- Dimensione finanziaria e sostenibilità di progetto
- Valorizzazione di luoghi di interesse storico-artistico.

Le istanze valutate e ammesse in graduatoria sulla base del punteggio acquisito verranno sostenute con un contributo secondo fasce di merito, entro il limite massimo del disavanzo di progetto ed entro il massimo del 60% rispetto alla spesa complessivamente preventivata, e successivamente rendicontata.

Ai fini della rendicontazione dovrà essere garantita la piena tracciabilità dei pagamenti e non saranno ammessi i pagamenti in contanti. Nell'attuazione della misura si seguiranno le linee guida adottate dal MIbact in materia di spettacolo in merito alle misure Covid-19. Una quota pari ad almeno euro 30.000 delle risorse ivi previste è destinata prioritariamente al finanziamento dell'attività di messa in sicurezza e sanificazione delle sale teatrali in possesso delle compagnie amatoriali nonché al sostegno alle spese fisse.

Risorse finanziarie

	2020	capitolo
CONTRIBUTI PER IL TEATRO AMATORIALE - TRASFERIM. CORRENTI A ISTITUZ. SOCIALI PRIVATE - FONDI REGIONALI - CNI/2017	€ 40.000,00	2050210124
CONTRIBUTI PER I PROGETTI LOCALI IN MATERIA DI SPETTACOLO - LR n.11/2009 - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	€50.000,00	2050210095
TOTALE	€ 90.000, 00	

PARTE QUINTA - L.R. n. 7/2009

L.R. 7/2009 Sostegno del cinema e dell'audiovisivo

L.R. n. 7/2009 - Sostegno del cinema e dell'audiovisivo

Tema n. 9 - Cinema e audiovisivo

In attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", la Regione Marche svolge le funzioni per sostenere le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali e in questi anni di applicazione della legge, ha riservato misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio attraverso bandi di settore. Con queste misure si intendono programmare le attività 2020 utilizzando, ove necessario, i capitoli di cui all'art. 2 della Legge n. 7/2009 – Fondo per le attività cinematografiche (2050210036 e 2050210024) in attuazione dell'art 3 - Programma per le attività cinematografiche della medesima legge secondo le misure sottoindicate.

All'attuazione delle misure concorrono oltre alle risorse autorizzate in Tabella A della finanziaria regionale (L.R. n. 41/2019), anche quelle di cui alle leggi n. 42/2019 e n. 43/2019; con DGR n. 827 del 10/07/2019 sono state disciplinate le attività e il sostegno triennale alla Fondazione Marche Cultura. Fino al 2020, a corollario delle misure in oggetto la PF intende analizzare le attività e l'indotto generato dalle attività cinematografiche nelle Marche attraverso una specifica misura all'interno delle attività previste dall'Osservatorio per la Cultura.

Scheda **9.1** Promozione della cultura cinematografica

Riferimenti normativi

Legge 14 novembre 2016, n. 220, "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" del 26/11/ 2016
L.R. 7/ 2009 – Sostegno del cinema e dell'audiovisivo
D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

9.1.1. Sostegno alla circuitazione del cinema di qualità: contributi ai circuiti stabili/ reti di sale cinematografiche

L'attuazione dell'azione Sostegno alla Circuitazione e Programmazione del Cinema di Qualità intende sostenere, attraverso una compartecipazione finanziaria i progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di Circuiti nel territorio regionale non finanziati con altre misure della Regione Marche per le medesime attività. I progetti da sostenere sono le reti stabili di circuitazione, già sostenute per le passate annualità, individuate ai sensi del Programma operativo 2019. Il contributo, programmato come sostegno triennale con il Programma annuale cinema 2018 e con il piano annuale è stato impegnato e concesso per gli anni 2019 e 2020 e sarà erogato a saldo nel 2020, previa effettiva rendicontazione delle spese sostenute. Con questa misura si intendono sostenere le attività progettare nel 2020 e concluse entro il 2021.

9.1.2 Sostegno alla programmazione del cinema di qualità: contributi alle sale cinematografiche

La Regione intende posticipare al 2021 l'intervento per sostenere l'attività delle sale di proiezione cinematografica situate nei centri urbani e in particolare nei piccoli centri che versano in condizioni di particolare criticità.

9.1.3 Sostegno ai festival di cinema di particolare rilievo nazionale

L'Azione intende sostenere progetti di promozione cinematografica presentati dai soggetti che hanno ricevuto un finanziamento dal MiBACT – Direzione Generale Cinema sulla base di particolari criteri (affidabilità organizzativa, visibilità sul territorio, riscontro del pubblico, ecc.).

Il contributo regionale viene determinato come segue:

se i contributi statali assegnati nell'anno precedente sono inferiori a € 10.000,00 il contributo regionale viene assegnato nel limite del contributo statale;

se i contributi statali assegnati dallo Stato sono superiori a € 10.000,00 il contributo regionale viene assegnato fino al 50 % di quanto assegnato dallo Stato.

Tale ambito viene attribuito anche ad altre rassegne cinematografiche storiche e premi di particolare valore che hanno ottenuto anche negli anni precedenti il riconoscimento del Ministero.

Il contributo, programmato come sostegno triennale con il Programma cinema 2018 e con il piano annuale 2019 è stato impegnato e concesso per gli anni 2019 e 2020 e sarà erogato a saldo nel 2020, previa effettiva rendicontazione delle spese sostenute. Con questa misura si intendono sostenere le attività la cui progettazione inizia nel 2020 e che saranno concluse nel 2021. Il sostegno sul 2021 è implementato prevedendo un aumento della quota di finanziamento regionale, la differenziazione delle attività da promuovere incluse forme di valorizzazione innovativa e digitale, l'estensione della fattibilità dei progetti a tutto il 2021 e l'erogazione di un anticipo al momento dell'assegnazione del contributo compatibilmente con le regole e le disponibilità del bilancio regionale. Nell'attuazione della misura si seguiranno le linee guida adottate dal MiBact; in merito alla rendicontazione verrà valutata la possibilità di riconoscere tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per emergenza Covid-19 dei progetti ed eventi, finanziati.

9.1.4 Bando per festival, rassegne e premi di particolare valore regionale

Sono ammessi progetti presentati da organismi privati che hanno sede nel territorio regionale e finalità statutarie e attività principali legate all'attività cinematografica. Per la valutazione dei progetti saranno tenuti presenti se la produzioni audiovisive presentate sono di livello nazionale e internazionale, la documentata attività nel settore cinematografico nel territorio regionale del soggetto proponente, la presenza di una giuria formata da esperti di riconosciuta professionalità nel settore cinematografico e audiovisivo, la presenza di attività collegate (iniziative formative del pubblico giovane, incontri con autori e attori aperti alla cittadinanza), il coinvolgimento dei giovani e delle scuole.

Il sostegno al settore del festival è implementato prevedendo un aumento della quota di finanziamento regionale, la differenziazione delle attività da promuovere incluse forme di valorizzazione innovativa e digitale, l'estensione della fattibilità dei progetti a tutto il 2021 e l'erogazione di un anticipo al momento dell'assegnazione del contributo, compatibilmente con le regole e le disponibilità del bilancio regionale.

Le risorse regionali disponibili sono assegnate in misura proporzionale in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo ammissibile del progetto fino al 60%. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire il fabbisogno complessivo delle domande considerate ammissibili, il contributo sarà proporzionalmente ridotto. Con questa misura si intendono sostenere le attività realizzate nel 2020. Nell'attuazione della misura si seguiranno le linee guida adottate dal MiBact; in merito alla rendicontazione verrà valutata la possibilità di riconoscere tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per emergenza Covid-19 dei progetti ed eventi finanziati.

<p>Scheda n. 9.2 Promozione della cultura cinematografica</p>	
<p>Riferimenti normativi</p>	
<p>Legge 14 novembre 2016, n. 220, “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” del 26/11/ 2016 L.R. 7/ 2009 – Sostegno del cinema e dell’audiovisivo D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019</p>	
<p>Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti</p>	
<p>9.2.1 Promozione e valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica e della conoscenza e diffusione dell’audiovisivo e dei nuovi linguaggi della multimedialità: sostegno a progetti individuati mediante la programmazione intermedia della Fondazione Marche Cultura</p> <p>Nel 2020 sarà attuato il bando per piccole produzioni affidato a Fondazione Marche Cultura con DDPF n. 431 del 3/12/2019 e relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bando/avviso per sostegno alla realizzazione di audiovisivi aventi ad oggetto aspetti identitari del territorio regionale e finalità documentarie/promozionali; - bando/avviso per produzioni regionali di autrici e sceneggiatrici donne e/o per produzioni regionali under 35. <p>9.2.2 Promozione e valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica e della conoscenza e diffusione dell’audiovisivo e dei nuovi linguaggi della multimedialità: sostegno a progetti</p> <p>Si tratta di un nuovo bando a sostegno di progetti connotati da temi legati alla storia e cultura regionale in riferimento a progetti, eventi e personaggi celebrati e finanziati nel presente programma e nei programmi afferenti il Piano triennale 2017/2019. Il bando sarà gestito dalla PF Beni e attività culturali e sarà relativo a produzioni realizzate o progettate nel 2020 con conclusione delle attività nel 2021. Si ritiene necessario implementare le misure ivi contenute, prevedendo un aumento della quota di finanziamento regionale (adottato in casi analoghi), la differenziazione delle attività da sostenere incluse forme di valorizzazione innovativa e digitale, l’estensione della fattibilità dei progetti a tutto il 2021 e l’erogazione di un anticipo al momento dell’assegnazione del contributo, compatibilmente con le regole e le disponibilità del bilancio regionale.</p>	
<p>Scheda 9.3 Distretto dell’animazione Animarche</p>	
<p>Riferimenti normativi</p>	
<p>Legge 14 novembre 2016, n. 220, “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” del 26/11/ 2016 L.R. n. 7/2009 – Sostegno del cinema e dell’audiovisivo D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019 DGR n. 1743/2018 – Sostegno alla circuitazione del cinema di qualità: contributi ai circuiti stabili/reti di sale cinematografiche DGR n. 382/2019-Programma Operativo annuale</p>	
<p>Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti</p>	
<p>Con DGR n. 382 del 01/04/2019 la Regione Marche ha approvato il Documento di Programmazione Cultura 2019, all’interno del quale sono contenuti tutti gli interventi in materia di beni e attività culturali, ivi compresi quelli previsti della Legge n. 7/2009. Tra i progetti innovativi di iniziativa regionale è stata</p>	

inserita la creazione del *Distretto regionale del Cinema di Animazione* inteso come distretto creativo produttivo (scheda 4c della DGR n. 382/2019).

La presenza di questi elementi di forza per lo sviluppo del cinema di animazione sul territorio marchigiano si sono quindi concretizzati per la prima volta nel Documento di programmazione Cultura 2019 della Regione Marche, all'interno del quale, come anticipato sopra, è prevista una prima fase di sviluppo del *Distretto regionale del Cinema di Animazione* denominato appunto *Animarche*, che si articola in stretta sinergia con le realtà operative del settore dell'animazione nelle sue diverse articolazioni e applicazioni e in coerenza e in esito alle progettualità attivate con il progetto speciale "Impresa Cinema" del Distretto Culturale Evoluto, come strutturazione identitaria e produttiva del comparto locale del cinema di animazione, al fine di portare all'individuazione e al sostegno di un "brand regionale" del quale sviluppare le capacità progettuali e la promozione internazionale. In questo contesto l'Associazione *Cartoon Italia* e ASIFA hanno manifestato alla Regione Marche e al settore Marche Film Commission di Fondazione Marche Cultura l'interesse a collaborare al fine di sviluppare sul territorio un *Distretto regionale del Cinema di Animazione* denominato *Animarche*, per favorire la concentrazione sul territorio marchigiano delle attività produttive, formative, di ricerca e sviluppo in campo tecnologico e editoriale del settore. Con **DGR n. 1135 del 24/09/2019** è stato approvato il protocollo d'intesa con Fondazione Marche Cultura, Cartoon Italia e Asifa Italia per favorire il consolidamento del comparto locale del cinema di animazione e porre le basi per fare delle Marche un territorio attrattivo per investimenti e per l'insediamento di nuovi operatori e imprese. Nel 2020 verranno concretizzate le attività di studio, ricerca, valorizzazione avviate nel 2019 con specifico decreto e beneficiario Fondazione Marche Cultura.

Azioni complementari

La Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)" – Tabella C, autorizza a titolo di contributo, una spesa di euro 100.000,00 per il *Festival di Film maker* assegnato al Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche con beneficiario il Comune di Porto Recanati. Il progetto è stato presentato in occasione della Fiera Bit di Milano: si tratta di una video rassegna con premio under 30 a cura del Comune di Porto Recanati e della Fondazione Marche Cultura.

Risorse finanziarie

Misure	2020	2021	Capitolo
9.1.1 Promozione cultura cinematografica- Sostegno alla circuitazione del cinema di qualità: contributi ai circuiti stabili/reti di sale cinematografiche - <i>Avviso pubblico</i>	0,00	10.000,00	2050210024
9.1.3 Promozione cultura cinematografica-Festival di rilievo nazionale		100.000	2050210024
9.1.4 Promozione cultura cinematografica-Festival di rilievo regionale - bando annuale 2020	58.884,30		2050210036
		80.000	2050210024
9.2.2 Sostegno produzioni - Bando -Gestione PF- fondi 2020/2021-bando biennale sostegno piccole produzioni		110.000	2050210024
	100.000		2050210036

TOTALE

euro

158.884,30

300.000,00

PARTE SESTA- LEGGI TEMATICHE

Tema n. 10 – Leggi tematiche

Scheda n. **10.1**- Criteri e modalità di attuazione delle leggi minori sulla Memoria storica collettiva delle Marche

Riferimenti normativi

L.R. n. 5/2010 Valorizzazione dei luoghi della memoria storica risorgimentale relativi alla battaglia di Tolentino e Castelfidardo e divulgazione dei relativi fatti storici

L. R. n. 8/2012 Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo Giuliano-Dalmata-Istriano

L.R. n. 16/2012 Offensiva sulla Linea Gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi

L.R. n. 34/2012 Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell'opera di Maria Montessori

Obiettivi

La memoria storica collettiva delle Marche è legata a luoghi, avvenimenti, personaggi ed altre peculiarità materiali e immateriali, ampiamente diffusi nel territorio regionale. Le Marche infatti vantano un ricchissimo patrimonio di rievocazioni storiche, documenti, ricorrenze, testimonianze, segni e consuetudini sul territorio che necessitano di una visione unitaria anche nella programmazione delle risorse finanziarie e dei relativi strumenti legislativi fino ad oggi distinti settorialmente.

Interventi, fasi operative, procedure e criteri previsti

Per valorizzare e promuovere la memoria e l'identità della nostra regione, sono state emanate alcune leggi "minori", tra cui:

a) L.R. n. 5/2010 Valorizzazione dei luoghi della memoria storica risorgimentale relativi alla battaglia di Tolentino e Castelfidardo e divulgazione dei relativi fatti storici

Con la suddetta legge, la Regione ha inteso sostenere progetti speciali capaci di sensibilizzare il territorio alle tematiche storiche-risorgimentali e di favorire una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dalle Marche nella costituzione dell'Italia moderna. Il sostegno è volto principalmente a diffondere, soprattutto tra i giovani, la memoria di importanti eventi che hanno segnato la storia locale ed hanno avuto significativi riflessi anche nel contesto nazionale. La "memoria storica collettiva delle Marche" è infatti legata a luoghi, avvenimenti e personaggi ed è testimoniata dalle numerose manifestazioni e dai tanti eventi che ancora oggi sono diffusi nel territorio regionale, nonché dagli studi e dalle ricerche che continuano ad essere condotti su queste tematiche.

Per la concessione dei contributi inerenti la suddetta legge valgono i criteri stabiliti con DGR n. 1198/2010, ovvero saranno sostenuti i progetti presentati prioritariamente dagli enti locali interessati direttamente dagli eventi storici citati dalla legge, anche associati e in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati che operino nelle materie disciplinate dalla legge stessa.

Il contributo regionale di cui sopra sarà assegnato ai progetti ammessi a finanziamento nella percentuale massima del 70%.

b) L.R. n. 8/2012 Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo Giuliano-Dalmata-Istriano

La legge promuove attività dirette a diffondere la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata-istriano, nonché la conoscenza dei tragici eventi che ne hanno segnato la storia, presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado.

In attuazione dell'art. 2 comma 1, la Regione eroga contributi ai Comitati marchigiani dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e ad Associazioni di esuli giuliano-istriano-dalmati operanti nella regione, anche in collaborazione con gli enti locali, nelle materie della citata legge. I contributi saranno concessi sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dalla DGR n. 557 del 20/05/2014.

c) L.R. n. 16/2012 Offensiva sulla Linea Gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi

La legge promuove la conservazione e la valorizzazione di quella parte del territorio marchigiano attraversato dalla Linea Gotica, sostenendo la raccolta e la conservazione di documenti, le rievocazioni storiche, la valorizzazione del patrimonio esistente e la salvaguardia dei luoghi della memoria.

Saranno finanziati prioritariamente i progetti che prevedono gli interventi elencati all'art. 2 comma 1 della citata legge, presentati da enti pubblici in collaborazione con altri eventuali soggetti pubblici e privati che svolgono attività inerenti gli eventi storici citati dalla legge, appartenenti al territorio regionale attraversato dalla Linea Gotica ed inseriti all'interno di un programma di attività unitario e condiviso che preveda anche un adeguato piano di comunicazione.

Il cofinanziamento obbligatorio minimo da parte del Comune proponente dovrà essere del 50%.

Ciascun ente locale potrà presentare un progetto di attività annuali o biennali, coerente con le finalità previste dalla suddetta legge. La concessione del contributo potrà variare da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 10.000,00 e sarà ripartito in modo proporzionale in base al punteggio ottenuto, secondo fasce di merito sulla base dei seguenti criteri:

- rispondenza alle finalità della legge (lettera a, b, c, d dell'art. 2, comma 1) da 10 a 40 punti;
- numero degli Enti e/o soggetti coinvolti da 10 a 30 punti;
- entità delle quote di compartecipazione da 5 a 20 punti;
- qualità del piano di comunicazione da 3 a 10 punti.

d) L.R. n. 34/2012 Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell'opera di Maria Montessori

La legge intende promuovere la conoscenza e la divulgazione, a livello regionale, nazionale ed internazionale del pensiero e dell'opera di Maria Montessori.

In attuazione della suddetta legge sarà sostenuto il progetto presentato dal Comune di Chiaravalle, città natale della Montessori, elaborato d'intesa con la Fondazione Chiaravalle Montessori, che prevede interventi ed iniziative volte alla celebrazione del 150° anniversario della nascita dell'illustre pedagogista (2020). La prima fase prevede la riqualificazione e valorizzazione della Casa Natale di Maria Montessori, oggi utilizzata prevalentemente come Centro studi, che sarà concepita come nuovo spazio allestito con criteri innovativi, creando un percorso interattivo, con aree tematiche, arricchite dall'esposizione dei documenti d'archivio, da fotografie e materiali che costituiscono la sintesi degli studi e delle conquiste intellettuali di Maria Montessori.

Per valorizzare l'importante ricorrenza sono previste fino al 2021 alcune iniziative di rilievo: dal Festival Nazionale della Pedagogia, alla promozione dell'opera teatrale su "Maria Montessori o la scoperta del bambino", all'allestimento di un Centro Internazionale di Studi Montessoriani con un'annessa foresteria; la realizzazione nella storica Palazzina Marulli di una Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi,

con sale dedicate alla lettura ma anche a molteplici laboratori e attività a sfondo pedagogico, ludico e (ri)creativo.

I progetti inerenti le leggi indicate al punto a), b), c), d), che perverranno devono tener conto delle attività e finalità previste nelle singole leggi e saranno finanziati in base alle risorse disponibili, dando priorità a quelli realizzati e condivisi da più soggetti. I contributi concessi non sono cumulabili con altri finanziamenti regionali erogati.

Alla domanda di contributo - che dovrà pervenire esclusivamente tramite posta certificata all'indirizzo **regione.marche.funzionebac@emarche.it** - **entro il 31 luglio 2020**, dovranno essere allegati: una relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare per ciascun anno, il bilancio di previsione distinto per annualità e il cronoprogramma.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione secondo l'esigibilità dell'anno di riferimento (2020 e 2021) a seguito della presentazione della seguente documentazione: bilancio consuntivo con elenco delle fatture emesse e quietanziate, relazione descrittiva delle attività realizzate nei vari anni, sottoscritti dal legale rappresentante, con allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'effettivo svolgimento delle stesse.

Risorse finanziarie

	2020	2021	capitolo
LR n. 5/2010 Battaglia Tolentino e Castelfidardo	€ 40.000,00	€ 40.000,00	2050210017
LR n. 8/2012 Foibe	€ 10.000,00	€ 10.000,00	2050210039
LR n. 16/2012 Linea gotica	€ 20000,00	€ 10.000,00	2050110005
LR n. 34/2012 Montessori	€ 30.000,00	€ 30.000,00	2050210042
Riqualificazione e valorizzazione Casa natale Montessori	€ 90.000,00		2050120107